



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 17 GENNAIO 2026

€ 1,70

ANNO 81 - N° 14

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Permessi ai caregiver Bluenergy li retribuirà

/ PAGINA 17



Snaidero, il 30 gennaio il tavolo sugli esuberi

DELLE CASE / PAGINA 18



L'ANALISI

RIPARTENZA DELLA PRODUZIONE
L'ITALIA RINGRAZIA LA GERMANIA

FRANCESCO MOROSINI / PAGINA 6

LA TRANSIZIONE ENERGETICA

L'INTERVISTA

Scaroni: «L'era
del petrolio
non è finita
Durerà molto»



Paolo Scaroni, presidente dell'Enel

«Il mondo si è svegliato bruscamente e ha capito che il petrolio durerà ancora molti anni». Parola di Paolo Scaroni, tra i più esperti conoscitori dei dossier energetici e industriali, già alla guida di Eni e oggi presidente di Enel e Milan. **PAOLINI** / PAGINA 10

GLI EFFETTI DEL BLOCCO DEL TURN OVER SI FANNO SENTIRE ANCHE PER I VIGILI DEL FUOCO, AI QUALI MANCA UN QUARTO DEL PERSONALE PREVISTO IN FVG

Forze dell'ordine, organici calati del 30% in dieci anni

La recente infornata di nuovi agenti in regione non ha compensato le uscite per i pensionamenti

Il ministero ha mandato da poco nuovi poliziotti, ma la riflessione sugli organici deve partire da più lontano: in una decina di anni le questure di Udine, Pordenone e Trieste hanno perso attorno al 30% del loro personale. Gli effetti del blocco, prolungato, del turn over si stanno facendo sentire anche sull'organizzazione dei vigili del fuoco, cui manca ancora circa il 25% del personale previsto in regione. E accade anche tra i carabinieri, attorno ai 1.800 in regione. **BLASICH** / PAGINA 2

L'ASSESSORE RICUCE CON FI

Scoccimarro:
«Piano per avere
carburanti
meno costosi»

«Tempesta in un bicchier d'acqua». Così l'assessore Scoccimarro sulla polemica con FI. **RIGO** / PAGINA 13

SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Altri 23,5 milioni
per l'ospedale
Padiglioni
pronti in estate

Risorse aggiuntive e cronoprogramma aggiornato per i lavori in ospedale a Udine. **CESARE** / PAGINA 22

A MORUZZO

Mamma di 34 anni
perde la vita
pochi mesi dopo
il quarto parto

È morta a 34 anni dopo aver provato la gioia di diventare mamma per la quarta volta. **DISSEGNA** / PAGINA 28

IL RETROSCENA

MARCO ZATTERIN

PERCHÉ LE VITTIME
DI CRANS-MONTANA
RESTERANNO SOLE

Alla fine vedremo se è stata un'intuizione geniale dettata dal cuore, un errore di calcolo o una furbata. Comunque sia, ci sono parecchi interrogativi sull'intenzione del governo di costituirsi parte civile nel procedimento aperto in Svizzera dopo la tragedia di Crans Montana. Ancor di più se ne trovano nella volontà di chiedere che la Commissione Ue faccia altrettanto, auspicio che potrebbe diventare un trappolone politico per Bruxelles se l'esito della vicenda, come probabile, dovesse essere diverso da quello che si è fatto capire all'opinione pubblica scossa dal dramma di San Silvestro.

Il caso impone terminologia e logica diverse da quelle italiane. **/** PAGINA 8

IL DRAMMA A PORDENONE. LUI AVEVA 92 ANNI. LEI, 95, AFFETTA DA DEMENZA, NON HA POTUTO DARE L'ALLARME



Infarto fatale al marito, la moglie gli muore vicino

Un agente di polizia e un vigile del fuoco davanti alla palazzina dei coniugi pordenonesi (F. Petrussi) **OLIVETI** / PAGINA 25

IN CRONACA

A SANT'OSVALDO

Crolla una parte
di controsoffitto
Chiusa la sede
di circoscrizione



I calcinacci venuti giù dal soffitto

È crollata una porzione del controsoffitto dell'ex sede della sesta circoscrizione, in via Santo Stefano 5. Chiuso lo stabile. **PIGANI** / PAGINA 21

COPPA DEL MONDO FEMMINILE DI SCI

Discesa a Tarvisio
Goggia sfida Vonn



MAZZOLINI / PAGINA 43

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI

30
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"
1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"
2200€

Funerale con cremazione
2400€

ANGEL
CIVIDAL MARM GROUP

DOMANI AL GIOVANNI DA UDINE

L'Universo di Ferri
a Lezioni di Scienze

VALERIO MARCHI

L'appuntamento con il fisico Paolo Ferri sarà domani alle 11, con il ciclo delle Lezioni di Scienze "Aria, fuoco, terra, acqua", ideato dagli Editori Laterza e organizzato con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del *Messaggero Veneto*. **/** PAGINA 36

Tamaro: «Strategia corretta sui controlli di frontiera»

«Gli arruolamenti ora sono maggiori, ma riescono a coprire il turn over attuale, non a recuperare le mancanze di personale che si sono accumulate negli anni». Il segretario regionale del sindacato di

polizia Sap Lorenzo Tamaro ritiene però corretta la strategia di potenziare i controlli alle frontiere, che pure dopo l'ingresso della Slovenia in Schengen hanno perso buona parte del personale.

**Gagliardi: «A Pordenone situazione in peggioramento»**

«Anche con le nuove assegnazioni, Pordenone non andrà a incrementare gli organici, anzi, a fronte dei pensionamenti attesi», rileva il segretario provinciale del Siulp Franco Gagliardi, secondo cui

la situazione è peggiorata negli ultimi due anni. «Pordenone il prossimo anno sarà Capitale italiana della Cultura e francamente ci aspettavamo arrivassero più risorse», aggiunge Gagliardi.

**Friuli Venezia Giulia****ORGANICI IN FRIULI VENEZIA GIULIA*****Polizia di Stato**

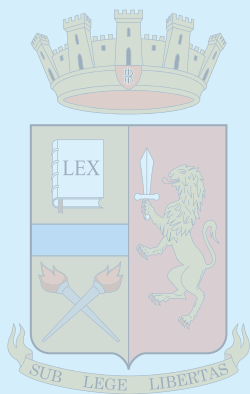
Organici diminuiti in dieci anni:

25-30%

Nei territori:

- Trieste
- Udine
- Pordenone

L'eccezione di Gorizia:
organici invariati causa presenza Cpr/Cara

**Vigili del fuoco**

organico attuale previsto **971**

organico presente **741**

*stime fornite dai sindacati

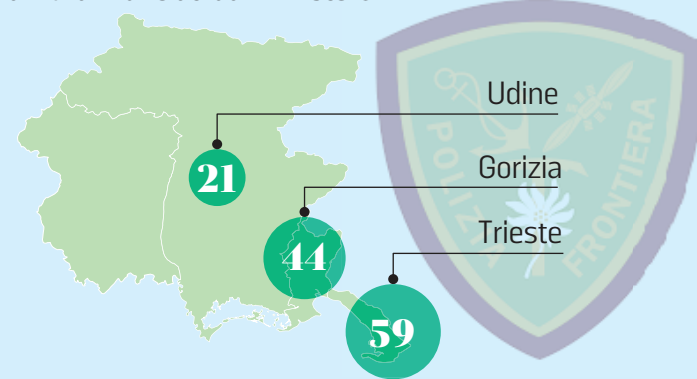
Polizia penitenziaria

organico attuale previsto **543**

organico presente **481**

-11,5%**Polizia di frontiera**

arrivi annunciati dal ministero



Polizia, Sos organici

«Perso il 30% in dieci anni»

I sindacati: riduzioni nelle questure di Trieste, Udine e Pordenone. L'eccezione di Gorizia dovuta al Cpr di Gradisca. Gli effetti del mancato turn over pesano sui vigili del fuoco. Agenti penitenziari: in servizio 481 contro i 543 previsti

Laura Blasich

In una decina di anni le questure del Friuli Venezia Giulia, con l'unica eccezione di Gorizia, hanno perso attorno al 30% del loro organico: ad affermarlo sono i sindacati di categoria. Gli effetti del blocco, prolungato, del turn over si stanno facendo sentire anche sull'organizzazione dei vigili del fuoco: sempre secondo i sindacati manca circa il 25% del personale previsto. «Anche se dopo anni di stop stiamo vedendo l'ingresso di giovani vigili del fuoco», spiega il segretario regionale del Conapo Damjan Nacini.

È quanto sta accadendo anche tra i carabinieri, oggi attorno ai 1.800 in totale in regione. «Siamo ancora sotto organico, ma la situazione è in miglioramento grazie all'invio dei giovani dalle Scuole allievi al Nord - dice il segretario regionale di Unarma Pino Debellis -. Vero è che bisogna tenere conto dei nuovi pensionamenti e dei trasferimenti: il gap

Sono in arrivo però nel territorio 183 tra ispettori e agenti e 154 allievi in uscita a fine mese dalle Scuole del corpo

Per le organizzazioni carenze imputabili al mancato turnover negli ultimi dieci anni: «Difficile recuperare un gap di questo tipo»

non viene mai colmato del tutto».

In arrivo in Fvg ci sono anche 154 allievi agenti in uscita in questi giorni dalle Scuole di Polizia e 183 nuovi poliziotti, tra ispettori e agenti, di cui 124 (59 a Trieste, 44 a Gorizia, 21 a Udine), come rileva il Siulp, e conferma il Sap, destinati al controllo delle frontiere. Personale questo che andrà però a sostituire, rileva il Siulp, i cosiddetti "aggregati", quei poliziotti che arrivavano settimanalmente da tutta Italia in rinforzo ai confini, anche se ad affiancarli ci saranno 94 dei 155 allievi agenti in arrivo.

Il ministero, quindi, secondo la segreteria udinese del Siulp «ha fatto un regalo alle questure del resto l'Italia che non dovranno più inviare personale, non alle questure di questa regione». La Questura di Udine in vent'anni è passata da 480 a 260 persone, pari a un meno 45%, e Trieste nel giro di una decina d'anni da circa 570 a 440 effettivi. Il Piano di potenziamento per il 2026 preve-

de l'arrivo solo di cinque ispettori in questura, come rileva il Siulp triestino, criticando l'operazione frontiera. Per il segretario regionale del Sap Lorenzo Tamaro, «il potenziamento dell'attività di frontiera è però corretto, perché si va a incidere a monte sul controllo dei flussi di persone e sui traffici illeciti». Anche Tamaro rileva in ogni caso «la crisi degli organici delle questure, determinata da 15 anni di mancata copertura del turn over». «Ora ci sono arruolamenti maggiori, copriamo il turno over attuale, ma non recuperiamo il pregresso, in territori che hanno esigenze crescenti», aggiunge. In difficoltà, a fronte della mole di lavoro, l'Ufficio immigrazione, ma anche la Squadra mobile che da 63 è passata in tre anni a 40 operatori.

In una situazione non diversa da Trieste e Udine c'è Pordenone, a quanto riferisce il segretario provinciale del Siulp Franco Gagliardi. «Il Piano prevede l'ingresso di 4 ispettori in Questura, un ispettore e due

agenti alla stradale, un agente alla Polfer, ma i pensionamenti dovrebbero essere il doppio», spiega. «La Questura di Pordenone conta ora 150 persone, compresi gli ispettori, che dieci anni fa erano però 220», osserva. «È una realtà più piccola e ogni unità in meno conta», aggiunge. «La situazione di Pordenone è preoccupante - afferma il coordinatore per il Nord Est del sindacato Fsp Raffaele Padrone -. Di 337 persone il territorio pordenonese ne riceve 14, numero che non coprirà nemmeno i pensionamenti attesi tra i diversi servizi. A livello complessivo devo ringraziare i nostri rappresentanti a Roma Vannia Gava e Marco Dreosto e il presidente Fedriga, perché tre allievi agenti andranno a potenziare il servizio al Trieste Airport».

Caso a parte Gorizia. «Gli organici in effetti sono stati "trainati" negli anni dalle esigenze del Cpr/Cara di Gradisca d'Isonzo», spiega il segretario provinciale del Siulp Alessandro Nencha. Il personale della Que-

stura, compreso il commissariato di Monfalcone, si attesta attorno alle 290 unità, «ma certe specialità, penso a Polizia postale e stradale, restano in difficoltà». L'Isonzo attende in totale tra fine gennaio e marzo 97 tra ispettori e agenti, di cui 74 però per il servizio alle frontiere.

Il fenomeno non ha toccato solo la Polizia di Stato. «Ora sta arrivando nuovo personale, ma dopo anni, una decina, di mancata sostituzione dei pensionamenti», conferma Damjan Nacini. «A una stima veloce ora il corpo conta nelle varie qualifiche 741 persone, ma all'appello ne mancano circa 230», spiega, sottolineando come «non è facile recuperare il gap che si è creato nel tempo». La Polizia penitenziaria è in deficit di 62 agenti: nelle cinque carceri del Fvg ce ne sono 481 contro i 543 previsti a fronte di 736 detenuti (243 in più rispetto i posti esistenti), stando ai dati aggiornati del ministero della Giustizia. —

Nacini: «Difficile colmare il gap che si è creato»

Damjan Nacini, segretario regionale del sindacato dei vigili del fuoco Conapo, parla di una situazione in miglioramento, dopo la ripresa delle assunzioni. «Colmare il gap che si è creato in au-

na decina d'anni di mancata copertura dei pensionamenti non è però facile – afferma –. Speriamo che ministero dell'Interno e dipartimento potenzino ulteriormente il reclutamento».

**Padrone: «Serve una distribuzione più equilibrata»**

«Parliamo di 337 tra ispettori e agenti in arrivo entro marzo, ma il tema è la distribuzione di queste risorse nel territorio regionale», afferma il coordinatore per il Nord Est del sindacato di polizia Raffae-

le Padrone, sottolineando però un risultato ottenuto. «È quello di vedere arrivare tre agenti in uscita dalle Scuole di polizia all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, una realtà in forte crescita», spiega.

**Friuli Venezia Giulia****IL PROGETTO****Il coordinamento della polizia locale per aiutare i piccoli comuni**

In Friuli Venezia Giulia è attivo dall'inizio di quest'anno anche il coordinamento delle Polizie locali che fa capo a Trieste, dove la sala operativa è attiva 24 ore su 24. L'obiettivo del progetto è consentire un interscambio di personale specializzato, bypassando le lungaggini burocratiche e permettendo di mettere a disposizione gli agenti, da un Comune all'altro, in tempi molto brevi per intervenire in caso di determinate esigenze operative e investigative, di manifestazioni pubbliche, di calamità naturali, andando a compensare la mancanza di risorse professionali specializzate che caratterizza inevitabilmente i Comuni più piccoli.

«Il concetto ispiratore è quello di una comunità regionale in cui tutti gli agenti della Polizia locale abbiano la stessa uniforme e la stessa formazione operativa sul campo – aveva illustrato in occasione della presentazione del coordinamento il direttore del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione, Gian Luca Albertazzi –. Ricordiamo che noi possiamo contare su un totale, in tutta la regione, di 950 operatori di Polizia locale».

«Il blocco del turnover ha comportato un blocco generazionale che «si è riflesso in un aumento dell'età media», spiega Roberti: si tratta certamente di «un problema serio nelle forze dell'ordine», ma «da anni le scuole di Polizia lavorano a pieno regime», tanto che la curva generata dal blocco del turnover «di cui si sapeva da anni» ormai «è piatta e pre-

Valeria Pace

Il governo sta facendo tutto il possibile per contrastare il blocco del turnover, l'assegnazione riservata a Trieste è «straordinaria» e quelle dei sindacati riguardo alla carenza di personale sono «polemiche pretestuose». Risponde così l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti ai rilievi dei sindacalisti. Di recente l'esponente della giunta Fedriga aveva diffuso un comunicato trionfale sull'incremento dell'organico, soprattutto della Polizia di frontiera, destinato alla regione Friuli Venezia Giulia. In particolare, arriveranno in Fvg 124 tra agenti e ispettori della Polizia di frontiera, di cui 59 assegnati a Trieste, 44 a Gorizia e 21 a Udine.

«Il blocco del turnover ha comportato un blocco generazionale che «si è riflesso in un aumento dell'età media», spiega Roberti: si tratta certamente di «un problema serio nelle forze dell'ordine», ma «da anni le scuole di Polizia lavorano a pieno regime», tanto che la curva generata dal blocco del turnover «di cui si sapeva da anni» ormai «è piatta e pre-



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SICUREZZA

«Avere personale stanziale fa la differenza: possono cambiare ruolo e rimanere in regione»

sto si invertirà» con «più ingressi che uscite già dal prossimo anno». E i giovani che hanno prestato giuramento ieri mattina alla scuola di polizia di San Giovanni a Trieste, ricorda Roberti, «già da giugno contribuiranno a rafforzare gli organici».

I limiti per recuperare più in fretta i numeri degli organici, ragiona ancora l'assessore, sono imposti «dai limiti fisici dei posti nelle scuole di polizia e dal fatto che ci sono molte persone che vanno in pensione».

Riguardo, poi, all'affer-

mazione del Siulp che gli agenti in arrivo a Trieste che saranno adibiti al controllo delle frontiere sono «un regalo fatto alle altre questure» che non dovranno più mandare aggregati, cioè poliziotti distaccati dal territorio d'origine, al confine di Stato del Friuli Venezia Giulia, Roberti rilancia: «Si tratta di polemiche pretestuose».

Avere personale «stanziale fa la differenza», afferma l'assessore. «Possono cambiare ruolo passando alla questura. Senza contare il fatto che l'Italia sta organizzando le Olimpiadi di Mila-

no-Cortina. Gli aggregati saranno spediti là, e questo ci mette al sicuro dall'avere carenze sul nostro territorio», mentre «gli altri avranno il problema del personale che sarà distaccato per tutto il mese di febbraio, perché dopo le Olimpiadi ci saranno le Paralimpiadi».

L'arrivo di tanto personale stanziale dedicato proprio alla frontiera deve farci pensare che la sospensione di Schengen durerà ancora a lungo? «Ci mette in sicurezza fino a giugno, che è il mese fino al quale è prorogata la misura. E poi questo personale ora c'è, anche dopo un'eventuale fine del provvedimento rimarrà qui», risponde l'assessore, che rivendica la bontà della misura «sostenuta anche dalla Regione e che ha continuato a produrre effetti positivi anche nel 2025». E l'assegnazione «straordinaria» ricevuta a Trieste «pone il territorio come uno dei più privilegiati d'Italia», aggiunge.

Dopotutto, però, l'assessore comprende che «il sindacato dovrà sempre dire che il personale non basta per cercare di negoziare le migliori condizioni di lavoro possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DI LA SPEZIA RILANCIA IL DIBATTITO NAZIONALE. LA VITTIMA, ACCOLTELLATA, AVEVA 18 ANNI

**Uccide un compagno a scuola
La Lega: ora il decreto sicurezza**

Andrea Bonatti / LA SPEZIA

Ha lottato per ore e ore tra la vita e la morte Youssef Abanoub, lo studente di origini egiziane accolte all'interno dell'Istituto professionale «Domenico Chiodo» di La Spezia: il 18enne si è spento in serata. Youssef, colpito al costato da un altro studente della scuola di 19 anni, sottoposto a un fermo per omicidio, era sta-

to soccorso dai medici del 118 e dai militi della Croce Rossa che hanno tamponato inizialmente una copiosa emorragia prima della corsa verso la shock room del Pronto Soccorso, dove gli è stato anche praticato il massaggio cardiaco. Una volta stabilizzato, aveva subito un delicato intervento presso il reparto di chirurgia toracica e infine era stato trasferito attorno alle 16 in riani-

mazione. Ma non ce l'ha fatta. Il ragazzo originario di Fayyum, vicino al Cairo, che viveva a La Spezia con la famiglia da anni, è morto ieri sera poco prima delle 20. Un fatto di sangue che ha sconvolto la realtà spezzina e non solo provocando molte reazioni politiche tra le quali quelle della Lega che con il deputato Igor Iezzi chiede che «si approvi subito il nuovo decreto sicurezza



Youssef Abanoub, la vittima

voluto dalla Lega in Consiglio dei Ministri che, tra le varie misure, introduce anche il divieto assoluto dell'uso di lame e coltelli, con aggravanti per il loro utilizzo in contesti sensi-

bili come le scuole».

E L'aggressione è avvenuta all'interno di un'aula dell'edificio di Via XX Settembre, la scuola che nell'Ottocento formava gli operai dell'arsenale marittimo e oggi offre corsi legati all'allestimento degli yacht, pesca, moda e odontoiatria. L'aggressore sarebbe entrato in classe dopo le 11 brandendo il coltello con cui ha poi inferto la ferita, mentre gli altri alunni presenti assistevano sotto shock. Il giovane è stato fermato e interrogato in Questura dopo essere stato prelevato dagli agenti della Polizia di Stato. Si tratta di un 19enne, anch'egli di origine nordafricana, che frequenta lo stesso istituto del centro cittadino. Gli inquirenti hanno rac-

colto alcune testimonianze all'interno della scuola per ricostruire la cornice entro la quale è nato il folle gesto, che ha lasciato sconvolta tutta la comunità cittadina.

La Polizia Scientifica ha prelevato il coltello da cucina che l'aggressore avrebbe portato con sé dall'esterno. La Procura dovrebbe nelle prossime ore formulare le accuse nei suoi confronti. E potrebbe trattarsi dell'accusa di omicidio aggravato. Molte le reazioni del mondo politico e non solo. Il ministro Valditara ha parlato di «rifiuto di ogni forma di violenza» come missione della scuola, il collega Salvini ha promesso «misure ancora più restrittive e tolleranza zero».

Le crisi internazionali

La minaccia di Trump sulla Groenlandia

«Dazi a chi mi ostacola»

Mosca lo gela: «È della Danimarca» L'inviato di Washington a marzo sull'isola
Gli Stati Uniti sono stati invitati da Copenaghen alle esercitazioni militari dell'Ue

Michele Esposito / BRUXELLES

«Potrei imporre dazi ai Paesi che non sono d'accordo sulla Groenlandia». Rieccola l'arma preferita da Donald Trump, le tariffe commerciali. Questa volta il presidente americano decide di metterla sul tavolo transatlantico più caldo, quello della Groenlandia. Sulla più grande isola non continentale al mondo la tensione resta altissima e l'impressione è che, nonostante l'insistenza dell'amministrazione Trump, Washington rischi di finire in un cul de sac, complice una certa compattezza ritrovata dall'Ue.

LA MINACCIA

Ma ora il tycoon ha alzato ulteriormente la posta, evocando una nuova guerra dei dazi. E con l'obiettivo non dichiarato di dividere l'Europa. Nel giorno in cui il governo italiano ha presentato la sua strategia per l'Artico, il Belgio - con un solo, simbolico, ufficiale - ha deciso di unirsi al gruppo di Paesi che hanno inviato forze militari negli ultimi giorni in Groenlandia. Ma, soprattutto, gli Usa sono stati formalmente invitati da Copenaghen a unirsi alle esercitazioni militari europee: anche perché - afferma la capi-

Gli obiettivi dell'Italia nell'Artico

 Consolidare il ruolo dell'Italia come Paese interessato all'Artico

 Rafforzare le relazioni con i Paesi artici europei (Danimarca/ Far Oer/Groenlandia, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia), anche per la sicurezza internazionale

 Sostenere il crescente ingaggio dell'Unione Europea sulle questioni, sulla base del principio che l'Artico è anche un territorio europeo

 Rafforzare la ricerca scientifica italiana attraverso l'incremento delle dotazioni del Programma di Ricerche in Artico (PRA)

 Cogliere le opportunità economiche che si stanno aprendo in una molteplicità di settori a favore delle imprese italiane, tenendo sempre presenti le problematiche di sostenibilità ambientale

 Contribuire al mantenimento dell'Artico quale area di stabilità, prevenendo dinamiche di escalation e sostenendo i meccanismi multilaterali di dialogo e cooperazione

 Rafforzare la sicurezza collettiva euro-atlantica, in coerenza con gli impegni NATO e UE

 Migliorare la capacità nazionale di analisi, monitoraggio e previsione delle dinamiche artiche, accrescendo la consapevolezza situazionale e la resilienza

 Tutelare la sicurezza delle attività scientifiche, economiche e infrastrutturali italiane nella regione

 Sviluppare competenze, capacità e tecnologie dual use idonee a operare in ambienti artici e sub-artici

 Valorizzare il contributo alla definizione di standard, buone pratiche e iniziative internazionali in materia di sicurezza, navigazione, protezione ambientale e gestione delle emergenze

 Promuovere il coordinamento tra le diverse amministrazioni, in primo luogo il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed il Ministero della Difesa ma anche gli altri dicasteri interessati, tra i quali il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed il Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare

ANSA

tale danese - «quando la guerra in Ucraina sarà terminata la Russia ridispiegherà la sue risorse in altri teatri, compreso l'Artico». La mossa dell'invito agli Usa conferma quindi la vera natura della missione Arctic Endurance: più che un'esercitazione di truppe di Paesi europei si tratta di una mossa diplomatica, costruita per deli-

neare un terreno di intesa con Washington. Con una prospettiva: che la missione sia l'embrione di una iniziativa più strutturata, questa volta sotto il controllo dell'Alleanza Atlantica. «Stiamo parlando con la Nato. La Nato si sta occupando con noi della questione», ha affermato lo stesso Trump: «Abbiamo un dispera-

to bisogno della Groenlandia per la sicurezza nazionale. Se non la otteniamo, avremo una lacuna nella sicurezza nazionale, per quanto riguarda le nostre attività relative alla difesa missilistica e a tutto il resto». Lunedì sarà proprio il segretario generale dell'Alleanza Mark Rutte a ricevere il ministro della Difesa danese,



Lo sbarco di militari provenienti dalla Germania all'aeroporto di Nuuk

Troels Lund Poulsen, e la ministra degli Esteri di Nuuk Vivian Motzfeldt. Non sono previsti punti stampa, a testimonianza del fatto che, nel quartiere generale Nato, si entrerà nel merito della proposta da inviare a Trump per venire incontro alla sua esigenza di un Passaggio a Nord Ovest impermeabile alle mire di Cina e Russia ed evitare, allo stesso tempo, uno scontro totale con Danimarca e Europa. L'idea di un Paese Nato - gli Usa - che attacca un altro Paese dell'Alleanza - la Danimarca appunto - a Bruxelles è vista un po' come la fine del mondo finora conosciuto. Nel frattempo, dal Servizio di Azione Esterna dell'Ue, nelle scorse ore è stato chiarito che la Groenlandia «è parte del Regno della Danimarca ed è coperta dalla clausola di soli-

darietà reciproca ex articolo 42 dei Trattati». Anche se - è stato precisato - «la questione non si pone».

LA CONTESA

La nuova minaccia di Trump sul fronte tariffario rischia però di aprire una nuova fase nella contesa tra Ue e Usa e confermare ancora una volta come il tycoon sia ben lontano dall'abbassare i toni. A marzo, inoltre, Washington ha già collocato la prima missione dell'inviato Usa per la Groenlandia, Jeff Landry. Nel risiko dell'Artico, nel frattempo, si è mossa anche Mosca. «La Russia parte dal presupposto che la Groenlandia sia territorio del Regno danese, per Trump il diritto internazionale non è una priorità», ha sottolineato il Cremlino. —

LA STRATEGIA DEL GOVERNO PER L'ARTICO

Roma è contraria all'escalation Non invierà soldati

ROMA

Nessun impegno militare, no all'escalation. Ma la ferma convinzione che la sicurezza e lo sviluppo dell'Artico siano temi centrali per l'Unione Europea e la Nato. E che l'Italia è pronta a svolgere un ruolo di partner affidabile in tal senso.

La premier Giorgia Meloni non cita esplicitamente la tensione crescente tra Donald Trump e la Groenlandia, tuttavia nel suo messaggio alla presentazione della strategia italiana per l'Artico lancia l'ennesimo appello alla distensione e alla gestione multilaterale della crisi.

«L'Italia - sottolinea la premier - è convinta che l'Artico debba essere sempre di più una priorità dell'Ue e della Nato e che l'Alleanza atlantica debba cogliere l'opportu-



Crosetto, Bernini e Tajani ANSA

nità di sviluppare nella regione una presenza coordinata e capace di prevenire tensioni e rispondere alle ingerenze di altri attori. Vogliamo preservare l'Artico come area di pace: sosteniamo da sempre il rispetto del diritto internazionale.

Nel corso dell'evento organizzato a Villa Madama, anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani insiste sulla

centralità strategica del «Grande Nord» per il sistema Italia, tanto da annunciare una missione imprenditoriale «per essere all'avanguardia dell'export in questo scenario su difesa, energia e spazio».

Più tardi, da Catania, fa sapere di avere avuto «un colloquio molto positivo, franco cordiale», con il segretario di Stato americano Marco Rubio «per rafforzare le relazioni transatlantiche». «Abbiamo affrontato tutte le situazioni più calde del palcoscenico internazionale, dal Venezuela all'Iran, da Gaza all'Ucraina e la Groenlandia. I nostri Paesi hanno una visione comune: il nostro obiettivo è l'unità dell'Occidente per costruire la pace».

Contro ogni ipotesi di «boots on the ground» si è espresso il ministro della Difesa: «Quindici soldati mandati in Groenlandia mi chiedo a fare cosa? Una gita? 15 italiani, 15 francesi, 15 tedeschi: mi sembra una barzelletta. Io sono per allargare, non frazionare in nazioni un mondo già troppo frazionato», ha ribadito Guido Crosetto. —

DAZI AL 15% IN CAMBIO DI INVESTIMENTI

Stati Uniti e Taiwan fanno infuriare Pechino Accordo sui microchip

PECHINO

Stati Uniti e Taiwan siglano l'accordo sul commercio, tra microchip e investimenti, mandando Pechino su tutte le furie. Il presidente cinese Xi Jinping, a distanza di poche ore, replica alla mossa della Casa Bianca, tracciando la visione di un «nuovo partenariato strategico» con il Canada, nell'incontro con il premier Mark Carney un tempo il più stretto alleato Usa.

Ottawa è adesso sotto l'imprevedibile pressione politica e tariffaria di Donald Trump, la cui visione 2.0 della «America First» considera il Canada il 51° Stato dell'Unione. I rapporti di Ottawa con la Cina «sono più prevedibili di quelli con gli Usa», ha detto senza mezzi termini Carney, in un briefing con i media a Pechino.



la bandiera canadese a Pechino

Giudizi impensabili fino a un anno fa: di fronte allo sconvolgimento dell'ordine emerso dopo la Seconda guerra mondiale, sono sufficienti a gettare le basi per legami rinnovati del Canada con il Dragone e ad allentare le tensioni degli ultimi anni sul fronte commerciale.

Ragionevole ora aspettarsi una reazione di Trump. Intanto, come parte dell'accordo

Washington-Taipei, le aziende taiwanesi di microchip e tecnologie investiranno almeno 250 miliardi di dollari (incluso i 100 miliardi già impegnati nel 2025 dal colosso mondiale Tsmc) in capacità produttiva negli Usa. Taiwan, inoltre, garantirà altri 250 miliardi di credito alle società coinvolte. In cambio, gli Stati Uniti limiteranno i dazi «reciproci» sull'isola al 15%, dal 20% precedente, e promuoveranno i «dazi reciproci zero» in alcuni settori, come farmaci generici, componenti per aeromobili e alcune risorse naturali.

Lo scopo, secondo il segretario al Commercio americano Howard Lutnick, è portare il 40% di supply chain e produzione di microchip di Taiwan in America. «Loro devono rendere felice il nostro presidente» Trump, perché lui «è la chiave per proteggere il loro Paese», ha aggiunto Lutnick. L'intesa rafforza i legami tra l'amministrazione del tycoon e Taipei, mentre Pechino aumenta la pressione sull'isola che vede parte «sacra» e «inalienabile» del suo territorio da riunificare anche con la forza, se necessario. —

Le crisi internazionali



In arrivo la portaerei Lincoln e i sistemi di difesa aerea terrestri. Intanto Putin sente Netanyahu e Pezeshkian

La morsa degli Usa sugli ayatollah Mobilitazioni nel Medio Oriente

Serena Di Ronza / NEW YORK

La morsa americana si stringe sull'Iran. Il Pentagono si sta preparando a inviare più forze e risorse in Medio Oriente, dove è previsto l'arrivo della portaerei Lincoln e di sistemi di difesa aerea terrestri. Un rafforzamento della presenza è ritenuto essenziale e strategico qualora Donald Trump dovesse optare per un attacco che, comunque, al momento appare congelato. Lo confermano anche i toni più distesi usati dallo stesso presidente americano: su Truth ha espresso il suo «grande rispetto» per la decisione della leadership iraniana di cancellare 800 impiccagioni. «Grazie», ha scritto.

IL FIGLIO DELLO SCIÀ

Mentre la diplomazia continua a lavorare dietro le quinte, a chiedere a gran voce un intervento statunitense è il figlio dell'ultimo scià Reza Pahlavi, posizionandosi come leader di transizione qualora il regime di Teheran dovesse cadere. «La Repubblica Islamica cadrà, il nodo non è se, ma quando», ha detto sicuro di sé dal palco del National Press Club di Washington, mettendo in evidenza come senza un intervento militare ci vorrà più tempo e più sangue per far crollare il regime.

«Trump, non lasciare che ci uccidano», è stato il suo appello accorato, rivolto anche alla comunità internazionale affinché aumenti la pressione su Teheran. Impegnandosi a tornare in Iran, Pahlavi ha spiegato che attacchi contro l'architettura della repressione, ovvero il sistema di comando e controllo delle Guardie rivoluzionarie, potrebbero infliggere un colpo mortale al regime e offrire una chance al popolo iraniano. A chi gli chiedeva della futura leadership per il Paese, il figlio dell'ultimo scià ha risposto senza esitazione: «Sta agli ira-



Donne iraniane pro Khamenei davanti all'ambasciata di Baghdad ANSA/AFP

FOTO DI GRUPPO: «LA PIAZZA C'È»

Anche il campo largo alla manifestazione

Dopo i bizantinismi parlamentari, i leader del campo largo hanno scelto una via di comunicazione comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Per spazzar via le polemiche sulle posizioni non sempre allineatissime sui fatti dell'Iran, si sono fatti trovare tutti insieme alla manifestazione di «Amnesty» e «Donne vita e libertà» di sostegno alla protesta contro il regime degli ayatollah. E così, fotografi e cameramen



Elly Schlein alla manifestazione

hanno potuto immortalare con una sola inquadratura la segretaria del Pd Elly Schlein, il presidente del M5s Giuseppe Conte e i leader di Avs Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni.

Con tanto di didascalia sussurrata da Conte a Schlein e ribadita da Schlein a mo' di risposta a Conte: «La piazza c'è». In effetti la piazza c'era. Era quella di fronte al Campidoglio a Roma. Non era pienissima, per un buon quarto è rimasta vuota. Dalle 16 in poi, però, i manifestanti sono andati via via crescendo, con bandiere anche dell'Iran, dell'Ue, dell'Ucraina, con le foto delle vittime iraniane delle proteste, con i cartelli: Libertà. —

niani deciderlo. Io sto solo cercando di aiutarli a liberarsi». Per il momento Trump non ha ancora sciolto le riserve su un raid. I suoi consiglieri lo hanno messo in guardia sul fatto che un attacco non garantisca la caduta del regime. Anzi, potrebbe causare un conflitto ancora più ampio. Inoltre per un raid su ampia scala gli Stati Uniti hanno bisogno di una maggiore potenza di fuoco in grado anche di tutelare le truppe americane nell'area e gli alleati. Attacchi di minore portata sono una delle opzioni ma, al di là di rassicurare i manifestanti in piazza, avrebbero ef-

Pahlavi: «Saranno i cittadini a decidere sulla futura leadership»

fetti molto limitati sul regime.

LE CONSULTAZIONI

Le consultazioni americane con gli alleati continuano dunque serrate. Il presidente americano ha sentito il premier israeliano nuovamente giovedì per parlare di Teheran. Il giorno prima i due leader - riporta Axios - si erano già parlati, e Netanyahu aveva chiesto la sospensione di un eventuale attacco per concedere a Israele tempo per prepararsi. Intanto a Washington sarebbe arrivato il direttore del Mossad David Barnea: una visita che si inserisce proprio nel quadro delle consultazioni tra Stati Uniti e Israele su una possibile azione militare in Iran in risposta alla repressione del regime. Il premier israeliano si è confrontato anche con Putin, che ha confermato «la disponibilità della parte russa a continuare a intraprendere sforzi di mediazione appropriati». Dopo Netanyahu, il presidente russo ha anche consultato il presidente iraniano Masoud Pezeshkian. —

LA SITUAZIONE IN IRAN

Legge marziale e arresti di massa contro le proteste

Nonostante il blackout delle comunicazioni, qualche voce riesce a uscire dall'Iran per descrivere la situazione e il clima di terrore dopo la massiccia repressione delle proteste nel sangue soprattutto l'8 e 9 gennaio. IranWire ha raccolto le testimonianze di iraniani che parlano di una legge marziale di fatto, con città militarizzate, posti di blocco, persone fermate senza motivo mentre gli ospedali sono ancora pieni di feriti. Di fatto le autorità stanno cercando di rendere impossibile qualsiasi forma di protesta militarizzando gli spazi urbani. Ad Abadan «membri Basij e agenti armati in borghese sono di stanza quasi a ogni angolo di strada. La città è piena di posti di blocco e i negozi di solito chiudono dopo le 17», racconta un iraniano che ha affermato che dalle 19.00 alle 8.00 circa, l'atmosfera in città ricorda una «legge marziale non dichiarata».

AVANZA LA FASE DUE DEL PIANO AMERICANO

Gaza, costituito il Comitato per la pace I nomi dei componenti resi noti a Davos

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Nasce il Board of Peace per Gaza, ma i nomi dei componenti saranno resi noti la prossima settimana al World Economic Forum di Davos, dove Donald Trump è atteso tra il 21 e il 22 gennaio. Un ulteriore passo del piano Usa per il Medio Oriente, dopo che al Cairo sono iniziate anche le prime riunioni dei 15 membri del Comitato Nazionale Pale-

stinese per la gestione della Striscia, guidato da Ali Shaa-th, ex viceministro dell'Autorità nazionale Palestinese.

«È per me un grande onore annunciare la formazione del Consiglio per la Pace. I membri del Consiglio saranno annunciati a breve, ma posso affermare con certezza che si tratta del Consiglio più grande e prestigioso mai riunito in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo», ha scritto Trump

su Truth. Gli inviti a partecipare al Board of Peace sono stati spediti due giorni fa e il tycoon, che lo presiederà, ha selezionato personalmente chi ne farà parte. Il Consiglio di 12 membri, la cui formazione rientra nella fase due del piano elaborato dal presidente americano, dovrebbe includere i leader o rappresentanti di vari Paesi occidentali e mediorientali, tra cui Italia (nella persona della premier Gior-

gia Meloni), Germania, Regno Unito, Turchia, Qatar ed Egitto.

Inizialmente si prevedeva che vi partecipasse anche Tony Blair ma, dopo lo scetticismo e l'ostilità di alcuni Paesi della regione per il suo ruolo nella disastrosa invasione dell'Iraq guidata dagli Stati Uniti nel 2003, è stato silenziosamente escluso.

L'ex premier laburista entrerà tuttavia in un board ese-



Ispezione in una casa colpita da un attacco israeliano a Gaza ANSA/AFP

cutivo separato, insieme ai consiglieri di Trump, Jared Kushner e Steve Witkoff. A tenere i rapporti tra il Board of Peace e il comitato tecnico di

15 palestinesi sarà Nickolay Mladenov, ex inviato Onu per la pace in Medio Oriente (dal 2015 al 2020) ed ex ministro degli Esteri bulgaro. —

LEGA, IL SEGRETARIO FEDERALE VUOLE CONFRONTARSI CON VANNACCI MENTRE SI LAVORA PER CERCARE DI RECUPERARE I DISSIDENTI

Salvini: «Vedrò il generale, ma conta la truppa»

Emendamento di maggioranza sugli aiuti all'Ucraina per cercare di scongiurare nuove spaccature in Parlamento

Paolo Cappelleri / ROMA

Una rettifica, via la parola “militari”, sia dal titolo del decreto Ucraina sia dalla rubrica del primo articolo. E una aggiunta, la specificazione nel testo che si prorogal’auto-rizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari “e di difesa civile”. L’unico emendamento di maggioranza, firmato da tutti i gruppi nelle commissioni Esteri e Difesa della Camera, con un escamotage lessicale che non intacca la sostanza, ripropone quel compromesso su cui all’interno del governo si era lavorato alla vigilia del varo del provvedimento, a fine dicembre. Lo chiedeva so-

prattutto la Lega, ma ora questa soluzione potrebbe non bastare a garantire in Aula (a fine gennaio o al massimo a febbraio) il voto compatto dei parlamentari del partito di Matteo Salvini.

Non lo voterà il senatore Claudio Borghi, tenendo fede all’impegno annunciato da mesi di non sostenere nuove proroghe per inviare armamenti a Kiev. Ed è prevedibile che non lo faranno neanche i due deputati, Rossano Sasso e Edoardo ZIELLO, che a differenza del gruppo leghista hanno espresso il loro “no” alla risoluzione del centrodestra sulle comunicazioni del ministro della Difesa Guido Crosetto. Sarà una nuova occasione di



Matteo Salvini

contare quanti nella Lega sposano la linea dura di Roberto Vannacci. Un dualismo che però Salvini liquida decisamente. Nel suo partito, spiega, “c’è posto sia per i capitani sia per i generali, ma soprattutto per la truppa. La forza della Lega sono le decine di migliaia di persone che fanno la Lega quindi non un capitano o un generale. Vince sempre la squadra”.

Il Capitano e il generale si incontreranno a breve. “Lo vedrò in settimana”, annuncia Salvini, che con il suo vicesegretario ha avuto confronti anche negli ultimi giorni.

Pure nelle ore delle defezioni alla Camera sulla risoluzione. “La Lega ha votato a favo-

re, solo due hanno votato contro. Con tutto quello che accade nel mondo non ho tempo per polemiche inesistenti. E conto che non ci sia più bisogno di mandare armi in Ucraina perché finirà la guerra in Ucraina”, taglia corto il vicesegretario, rilanciando invece sul tema del pacchetto sicurezza: “Io militarizzerei le stazioni, altro che togliere i militari dalle strade e dalle stazioni, fosse per me ci sarebbero su tutti i treni e tutte le stazioni”. E mercoledì in commissione Difesa si discuterà la risoluzione della Lega che punta ad aumentare da 6.800 a 10.000 i militari impiegati nell’operazione Strade sicure.

Se Salvini minimizza, Mat-

teo Renzi dall’opposizione giudica “un fatto politico di enorme rilievo” le defezioni sulla risoluzione sull’Ucraina: “Il vicesegretario nazionale della Lega è andato contro il governo” e, è la tesi del leader di Iv, “Meloni per la prima volta ha nemici a destra. E non solo sull’Ucraina, ma anche sulla sicurezza, sulle tasse. Se questa fronda cresce lei perde le elezioni”.

Il clima nella “truppa” della Lega si potrà in qualche modo misurare a Roccaraso e Rivisondoli, in Abruzzo, dove da venerdì 23 a domenica 25 gennaio andrà in scena la manifestazione di partito “Idee in movimento”. Vannacci ha fatto sapere che non ci sarà.

I VERTICI INDAGATI PER CORRUZIONE E PECULATO

Garante per la privacy, nessuna dimissione «Andiamo avanti»

ROMA

Nessun passo indietro, niente dimissioni. Il Collegio del Garante per la Privacy, indagato in concorso dalla Procura di Roma per corruzione e peculato, tira dritto, esprimendo «piena fiducia nell’operato della magistratura». Il board si dice «certo di potere dimostrare la propria estraneità ai fatti contestati», confermando la «volontà di proseguire il proprio lavoro». Parole che arrivano a distanza di 24 ore dalle perquisizioni disposte dai pm di Piazzale Clodio che hanno visto la Guardia di Finanza impegnata fino a notte fonda nell’acquisizione di documenti dopo avere sequestrato anche i cellulari e i pc ai quattro indagati, tra cui il presidente Pasquale Stanzione. Tutto materiale che dovrà essere ora analizzato, anche se i difensori hanno annunciato ricorso al Riesame per chiederne il dissequestro.

Oltre al profilo penale, la vicenda sembra portare a evidenze di competenza della Corte dei Conti e a una possibile contestazione di danno erariale. Al momento dagli uffici della Corte ci si limita a un “no comment”, segno che i magistrati contabili potrebbero presto aprire un’istruttoria. Sul fronte politico il Pd chiede alla premier Meloni se non sia il caso che si dimettano «tutti i dirigenti che hanno usato soldi pubblici in modo improprio». Dalle carte del procedimento emerge che la svolta alle indagini, dopo i servizi mandati in onda da Report, è arrivata anche dalle testimonianze di alcune “talpe” interne all’Autorità, rimaste anonime “per ragioni di tutela”, che dal novembre scorso hanno raccontato agli inquirenti cosa avveniva all’interno dell’ufficio sia sulle spese di rappresentanza, lievitata nel 2024 a 400 mila euro, che a possibili conflitti di interesse. —

Il viaggio della premier in Giappone

Meloni e Takaichi, prove di amicizia e alert sul commercio

Silvia Gasparetto / TOKYO

La sintonia sta tutta in quel “conta su di me per qualsiasi cosa, insieme ce la possiamo fare”, pronunciata alla fine di una giornata in cui Giorgia Meloni e Sanae Takaichi hanno siglato un’intesa che rafforza ancora di più i rapporti tra Italia e Giappone e che mette in fila i dossier su cui c’è piena condivisione, dalla stabilità dell’Indo-Pacifico all’allarme sulle limitazioni ai commerci, fino alla pace in Ucraina e Medio Oriente.

La dichiarazione congiunta mantiene il linguaggio della diplomazia ma sono tanti i passaggi che guardano alla Cina, mai citata esplicitamente così come Taiwan. Le due leader, che ricordano più volte di essere le prime due “donne” alla



Giorgia Meloni, selfie con la premier giapponese Sanae Takaichi

guida dei loro Paesi, mettono però nero su bianco la loro “forte opposizione a qualsiasi tentativo unilaterale di modificare lo status quo con la forza o mediante coercizione” all’in-

terno delle discussioni sull’Indo-Pacifico “libero e aperto” e basato “sullo Stato di diritto”. Concetto che ricorre anche quando si torna a parlare di Kiev, cui va il sostegno alla ri-

cerca di una pace “giusta e duratura”, che ancora non sembra alle porte. Ma la “preoccupazione” più forte, “grave”, Meloni e Takaichi la esprimono per “tutte le forme di coercizione economica, per l’uso di politiche e pratiche non di mercato e per l’imposizione di restrizioni all’export che interrompono le catene globali di approvvigionamento di beni e componenti chiave e causano altre distorsioni di mercato”. Poche righe che potrebbero fare pensare anche ai dazi di Donald Trump ma che, assicurano da entrambi i fronti, vanno legate al quadrante geopolitico asiatico, su cui è interamente focalizzata la missione della premier che dopo Tokyo farà tappa anche a Seul prima del rientro in Italia.

Roma punta molto sul Giappone, e tra le due leader vanno in scena per tutta la mattinata prove reciproche di “amicizia”. Meloni scatta selfie, che poi pubblica pure in versione anime, il caratteristico stile dei cartoni d’animazione giapponese, fa il mezzo inchino in segno di rispetto davanti alla bandiera nipponica durante il picchetto d’onore (entrambe le cose molto apprezzate sui social giapponesi), e dice apertamente che “questo rapporto” le sembra “velocemente candidato a diventare una solida amicizia anche personale”. —

L’ultimo trimestre del 2025 si chiude con una nota di ottimismo per l’economia italiana. Le note positive vengono da quello che è il suo “cuore”, e che deve essere considerato tale: l’industria. A certificarlo sono le rilevazioni dell’Istat e un’indagine di Bankitalia su imprese con almeno 50 addetti. Per queste infatti la produzione industriale mostra segni di ripartenza. Pertanto, salvo shock geopolitici, il 2026 parte promettente.

L’Istat, pur considerando la flessione congiunturale dell’ottobre 2025, è su questa linea. Per l’Istituto, salvo il fatto che la produzione di beni di consumo soffra “lievemente”, su base annua i segnali sono positivi. L’unica nota sto-

nata è che Bankitalia rileva un 1,9% di spinta inflattiva nel settore industriale. L’ipotesi migliore è che sia sintomo di smaltimento del recente shock inflattivo.

Insomma, due autorevoli fonti (Bankitalia con qualche prudenza in più) mostrano la possibile uscita dalla crisi industriale. Merita allora interrogarsi sulle cause di ciò. Le ipotesi sono due. La prima è quella di una ripresa keynesiana, ossia stimolata dalla spesa pubblica. L’altra è che il moto-

re industriale italiano, appena se ne presenta l’occasione, continui a girare sul suo classico modello postbellico, cioè centrato sul ruolo propulsivo delle esportazioni. Che è molto più che seguire passivamente la domanda estera puntando su bassi costi interni. Invero un po’ lo è stato prima dell’euro. Poi, l’industria italiana, in primis il Nord Est, ha saputo integrarsi ben oltre il semplice terzismo nella filiera Nordeuropea. Quindi si ratifica ancora il nostro “stile

classico” di crescita. Ma anche l’eccessiva stasi della “domanda interna”.

Questo esclude un ruolo prioritario della finanza pubblica per la ripartenza. Paradossalmente vi ha inciso maggiormente quella della Germania. Dove, per creare spazio fiscale senza sfidare la Corte Costituzionale, si è modificata in corsa la Legge Fondamentale. Facile che queste risorse aggiuntive (502 miliardi di euro nel 2025) abbiano riattivato la domanda di beni

intermedi delle filiere in cui operano le nostre imprese.

È presto però per valutare appieno l’effetto della Legge Bilancio 2026 che comunque spazi per l’industria ne lascia. In sintesi, il quadro congiunturale evidenzia chiari sintomi di sereno. Purtroppo è bene essere prudenti senza avere un atteggiamento eccessivamente ottimista.

Perché, come rileva il Governatore di Bankitalia, meno ottimista rispetto alle “voci” provenienti dall’indu-

stria, le difficoltà ci sono tuttora. A partire dal tema della produttività del lavoro. È una criticità, rileva ancora Bankitalia, che dipende dalle troppe micro aziende. È un problema che permane sebbene, per stare alla sola industria, le imprese medio/grandi mostrino livelli di produttività competitivi rispetto ad Oltralpe.

La conseguenza: bassi salari che deprimono la domanda interna. Insomma, la prudenza è d’obbligo. In positivo c’è che l’export regge pur se resta l’ombra dei dazi. Al contrario la domanda interna, specie se ripartisse l’inflazione, resta l’incognita maggiore.

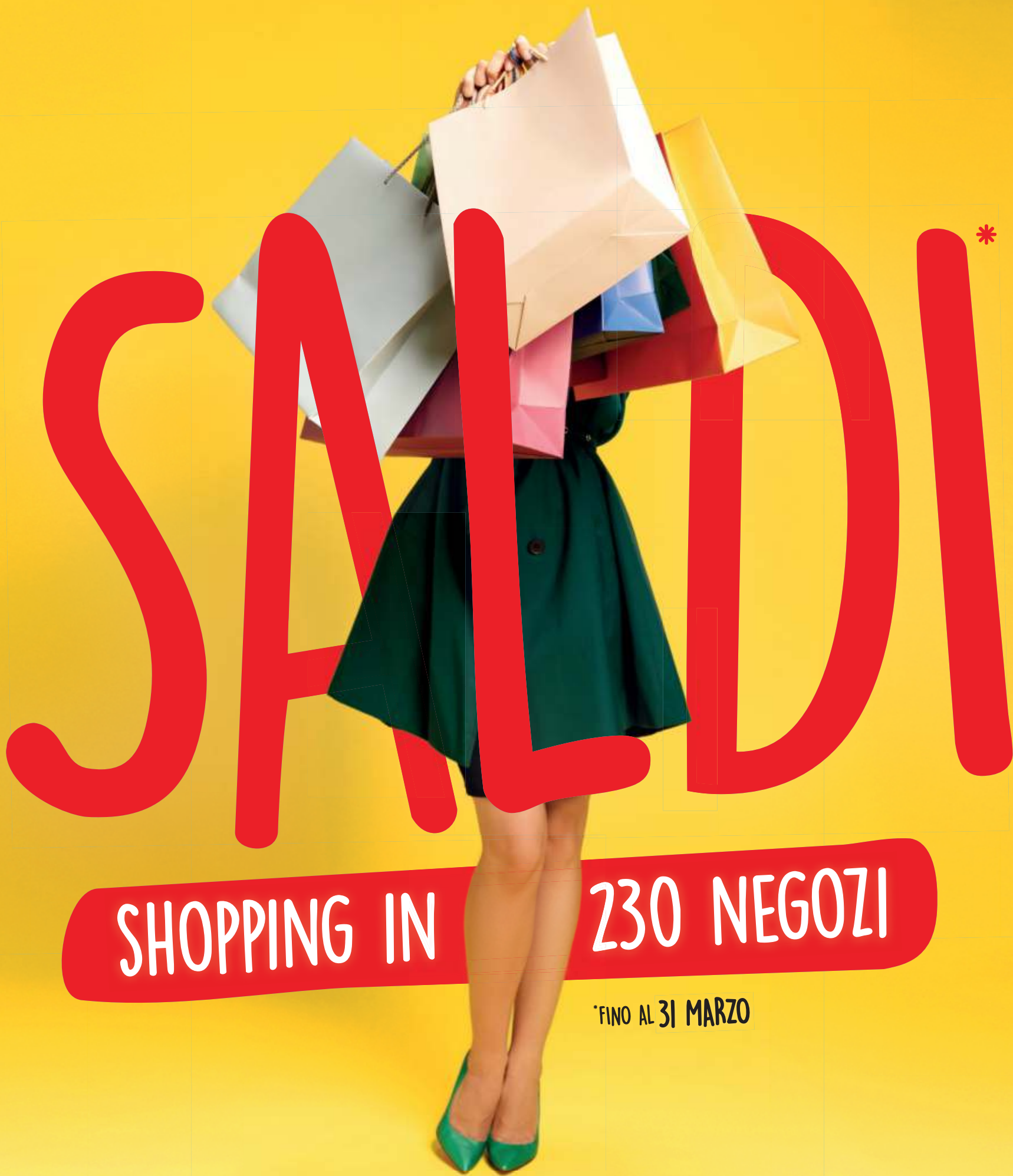
Quindi spazio all’ottimismo, però cauto. Anche perché i dati esaminati sono congiunturali cioè esposti al mutamento di direzione. —

L’ANALISI

RIPRESA, L’ITALIA DICE GRAZIE ALLA GERMANIA

FRANCESCO MOROSINI

Città Fiera



SHOPPING IN 230 NEGOZI

*FINO AL 31 MARZO

Orari centro commerciale		cittafiera.it
	Galleria negozi	Tutti i giorni 9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni 8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni 9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni <i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

GLI SVILUPPI DELL'INDAGINE SUI PROPRIETARI DEL CONSTELLATION

Moretti, la libertà costa 400 mila franchi

Fissata la cauzione per liberare i coniugi imputati di omicidio per la strage avvenuta a Capodanno nel locale svizzero

Benoit Girod / AOSTA

La libertà potrebbe costare a Jacques e Jessica Moretti 400 mila franchi svizzeri, circa 430 mila euro. A tanto ammonta la cauzione che la procura generale di Sion ha chiesto per i proprietari del Constellation di Crans-Montana, indagati per omicidio, lesioni e incendio colposo dopo il rogo di Capodanno, dove sono morte 40 persone e 116 sono rimaste ferite. In attesa che il Tribunale di garanzia si pronunci, definendo anche quali misure cautelare applicare, come per esempio il braccialetto elettronico, l'uomo rimane in carcere, mentre la moglie è sottoposta all'obbligo di firma e al divieto di espatrio, avendo dovuto anche consegnare il passaporto.

LO SCENARIO

Nel frattempo in Italia procede l'attività della procura di Roma che ha aperto un'indagine per omicidio plurimo colposo, lesioni colpose e incendio. Su sua delega la procura milanese ha inviato ieri ai legali che assistono le famiglie di Chiara Costanzo e

Achille Barosi l'avviso di fissazione dell'autopsia con cui si dovrà stabilire le cause della morte. Inoltre Antonio Bana e Stefano Cassamagnaghi, legali dei genitori di Achille, stanno procedendo con la costituzione di parte civile nell'indagine svizzera. Sull'ipotesi del governo italiano di costituirsi parte civile, coinvolgendo anche la Commissione europea nel procedimento in Svizzera, è arrivato

Lui resta in carcere, lei è sottoposta all'obbligo di firma e al divieto di espatrio

un segnale da Bruxelles. La portavoce Arianna Podestà ha chiarito che «la Commissione può partecipare ai procedimenti giudiziari nazionali solo quando devono essere rappresentati interessi o diritti previsti dai Trattati europei» e «alle condizioni che disciplinano l'ammissione ai procedimenti giudiziari previste dal diritto nazionale pertinente», senza specificare se la Commissione si costi-

tuirà effettivamente parte civile. E l'attenzione italiana rimane alta anche sugli sviluppi dell'inchiesta elvetica.

L'ambasciatore Gian Lorenzo Cornado ieri ha incontrato a Sion Stéphane Ganzer, consigliere di Stato per la sicurezza del Cantone del Vallese, l'equivalente del ministro degli interni, ricevendo «assicurazioni sul fatto che l'inchiesta verrà condotta con rigore e indipendenza». Secondo il diplomatico «da parte dei vertici del Cantone del Vallese c'è la massima collaborazione con le autorità italiane e un impegno ferreo: anche loro si attendono risposte perché in questa tragedia ci sono anche vittime vallesane». Nelle prossime ore si attende dunque l'ordinanza del Tribunale vallesano riguardo alle misure cautelari per i coniugi Moretti, proposte dagli inquirenti una settimana fa, dopo un interrogatorio fiume durato quasi 7 ore. Erano state motivate da un pericolo di fuga, accogliendo solo in parte le richieste degli avvocati dei famigliari delle vittime che hanno anche invocato un pericolo di inquinamento delle prove. —



Jacques e Jessica Moretti, proprietari del Constellation ANSA

IL RETROSCENA

PERCHÉ LE VITTIME DI CRANS RESTERANNO SOLE

MARCO ZATTERIN

Alla fine vedremo se è stata un'intuizione geniale dettata dal cuore, un errore di calcolo o una furbata. Comunque sia, ci sono parecchi interrogativi sull'intenzione del governo di costituirsi parte civile nel procedimento aperto in Svizzera dopo la tragedia di Crans Montana. Ancor di più se ne trovano nella volontà di chiedere che la Commissione Ue faccia altrettanto, auspicio che potrebbe diventare un trappolone politico per Bruxelles se l'esito della vicenda, come probabile, dovesse essere diverso da quello che si è fatto capire all'opinione pubblica scossa dal dramma di San Silvestro.

Il caso impone terminologia e logica diverse da quelle italiane, perché in Svizzera non esiste la "parte civile" come nel nostro codice di procedura penale. La figura funzionalmente equivalente è quella dell'accusatore privato (Privatklägerschaft), concetto che identifica la "persona offesa", direttamente lesa nei propri diritti dal reato. Questo può valere anche per enti pubblici e Stati, a condizione che siano colpiti direttamente, e non si introducano come garanti dell'ordine pubblico o rappresentanti di interessi collettivi.

La legge svizzera prescrive che uno Stato o un ente pubblico possano intervenire nel



Fiori e candele lasciati in omaggio alle vittime di Crans-Montana

procedimento solo se ricorrono cumulativamente tre circostanze: il danno diretto di un bene giuridico proprio; il nesso causale diretto tra il comportamento illecito del privato e il danno subito dall'ente; l'esistenza di pretese civili concrete, risarcimenti o riparazioni. In sintesi, è ammesso al Privatklägerschaft un Comune proprietario di un'infrastruttura distrutta dalla negligenza di una società privata. Ma non uno Stato che si costituisca per "rappresentare le vittime"

di un disastro causato da un'impresa privata.

Ne consegue che l'Italia ha poche possibilità di vedere la richiesta accolta. Le vittime, nel rogo di Crans Montana, sono i cittadini e le famiglie; sono loro che devono aver giustizia, che devono essere indennizzati, che lo Stato deve assistere. L'Avvocatura si è già espressa in questo senso. Oltretutto, l'apertura di una inchiesta penale a Roma, e Parigi, rafforza già di suo il fronte dell'accusa.

E allora? A "pensare be-

ne", si può immaginare che l'Italia, dopo aver gettato il cuore oltre l'ostacolo per ragioni di comunicazione, tema lo smacco e cerchi nell'Ue un partner per convincere gli svizzeri a darci un ruolo nel procedimento, nonostante il contesto non lo preveda espressamente. Oppure che, in caso di sconfitta, Roma conti di dichiarare di aver perso insieme con, o nonostante, l'impegno della Ue.

A "pensare male", si nota come la in genere bistrattata Ue diventi un auspicabile attrezzo da miracolo, cioè un salvagente improbabile quanto facile da vendere ai media. L'intoppo è che non si vede perché la Commissione dovrebbe intervenire. Non ci sono precedenti: Bruxelles agisce quando vede leso il suo interesse nei giudizi nazionali, tipo frodi al bilancio comune. Se l'Italia dovesse insistere per farne una parte civile, la risposta sarebbe con tutta probabilità negativa, con la conseguenza di sentire i soliti noti gridare che "l'Europa dimentica i morti di Crans". Ecco il trappolone rumoroso. La maggioranza, per far dimenticare un passo più lungo della gamba nato da esigenze di consenso, se ne potrebbe uscire proclamando il "tutta colpa dell'Ue". Il che, ovviamente, non sarebbe vero. Perché la legge può essere dura, ma è la legge.

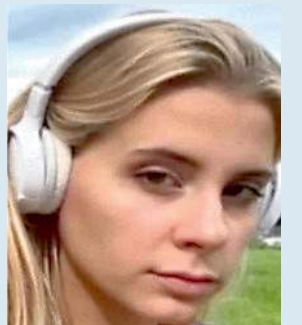
MARTEDÌ L'AUTOPSIA SULLA STUDENTESSA PADOVANA

Sulla bocca di Annabella un cerotto per soffocare

Alice Ferretti / TEOLO

Annabella Martinelli quando è stata trovata aveva un grande cerotto bianco garzato sulla bocca. Un particolare che ha subito attirato l'attenzione degli investigatori e posto interrogativi inevitabili: se lo è applicato da sola o qualcuno gliel'ha messo?

Dubbi che si sarebbero presto sciolti. Secondo gli inquirenti sarebbe stata la stessa ragazza a mettersi il cerotto sulla bocca. Il motivo lo si legge nelle pagine del quadernino che i carabinieri hanno trovato dentro al suo zaino. La 22enne in diverse pagine esponeva il suo malessere e l'intenzione di farla finita, indicando tra le modalità anche quella dell'impiccagione. E parlava anche di un cerotto, con cui si sarebbe chiusa la bocca per essere sicura di morire il più in fretta possibile. Annabella aveva paura di morire e voleva rendere quanto più veloce



Annabella Martinelli

possibile il processo. A dare maggiori certezze, anche su questo punto, sarà però l'autopsia, fissata per la giornata di martedì.

Un altro elemento che dovrà essere approfondito è la presenza di tre lattine di Coca Cola vuote trovate a terra vicino al corpo. Gli investigatori dovranno stabilire se siano state portate lì dalla ragazza. In ogni caso per il momento, sulla base degli elementi raccolti e per come è stato trovato il corpo, privo di segni di violenza, l'ipotesi principale resta quella del suicidio. —

SETTIMANA DOPPI Saldi

DA MARTEDÌ 13 A DOMENICA 18 GENNAIO

SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al
50% + 30%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

20% + 10%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

fino al
10% + 10%

DIVANI

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
-40%

LETTI IMBOTTITI



**DOMENICA 18
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Gli scenari globali

Paolo Scaroni

«Poche illusioni
Il petrolio durerà
ancora molti anni»

«Il peso centrale dei combustibili fossili nel mix energetico mondiale rilancia il ruolo strategico di Paesi geopoliticamente instabili come Venezuela e Iran»

ROBERTA PAOLINI

«Il mondo si è svegliato bruscamente e ha capito che il petrolio durerà ancora molti anni. I paesi petroliferi hanno ripreso un'importanza che pensavamo perduta. Non è una buona notizia, ma è la realtà. E se non si parte dalla realtà, i problemi non si risolvono». A leggere con realismo la frattura che attraversa il mondo sconvolto da instabilità geopolitica e fame di energia è Paolo Scaroni, tra i più esperti conoscitori dei dossier energetici e industriali, già alla guida di Eni ed Enel e oggi presidente di Enel e del Milan. Scaroni smonta illusioni sulla rapidità della transizione, richiama i numeri della domanda globale, collega energia e geopolitica e avverte: senza elettrificazione, reti e nucleare, l'Europa rischia di pagare a lungo il prezzo della propria fragilità energetica.

Presidente Scaroni, la percezione della transizione energetica è cambiata. Prima l'impressione era che l'epoca degli idrocarburi fosse al tramonto, oggi il quadro appare diverso.

«In Europa, dopo il 2019, si è consolidata l'idea che l'uscita da carbone, petrolio e gas sarebbe stata relativamente rapida. Il Green Deal ha fissato obiettivi molto ambiziosi: stop alle auto a combustione dal 2035, riscaldamento elettrico con pompe di calore, elettrificazione dei consumi, un'intera architettura regolatoria orientata alla decarbonizzazione. Questo ha creato, in particolare in Europa, una convinzione diffusa: che l'era dei fossili fosse sostanzialmente in via di esaurimento.

«L'Europa sul green si è posta obiettivi che nessun'altra area ha neppure immaginato»

mento. Il punto è che le emissioni sono un fenomeno globale e la traiettoria mondiale non è stata quella immaginata in Europa. La realtà è che mai nella storia dell'umanità si sono bruciati più petrolio, più gas e più carbone di oggi. Il consumo dei combustibili fossili è ai massimi, nonostante la crescita delle rinnovabili».

Ma il mondo ha investito molto sulle rinnovabili. Perché i combustibili fossili restano così centrali?

«Negli ultimi vent'anni si parla di circa 5 mila miliardi di dollari investiti nelle rinnovabili. La crescita c'è stata ed è rilevante. Tuttavia non è bastata a ridurre i consumi fossili perché la domanda globale di energia è aumentata a un ritmo tale da assorbire l'incremento generato dalle rinnovabili. In altri termini: le rinnovabili crescono, ma non abbastanza da coprire la crescita della domanda. E va considerato un elemento aggiuntivo: siamo solo all'inizio della dinamica dei consumi legati a digitale e intelligenza artificiale. I fabbisogni elettrici

dei data center e dell'elaborazione dati tenderanno a crescere in modo strutturale.»

Questa consapevolezza si intreccia con la geopolitica? Vediamo nuovi fronti di scontro che si aprono in Venezuela, in Iran. In Groenlandia sono in corso interlocuzioni non proprio distese.

«Sì. Se il petrolio resterà nel mix ancora a lungo, e la domanda globale continuerà a crescere, le aree ad alto potenziale petrolifero tornano decisive. In questo contesto è maturata, negli Stati Uniti e progressivamente nel resto del mondo, la consapevolezza che l'era degli idrocarburi è tutt'altro che finita e che petrolio e gas continueranno a svolgere un ruolo centrale ancora per molti anni. Questo mutamento di percezione ha implicazioni dirette sul piano geopolitico. Paesi come il Venezuela, che detiene le maggiori riserve petrolifere del mondo, o l'Iran, che potrebbe produrre tra i cinque e i sei milioni di barili al giorno ma oggi ne produce circa due, tornano ad avere un pe-

so strategico enorme. Se la transizione energetica fosse davvero rapida e irreversibile, queste aree perderebbero rilevanza, ma poiché il petrolio resta centrale, diventano nodi cruciali, spesso in contesti geopoliticamente instabili».

Lei vede un aumento della complessità geopolitica rispetto al passato?

«Noi occidentali tendiamo ad avere un'attenzione selettiva: alcuni conflitti vengono percepiti come "più vicini" e quindi amplificati. Inoltre la comunicazione politica oggi è continua e produce un flusso costante di notizie. Ma il mondo ha sempre attraversato crisi. C'è però un indicatore interessante: le borse mondiali sono ai massimi. Questo suggerisce che gli investitori non stanno prezzando uno scenario di escalation globale. Se i mercati ritenessero probabile che uno dei fronti aperti potrebbe degenerare in un conflitto sistemico, non vedremmo questi livelli».

Il Green Deal europeo ha perso senso nel contesto che descrive?

«Il Green Deal nasce anche da una forte sensibilità dell'opinione pubblica. In particolare in Germania, per più legislature, i Verdi hanno rappresentato una componente decisiva delle maggioranze di governo, influenzando in modo significativo l'agenda ambientale nazionale ed europea. L'Unione Europea si è così posta obiettivi che nessun'altra area del mondo ha nemmeno immaginato, con una certa presunzione di fungere da modello globale. Tuttavia, l'Europa è responsabile solo del 6% delle emissioni mondiali, e si è trovata a penalizzare la propria industria senza che il restante 94% del mondo seguisse la stessa strada. Oggi è in corso un ripensamento generale, sia nei singoli Paesi sia a livello comunitario, ma fare marcia indietro non è semplice. Alcuni obiettivi, come il divieto di vendita delle auto a combustione dal 2035, sono stati di fatto ridimensionati, ma il danno industriale è già stato fatto. Il problema non è l'intento, che era positivo, ma l'eccesso di ambizione rispetto ai tempi

reali di trasformazione. Spingersi troppo avanti rispetto alla capacità di reazione di imprese e cittadini rischia di produrre l'effetto opposto».

Il nodo tecnico è l'elettrificazione.

«La decarbonizzazione passa necessariamente dall'elettrificazione, perché le rinnovabili producono energia elettrica. Oggi, però, l'elettricità è circa il 20% dei consumi energetici complessivi: l'80% è ancora coperto da gas, petrolio e altre fonti. Questo significa che bisogna trasferire quote crescenti di consumi verso l'elettricità, e ciò richiede reti, accumuli, investimenti e tempo. È un processo strutturalmente lungo».

La Cina è in posizione di vantaggio in questo senso. Perché?

«La Cina rappresenta il caso più avanzato: ha elettrificato circa il 30% della propria economia e continua a spingere in questa direzione. Lo fa non tanto per ragioni ambientali, ma soprattutto strategiche. Il Paese importa circa 8 milioni di barili di petrolio al giorno

e ha compreso che l'indipendenza politica passa dall'indipendenza energetica. Per questo investe massicciamente nelle rinnovabili, nel nucleare e, allo stesso tempo, continua a costruire centrali a carbone, aumentando la produzione di elettricità e riducendo la dipendenza dalle importazioni di petrolio. Ridurre questa dipendenza significa aumentare l'autonomia geopolitica».

Quanto incide ancora la crisi ucraina sulla sicurezza energetica europea?

«Incide in modo diretto. Dopo l'invasione e le sanzioni, l'Europa paga il gas a prezzi due-tre volte superiori a quelli degli Stati Uniti. Questo pesa sui settori energivori e sulla chimica, dove il gas è materia prima. In queste condizioni diventa più difficile attrarre investimenti industriali. Per questo sarebbe importante che il conflitto si chiudesse: per ragioni umanitarie e anche per la competitività europea».

L'Europa è strutturalmente più vulnerabile di Stati Uniti e Cina?

«Gli Stati Uniti sono energeticamente autosufficienti e la Cina sta riducendo la dipendenza attraverso elettrificazione e investimenti. L'Europa, invece, ha trascurato per decenni i due pilastri dell'indipendenza politica: la capacità autonoma di difesa e l'indipendenza energetica. Ora sta cercando di colmare il gap, ma non si recupera in poco tempo».

Serve un piano nucleare europeo?

«Io penso di sì. Le rinnovabili sono necessarie e oggi sono competitive senza incentivi,

«La Cina ha compreso che l'indipendenza politica passa da quella energetica»



Anchorage, Alaska, summit tra il presidente Putin e il presidente Trump



Paolo Scaroni

«Le rinnovabili crescono, ma non abbastanza da coprire la crescita della domanda»

«Senza nucleare e reti l'Europa resta fragile, in un sistema elettrico decarbonizzato»

NUOVA JEEP COMPASS[®]

L'UNICA ORIGINALE



**VIENI A PROVARLA IN CONCESSIONARIA
ANCHE SABATO E DOMENICA**

TUA DA 249€ AL MESE.

ANTICIPO 9.000€ – 249€/35MESI – RATA FINALE RESIDUA 25.960,76€ – TAN (FISSO) 5,99%, TAEG 7,37%. FINO AL 31/01.

Iniziativa valida fino al 31.01.2026 in caso di permuta o rottamazione. Jeep, Nuova Compass Altitude e-Hybrid 145cv, Prezzo di Listino 40.900€ (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo 37.900€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 9.000€ - Importo Totale del Credito 29.171€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 34.752,57€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, **Interessi 4.986,65€**, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 73,91€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° **35 rate da 249€** e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 25.960,76€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 5,99%, TAEG 7,37%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 45.000 km**. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2026 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante **Jeep, Compass e-Hybrid**: 5,7-5,6 l/100km; emissioni di CO₂: 130-127 g/km. I valori sono determinati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/12/2025. Dati indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo possono variare in base a diversi fattori, tra cui: optional, accessori installati dopo l'immatricolazione, temperatura e condizioni meteorologiche esterne, stile di guida, velocità, carico del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, fari, ecc.), tipologia e condizione degli pneumatici, condizioni della strada, ecc. **Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.**

Jeep[®]

THERE'S ONLY ONE

www.jeep-official.it

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Friuli Venezia Giulia: le scelte dell'amministrazione



Salva-medici

Ecco la norma

Così le aziende sanitarie potranno affidare incarichi a professionisti in pensione
Superate le tensioni in aula, il disegno di legge approvato in giunta all'unanimità

Marco Ballico

La giunta Fedriga approva il disegno di legge sulle "Misure urgenti e straordinarie in tema di tutela della salute", via libera alle Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia per conferire, anche nel 2026, incarichi di lavoro autonomo a medici già in pensione. L'obiettivo dichiarato, da concretizzare nella seduta d'aula del 2 febbraio, è tamponare la carenza di medici, in particolare di professioni-

sti della medicina generale, che sta mettendo sotto pressione tutto il sistema. «È una misura straordinaria per un momento di straordinaria criticità», sottolinea l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ricordando che, in assenza di una proroga alle norme che sono scadute il 31 dicembre 2025, la pubblica amministrazione in questo momento non potrebbe formalizzare nuovi rapporti di lavoro con i professionisti che sono già andati in quie-

scenta.

LE TENSIONI

La delibera arriva dopo una settimana di tensioni nel centrodestra: prima l'impegno del ministro Luca Ciriani per l'innalzamento dell'età pensionabile dei medici da 70 a 72 anni con un emendamento al Milleproroghe, poi il tentativo, affondato, di inserire una norma "salva-pensionati" dentro alle novità sul carburante agevolato, infine la scelta di percorrere la strada

del disegno di legge (ddl). L'intesa ritrovata giovedì nel tardo pomeriggio, con tanto di telefonata sull'asse Trieste-Roma tra assessore e ministro, ha fatto da anticamera al voto unanime dei presenti in giunta, compresi i tre esponenti di Fratelli d'Italia (Cristina Amirante, Mario Anzil e Fabio Scoccimarro) e Riccardi minimizza così le frizioni politiche, insistendo sul metodo. «Davanti alla scarsità di medici e infermieri – ribadisce l'assessore alla Salu-

te – dobbiamo provare tutte le soluzioni possibili».

PATTO CON ROMA

Da qui la difesa di esperienze come quelle degli Asap, ambulatori per assistere i cittadini che hanno perso il medico di base e non ne hanno ancora un altro, spesso gestiti da medici volontari o specializzandi, ma cui contribuiscono anche i medici in pensione, «Asap inizialmente contestate – ricostruisce Riccardi –, ma diventate nel tempo presi-

dio per molti cittadini». L'assessore rivendica poi la scelta di affiancare l'iniziativa Fvg a quella nazionale. Tutte le Regioni hanno infatti chiesto al governo, in sede di conversione del Milleproroghe, di portare al 31 dicembre 2026 la possibilità di contrattualizzare i medici in pensione, con correttivi fiscali e previdenziali che solo lo Stato può introdurre. La norma regionale punta a consentire gli incarichi, ma non può intervenire su tasse e contributi: senza un intervento romano, molti medici potrebbero non avere convenienza economica a rientrare in servizio.

UN AIUTO AL SISTEMA

Nell'attesa dunque che il governo risolva le questioni fiscali, il disegno di legge del Friuli Venezia Giulia serve come rete di sicurezza territoriale. «Se Roma interverrà prima, meglio ancora – spiega l'assessore alla Salute –, ma questo testo è un ulteriore tassello che può facilitare il risultato finale». Tutto aiuta, insomma, in una fase in cui si fatica a trovare ricambi nel comparto dei camici bianchi. E se anche quelli in pen-

LE ALTRE DECISIONI DELL'ESECUTIVO

Sedici bandi per la Cultura Investiti quasi 5,5 milioni

Trieste avrà il suo liceo del Made in Italy, nuovo indirizzo del Nordio che punta a coniugare arte, moda, enogastronomia e meccanica. Lo ha deciso la giunta regionale riunita ieri nella prima seduta dell'anno, occasione anche per lo stanziamento da 5,4 milioni per sedici bandi culturali, con due novità: l'impegno per Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027 e gli 800 anni dalla morte di San

Francesco.

LICEO DEL MADE IN ITALY

L'aggiornamento al Piano di dimensionamento scolastico per il 2026-2027 integra la richiesta del liceo artistico Nordio di Trieste per l'attivazione del Made in Italy. L'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, sottolineato il lavoro di coordinamento con ministero e Ufficio scolastico regionale, parla di «un'opportunità in-

novativa per valorizzare le eccellenze del territorio, dall'artigianato artistico alla cantieristica navale, arricchendo l'offerta formativa regionale in piena sintonia con le disposizioni nazionali». Il corso - unico in regione - permetterà agli studenti di approfondire competenze artistiche e culturali legate a settori chiave del territorio come moda, arredo, enogastronomia e meccanica. L'attivazione è in ogni

caso subordinata alla verifica da parte dell'Usr della presenza di risorse organiche sufficienti e al raggiungimento del numero minimo di iscritti. La rimodulazione del Piano prevede inoltre il liceo delle scienze umane al Linussio di Codroipo e al Torricelli di Maniago e l'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni al Marinoni di Udine. E ancora, nello specifico degli istituti penitenziari, un percorso di Enogastronomia a Tolmezzo e una sede per l'istruzione degli adulti a Gorizia.

BANDI CULTURA

Il vicegovernatore Mario Anzil ha visto da parte sua approvati i sedici bandi cultura 2026, per i quali è prevista una dotazione complessiva di



MARIO ANZIL

VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CON DELEGHE A CULTURA E SPORT

Sul fronte della scuola nuovi indirizzi per Linussio, Torricelli, Marinoni e Nordio

5 milioni e 435 mila di euro a sostegno di iniziative di rilevanza regionale e locale che valorizzino linguaggi, discipline e comunità. Con la premessa che per gli avvisi ordinari i contributi concedibili vanno da un minimo di 15 mila a un massimo di 35 mila euro, mentre per i progetti locali da 4 mila a 10 mila euro, le risorse a disposizione variano dai 150 mila euro per "Manifestazioni espositive e arti visive, fotografia e multimedia" agli 800 mila per "Attività concertistica e manifestazioni musicali delle orchestre regionali". Per gli avvisi locali si va invece dai 30 mila per "Attività espositive" ai 100 mila per "Pubblicazioni periodiche"; ma ci sono fondi anche per cinema, eventi e spet-

Friuli Venezia Giulia: le scelte dell'amministrazione



OLTRE I 70 ANNI

LA NORMA SARÀ IN VIGORE DOPO L'OK DEL CONSIGLIO (L'AULA NELLA FOTO LASORTE)

I correttivi fiscali e previdenziali per i camici bianchi sono attesi dal governo

L'assessore Riccardi: «È un tassello che può facilitare il risultato finale»

sione tornati in servizio in regione sono non più di un centinaio, «parliamo di professionisti di grande esperienza, che garantiscono continuità assistenziale e fanno respirare un sistema in difficoltà, che speriamo di far uscire da complicazioni che sono conseguenza di troppe indecisioni strutturali», esplicita l'assessore.

LO SCONTRO

Non mancano però le critiche. Stefano Vignando, presi-

dente dello Snam Fvg (sigla della medicina generale), afferma tra l'altro che «in Asugi e AsFo non c'è stato bisogno di scomodare i pensionati, contrariamente a quanto accaduto in AsuFc, dove il modello Asap, che funziona bene nella Venezia Giulia e a Pordenone, non è mai stato istituito». E poi c'è l'opposizione all'attacco. Per Nicola Conficoni (Pd) «la destra di governo, da Roma a Trieste, è parte del problema, non la soluzione» e il rinvio del testo in aula è «un pasticcio figlio di un atteggiamento irresponsabile». Laura Fasiolo (Pd) parla di «improvvisazione», Francesco Martines e Massimiliano Pozzo (Pd) parlano di «regolamenti di conti interni» che penalizzano soprattutto Bassa e Medio Friuli, dove i cittadini «sommangono di telefonate istituzioni e forze dell'ordine». Anche Enrico Bullian (Patto) denuncia che «la sanità regionale è paralizzata dai conflitti interni al centrodestra». Sulla stessa linea Massimo Moretuzzo (Patto), secondo cui l'assessore Riccardi sarebbe stato «impallinato dalla sua stessa maggioranza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tacoli dal vivo, stagioni e rassegne, divulgazione culturale. Le domande per gli avvisi ordinari e locali saranno aperte dal 19 gennaio al 19 febbraio, mentre quelli tematici – sostenuti da 100 mila euro ciascuno – avranno finestre dedicate: 2-31 marzo per Pordenone e 4 maggio-4 giugno per l'anniversario legato a San Francesco.

EPATITE C

La giunta ha inoltre prorogato fino al 31 dicembre 2026 lo screening gratuito per l'epatite C a favore dei residenti nati tra il 1969 e il 1989. «Si tratta di uno strumento di prevenzione fondamentale», rimarca l'assessore Riccardo Riccardi ricordando l'importanza della diagnosi precoce e

dell'accesso tempestivo alle cure, che oggi consentono di eradicare il virus in oltre il 95% dei casi. Lo screening è offerto tramite inviti personalizzati, strutture sanitarie, pronto soccorso, laboratori e percorsi dedicati con enti pubblici e aziende.

CONSORZI DI SVILUPPO ECONOMICO

Su proposta dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, sono stati poi definiti gli ambiti territoriali entro cui i Consorzi di sviluppo economico locale, «fattore di forte attrattività per nuovi investimenti», possono stipulare intese per opere di urbanizzazione e infrastrutture nelle aree industriali e artigianali (zone D2 e D3). —

M.B.

IL MINISTRO CIRIANI

«Fino a 72 anni»



Come annunciato dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, nel decreto Milleproroghe sarà prorogata per tutto il 2026 la possibilità per i medici ospedalieri di restare in servizio fino a 72 anni su base volontaria, rispetto al limite precedente di 70. La misura non riguarda soltanto chi è ancora in servizio, ma consentirà anche ai medici già in pensione e con meno di 72 anni di rientrare volontariamente in corsia.

RICCARDO RICCARDI

«Ossigeno al Ssr»



Per l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, il ddl che consente di autorizzare le Aziende sanitarie a conferire incarichi di lavoro autonomo ai medici in pensione è una misura che può contribuire «a fronteggiare la limitata disponibilità di professionisti». A dare una mano al Ssr «saranno persone con grande esperienza, in grado di assicurare continuità assistenziale e far respirare il sistema».

ENRICO BULLIAN (PATTO)

«Conflitti interni»



«La sanità regionale è paralizzata dai conflitti interni alla maggioranza e a pagarne le conseguenze sono i cittadini». Enrico Bullian (Patto-Civica Fvg) interviene sulla mancata proroga dei contratti ai medici pensionati, denunciando che «migliaia di persone sono rimaste improvvisamente senza medico di base. Nonostante fosse possibile un emendamento immediato dell'assessore Riccardi, lo scontro interno ha bloccato tutto».

L'assessore fa chiarezza dopo le polemiche: critiche sul nulla «I rapporti con Forza Italia sono solidi e improntati alla lealtà»

Scoccimarro assicura: «Un piano per ridurre i prezzi dei carburanti e lanciare i green»

Cristian Rigo

Un progetto definito ancora non c'è e, dunque, non è nemmeno in programmatico l'apertura di distributori regionali. Ecco perché, secondo l'assessore alla Difesa dell'ambiente, Energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro la polemica che ha coinvolto anche una fetta della maggioranza con Forza Italia in prima linea nel criticare l'iniziativa, «è la classica tempesta in un bicchier d'acqua», nata tra l'altro «da un malinteso». Ma questo non significa che Scoccimarro intenda rinunciare a trovare una soluzione ai tanti problemi che penalizzano il settore tra i quali anche la differenza di prezzo dei carburanti tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. E allora ecco che l'idea delle pompe bianche torna di attualità.

«Non vogliamo fare una catena di distributori "regionali" in concorrenza con gli imprenditori locali, ma la differenza di prezzo di quasi un quarto di euro al litro applicata oggi alla pompa tra il Veneto e il nostro territorio non è certo giustificabile con la maggiore distanza che devono percorrere le cisterne. A stabilire il prezzo non sono i benzinai che hanno una percentuale tra i 3 e i 5 centesimi al litro, ma le grandi compagnie. Tenere il prezzo più alto perché qui c'è il contributo regionale significa penalizzare i benzinai e i cittadini».

Le pompe bianche possono essere una soluzione?

«Ce lo diranno i tecnici a cui sarà affidato lo studio ad hoc o da parte della direzione regionale energia o da Fvg energia. I dati ci dicono che il prezzo più basso in regione è proprio a Udine, dove sono presenti le famigerate pompe bianche che esistono in tutta Italia e grazie a dei meccanismi di approvvigionamento non soggetto alle "sette sorelle", vendono a un prezzo migliore i prodotti facendo scendere quelli nelle più o meno immediate vicinanze. Per capirlo basta vedere la mappa dei distributori sulla app».

A gestire questi impianti potrebbe essere Fvg Energia?

«Non è detto. Ma voglio essere chiaro: Fvg Energia è una società partecipata al 100% dalla Regione, un soggetto che ha tutto il diritto di

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE E ALL'ENERGIA

«A Udine dove sono presenti le pompe bianche il costo al litro è più basso che nel resto della regione»

«Oggi per un privato investire in distributori di energia verde non è redditizio per questo vogliamo valutare altre strade»

percorrere strade commerciali, esattamente come fanno altri enti partecipati dalla Regione come per esempio PromoturismoFvg. Ma questo non vuol dire che vogliamo competere con i gestori attuali sottraendo quote di mercato».

Qual è l'obiettivo?

«Offrire servizi che oggi risultano economicamente insostenibili per un gestore privato, ma necessari per la collettività, come i carburanti alternativi (Gnl, metano, idrogeno, elettrico, bio). Pochi lo sanno ma c'è una legge che mette a disposizione contributi per chi decide di installare pompe green. Peccato che su 434 distributori solo uno abbia fatto domanda. Vogliamo coprire questi "vuoti" insostenibili per il privato, come quello dei "distributori marini" per la nautica e le aperture nei weekend o in fasce orarie meno redditizie, che vedono comunque i cittadini andare ol-

tre confine».

A Forza Italia però l'idea non è piaciuta.

«Far parte di una maggioranza significa condividere un progetto politico, non necessariamente avere le stesse idee o le stesse modalità su ogni tema. Voglio essere molto chiaro: i rapporti con gli alleati di Forza Italia sono solidi e improntati alla massima lealtà. In merito alle mie precedenti dichiarazioni, alcune interpretazioni emerse sono semplicemente errate. Il chiarimento c'è stato, sia in aula sia fuori, in un clima sereno e costruttivo, e non mi sono mai sentito sotto attacco da parte dei colleghi. Inoltre sia il presidente Fedriga che il nostro segretario Rizzetto hanno ribadito la nostra volontà di investire nei nuovi vettori energetici, quindi si è trattato di un semplice malinteso».

La digitalizzazione della carta per lo sconto ha incrinato i rapporti con la Camera di commercio?

«Per quanto riguarda le Camere di Commercio, ritengo la questione pressoché risolta: abbiamo predisposto il nuovo bando stufe (circa 4 milioni di euro tra fondi regionali e ministeriali) e la convenzione garantirà loro le risorse necessarie alla gestione del servizio presso le Cciaa. Inoltre, tre dipendenti utilizzati dal sistema camerale supporteranno i nostri uffici nella fase di transizione. Il processo di digitalizzazione invece è una scelta obbligata dall'obsolescenza tecnologica: i vecchi Pos e le tessere non sono più reperibili sul mercato (e sono una tecnologia degli anni 80 del secolo scorso). Non lasceremo indietro nessuno. Nelle prossime settimane ogni cittadino possessore di una tessera carburanti riceverà una lettera a casa che spiegherà le modalità di attivazione del QR Code. Chi non è avvezzo alla tecnologia potrà stamparsi il codice e tenerlo in auto come la vecchia tessera. Aumenteremo i punti di assistenza territoriale (gli Urp della Regione a Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo), attiveremo un numero verde e, per chi lo vorrà, invieremo l'identificativa digitale direttamente a casa via mail o per posta. Più controllo per noi, più servizi per il cittadino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le dichiarazioni dei redditi 2025

Sul podio Callari (quasi 161 mila) e Anzil (poco meno di 139 mila). Amirante ha investito, Zannier ha cambiato auto

Bini stacca ancora tutti con 550 mila euro

Resta il più ricco fra giunta e Consiglio

Marco Ballico

Il primato dei redditi della giunta Fedriga rimane nelle mani di Sergio Emidio Bini. L'assessore friulano alle Attività produttive e Turismo dichiara nel 2025, sui redditi dell'anno precedente, un imponibile di 550.982 euro. Sul podio anche Sebastiano Callari, assessore al Patrimonio (160.764), e il vicepresidente della Regione, l'assessore a Cultura e Sport, Mario Anzil (138.925).

Nel rispetto delle norme sulla trasparenza che riguardano l'esecutivo, sono pubblicate da ieri sul sito di Palazzo le dichiarazioni 2025 sul periodo d'imposta 2024. Chi prima chi dopo, gli interessati, come indicato dal decreto legislativo 33 del 2013, hanno consegnato la documentazione agli uffici ed è dunque possibile "entrare" nelle dichiarazioni degli ultimi redditi disponibili. Proprio come accaduto a fine dicembre

per i consiglieri di piazza Oberdan, con conseguente classifica: bis per Marco Putto, ex sindaco di Azzano Decimo, ingegnere civile libero professionista con un imponibile 2024 di 245.435 euro, seguito dall'ex sindaco di Palmanova, Francesco Martines, con 164.190 euro e da Carlo Grilli, imprenditore nel settore dei servizi e già assessore comunale a Trieste, che si attesta a 145.203 euro. Per il presidente Massimiliano Fedriga (imponibile di 121.758 euro) e per alcuni componenti della giunta, i non esterni, il reddito era dunque già noto. Si tratta dello stesso Anzil, degli assessori all'Ambiente Fabio Scoccimarro (113.410), a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante (103.462) e alle Risorse Agroalimentari Stefano Zannier (101.989).

Per Bini è l'ennesimo primo posto. L'assessore, azionista di riferimento della Euro&Promos, non raggiunge



le vette della dichiarazione 2022 (915.958) e nemmeno di quella 2021 (845.626), ma migliora di oltre 41 mila euro il dato del 2024. Nessuna sorpresa, tanto che, come già un anno fa, l'esponente civico preferisce evitare commenti. Pure per il collega Callari non è una novità viaggiare su cifre alte. Espressione del territorio di Gorizia, urologo di professione, l'assessore leghista sale di quasi 9 mila rispetto alla dichiarazione precedente e si conferma saldamente secondo. Quindi, terzo, ecco l'avvocato Anzil, a sua volta con un incremento significativo (quasi 14 mila euro) da un anno all'altro. Al quarto posto c'è Fedriga. Il governatore precede Scoccimarro, Riccardo Riccardi (Salute, 107.410), Pierpaolo Roberti (Autonomie, 107.410), Barbara Zilli (103.819). A chiudere l'elenco, Amirante, Alessia Rosolen (Istruzione, Lavoro, Famiglia, 102.433) e Zannier. Per quel che riguarda le situazioni patrimoniali, non risultano particolari variazioni. Tra chi indica invece qualche novità, Amirante e Bini elencano gli investimenti, Riccardi dichiara l'acquisto di una casa a Udine e la vendita di un'Audi A4 e Zannier la cessione di una Suzuki Jimny e l'acquisizione di una Land Rover Freelander 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tourneo® Courier

Con € 4.350 di Incentivi Ford



Tuo a € 19.950

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 196 - Gemona del Friuli

NOVATE MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/01/2026 su Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2025.75 a € 19.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km.

MEGAVISION

Optic Store

SALDI
DA BRIVIDI

SCONTI
FINO AL

60%

SU TUTTI GLI OCCHIALI DA VISTA

DELLE MIGLIORI MARCHE E DELLE NUOVE COLLEZIONI



Trova il negozio più vicino a te

UDINE - Via Tricesimo 206

UDINE - Piazza Matteotti 24

REANA DEL ROJALE – Via Nazionale 19

GEMONA - Via Taboga 182 c/o C.C. BRAVI

CIVIDALE DEL FRIULI- Corso Giuseppe Mazzini 5

LATISANA - Piazza Indipendenza 70/2

MANIAGO - Via Fabio di Maniago 1

MONFALCONE – Piazza della Repubblica 17

Ci trovi anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

ECONOMIA

Per il Financial Times è tensione tra il banchiere e Caltagirone, grande azionista a Siena
Rottura sull'ipotesi di una fusione con Mediobanca che avrebbe effetti sul 13% nel Leone

La quota delle Generali rilancia lo scontro su Mps L'Ad Lovaglio a rischio

GIORGIO BARBIERI

Il futuro di Generali torna ad agitare il risiko bancario e riaccende la tensione attorno a Monte dei Paschi di Siena. È sulla partecipazione del Leone di Trieste – e sugli equilibri di potere che ne derivano – che, secondo il *Financial Times*, si è aperta una frattura tra l'imprenditore Francesco Gaetano Caltagirone, grande azionista di Rocca Salimbeni, e l'amministratore delegato di Mps, Luigi Lovaglio. Una frattura che ora potrebbe mettere a rischio la stessa permanenza del banchiere alla guida dell'istituto senese.

Il punto di rottura riguarderebbe l'ipotesi di una fusione piena tra Mps e Mediobanca. Un'operazione che avrebbe effetti diretti sulla quota del 13% che Piazzetta Cuccia detiene in Generali e che rappresenta uno dei nodi centrali della governance del gruppo assicurativo. In caso di integrazione completa, Mediobanca verrebbe delistata e la partecipazione in Generali passerebbe quindi sotto il controllo diretto di Mps, lasciando a Lovaglio la facoltà di decidere il destino di quell'asset strategico, inclusa un'eventuale cessione. «La partecipazione in Generali», aveva spiegato Lovaglio, «offre diversificazione, ma deve creare valore e giustificare il capitale allocato». Nella sua visione quindi l'investimento legato alla quota del Leone di Trieste non può essere fine a se stesso ma deve generare benefici nel nuovo pro-



Un'immagine dall'alto della sede delle Assicurazioni Generali a Trieste

Il gruppo dell'imprenditore smentisce i contatti
«Tra i due non ci sono confronti da settimane»

Il Cda di Delfin assicura di non voler vendere la quota in Rocca Salimbeni
«Partecipazione mai in discussione»



LUIGI LOVAGLIO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA

getto bancario.

Uno scenario che, secondo il quotidiano della City, ridurrebbe drasticamente l'influenza di Caltagirone, oggi terzo azionista di Generali alle spalle di Mediobanca e di Delfin, la holding della famiglia Del Vecchio. «Dal punto di vista di Caltagirone non ha alcun senso perdere la presa su Generali», sottolinea Ft, «mentre nella visione di Lovaglio seguire le indicazioni dell'azionista non avrebbe senso per il mercato». Il contesto è reso ancora più delicato dal fatto che l'operazione Mps-Mediobanca e i ruoli svolti dai principali protagonisti sono finiti sotto la lente della Procura di Milano. Lovaglio, Caltagirone e il presidente di Delfin, Francesco

Milleri, risultano infatti indagati dalla procura di Milano per ipotesi di ostacolo alla vigilanza e manipolazione del mercato legate alla scalata a Mediobanca. Tutti hanno respinto ogni addebito.

Sul piano societario, il mandato triennale dell'attuale consiglio di amministrazione di Mps scade ad aprile e la partita della successione è entrata nella fase più critica. Il comitato nomine della banca ha infatti deciso di escludere Lovaglio dalle procedure per la formazione della lista del nuovo cda, motivando la scelta con il regolamento che preclude la partecipazione agli amministratori coinvolti in indagini penali. Una decisione che dovrà essere ratificata dal consiglio nella riunione del 22 gennaio, ma che viene già letta come un passaggio chiave verso una possibile mancata riconferma dell'Ad.

Lovaglio ha promesso agli investitori sinergie per oltre 700 milioni di euro, obiettivo difficilmente raggiungibile senza una fusione completa. Nel piano presentato al mercato, Mediobanca resterebbe formalmente autonoma, ma le controllate e la partecipazione in Generali verrebbero trasferite alla capogruppo. È proprio su questo disegno industriale che si innesterebbe l'opposizione di Caltagirone. «Francesco Gaetano Caltagirone non ha contatti con l'amministratore delegato di Mps, Luigi Lovaglio, da diverse settimane», ha spiegato ieri in una nota il gruppo dell'imprenditore romano, «c'è una fase di confronto interna al Cda e accostare questo confronto consiliare al ruolo di un azionista rilevante o alla quota detenuta da Mediobanca in Generali è un'interpretazione strumentale, utile solo a confondere le dinamiche fisiologiche del consiglio». Ieri anche Delfin ha smentito qualsiasi ipotesi di dismissione della propria quota del 17,5% in Mps. Ora bisognerà attendere l'assemblea a Siena per capire se lo scontro che si è aperto su Generali e sulla governance di Mediobanca finirà per travolgere anche il vertice di Rocca Salimbeni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Radar meteo, Leonardo negli Usa compra la Eec

ROMA

Nuova acquisizione per Leonardo. Il gruppo della Difesa ha firmato, attraverso la controllata Leonardo Us Corporation, un accordo per l'acquisizione di Enterprise electronics corporation (Eec), società statunitense specializzata nello sviluppo, produzione e manutenzione di strumenti radar meteorologici e stazioni di ricezione satellitare per la meteorologia, l'idrologia, la ricerca e l'aviazione, sia nel settore militare che civile. Il closing dell'operazione è atteso nel primo trimestre del 2026. Con l'operazione Leonardo rafforza anche le proprie capacità nel settore meteorologico, nel quale opera tramite Leonardo Germany, consolidando la propria leadership nelle soluzioni ambientali chiavi in mano basate su applicazioni di tele-rilevamento tramite tecnologie radar, lidar o satellitare. L'accordo, spiega una nota, dimostra l'impegno di Leonardo a investire negli Stati Uniti e consentirà di disporre delle competenze e capacità produttive di Eec. «L'operazione di acquisizione di Eec è una scelta strategica per Leonardo, in grado di completare un portafoglio unico di sensori per soddisfare qualsiasi esigenza geografica o applicativa», afferma Andrea Gaggelli, ad di Leonardo Germany. «Insieme abbiamo una posizione eccellente per stabilire un nuovo punto di riferimento tecnologico, per soddisfare le esigenze future in uno scenario operativo complesso e altamente dinamico, dove la superiorità delle informazioni meteorologiche è fondamentale». —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA FIERA

Le aziende del caffè Fvg protagoniste al Sigep

TRIESTE

Cresce il peso della filiera del caffè a Sigep. L'edizione 2026 della fiera globale di riferimento per il settore del foodservice, che si è aperta ieri a Rimini, ospiterà oltre 1.300 brand espositori espressione del Made in Italy, affiancati da una presenza internazionale in crescita con il 22% di brand esteri (+ 33% ri-

petto alla scorsa edizione). Presenti anche 21 cooperative da Paesi produttori di cacao e caffè e tutti i nomi noti dei marchi italiani del chicco nero. All'evento annuale in programma fino al 20 gennaio, ormai un appuntamento consolidato del settore, sono una ventina le aziende Fvg, Illycaffè e Imperator tra le altre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT
 Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection
 Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

LA MULTIUTILITY DELL'ENERGIA

Bluenergy, welfare aziendale: permessi retribuiti ai caregiver

L'azienda ha firmato ieri un'intesa, tra le prime a livello nazionale, con i sindacati. Da gennaio 2026 i dipendenti potranno beneficiare di quattro giorni all'anno

UDINE

Permessi retribuiti non solo per accudire i figli, ma anche per il supporto a familiari anziani e bisognosi di assistenza, con 4 giornate all'anno interamente a carico dell'azienda a disposizione dei dipen-

L'ad Gervasio:
«Il benessere delle persone è per noi un tema centrale»

denti impegnati come caregiver. È la novità introdotta da quest'anno nell'integrativo aziendale Bluenergy Group, uno tra i più innovativi a livello nazionale, assicurano i vertici del gruppo e la Cisl.

Presentato ieri nella sede della Cisl di Udine, il contratto è il frutto di un percorso avviato dal 2018 per potenziare il welfare aziendale.

«Una risposta concreta ai cambiamenti demografici e



Da sinistra, Francesco Barbaro, Alberta Gervasio, Renata Della Ricca, Luca Turri, e Diego Marini

sociali che interessano il mondo del lavoro, rafforzando quanto già previsto dalla normativa nazionale, a partire dalla legge 104/92, e valorizzando le indicazioni contenute nella legge regionale 8/2023 sul riconoscimento e il sostegno dei caregiver fami-

liari», spiegano Bluenergy e la Cisl. Una misura, precisa- no, «che si aggiunge ai per- messi previsti dalla legge, con l'obiettivo di offrire un sup- porto più aderente alla realtà quotidiana di molti lavora- tori, chiamati a conciliare impe- gni professionali e attività di

cura in un contesto demogra- fico sempre più complesso».

«Per noi – dichiara Alberta Gervasio, amministratore de- legato del gruppo – il benesse- re delle persone non è un te- ma accessorio, ma un elemen- to centrale della nostra re- sponsabilità sociale e del no-

stro modo di fare impresa. Sia- mo convinti che il benessere delle persone sia una leva fon- damentale anche per la soste- nibilità e la competitività dell'azienda. Anticipare que- sti temi significa assumersi una responsabilità verso il ter- ritorio e la comunità in cui operiamo».

Concetti, questi, ribaditi dal direttore risorse umane del gruppo Luca Turri e dai sindacati, nello specifico Fisa- scat e Fim Fvg, firmatari assie- me alla Cisl Fvg di «un'intesa che riconosce il valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale svolta in ambito familiare e che va ol- tre gli obblighi di legge», spie- gano Francesco Barbaro (Fim), Diego Marini (Fisa- scat) e la segretaria confedera- le Renata Della Ricca. «Come Cisl Fvg – aggiunge Della Ric-

si dedicati significa risponde- re a bisogni reali delle lavora- trici e lavoratori».

Le 4 giornate di permesso per i caregiver rafforzano un pacchetto che già prevede, per i dipendenti Bluenergy, un mese aggiuntivo di conge- do di maternità, 10 giornate in più di congedo di paterni- tà, 5 giornate per l'assistenza a figli malati di età fino a 8 an- ni, un bonus bebè di 1.000 eu- ro, gli innovativi bonus per adozione e procreazione me- dicalmente assistita, che pos- sono arrivare fino a 10 mila euro, un contributo per i cen- tri estivi, polizze di assistenza a lungo termine per non auto- sufficienza, per grandi inter- venti chirurgici o malattie gra- vi.

Una risposta alle sfide po- ste dalla conciliazione vita-la- voro e dal declino demografi- co, come sottolinea anche l'as- sessore regionale alla Salute e al welfare, Riccardo Riccardi: «Dare una risposta al ruolo del caregiver – commenta – si- gnifica intercettare un biso- gno attuale e crescente e inse- rirlo all'interno di una cultura del lavoro innovativa, in cui il welfare diventa parte inte- grante del rapporto di lavoro. Si tratta di una scelta di gran- de valore culturale, a benefi- cio del capitale umano, che contribuisce a migliorare le condizioni di lavoro e di vita delle persone, rafforzando al contempo la produttività, il clima aziendale e la possibi- lità di conciliare lavoro e affet- ti». —

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA
CON LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

CON LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

CORSA DA **13.450€**

OLTRE ONERI FINANZIARI*
CON ROTTAMAZIONE

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

*ANZICHE' 14.450€ | 99€ MESE | 33 MESI | TAN 7,99%, TAEG 11,49%
ANTICIPO 3.321€ | RATA FINALE 10.172,67€ | FINO AL 31/01/2026

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.450 € (oppure 13.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.321€ - Importo Totale del Credito 10.795€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.668€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.721€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,99€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.176,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,49%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 3 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/01/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Snaidero prende ancora tempo fumata nera sulla verniciatura

Tavolo aggiornato al 30 gennaio: timida apertura dell'azienda che chiede ulteriori approfondimenti

Maura Delle Case / MAJANO

Nuova fumata nera dal tavolo regionale sulla Snaidero di Majano che ieri ha riunito a Trieste gli assessori regionali al Lavoro, Alessia Rosolen, e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, con i sindacati di categoria e i vertici dell'azienda produttrice di cucine. L'incontro si è concluso con un niente di fatto, anche se una timida apertura, da parte dell'impresa pare esserci stata. Prova ne sia l'aggiornamento del tavolo al 30 di gennaio. Un tempo chiesto dai vertici di Snaidero per poter effettuare ulteriori approfondimenti relativi alla situazione. In particolare relativamente alla decisione, annunciata settimane fa dalla governance aziendale di voler chiudere ed esternalizzare il reparto verniciatura. Conseguenza: 28 esuberi.

Uno scenario che sindacati e istituzioni sono determinati a evitare a tutti i costi. E se nessuno ancora si sbilancia, l'ipotesi sul tavolo pare essere quella di un possibile ricorso al contratto di solidarietà in deroga per tutta la forza lavoro, che



Il quartier generale di Snaidero a Majano

potrebbe essere richiesto al Ministero una volta esaurite le ultime due settimane ancora disponibili del contratto di solidarietà ordinario. L'ammortizzatore potrebbe coprire tutto il 2026 e dare così il tempo all'azienda di ragionare sul percorso di rilancio. Una vita, quella del contratto di solidarietà in deroga, che appare percorribile però a patto che l'impresa torni sui suoi passi relativi

vamente agli esuberi, trattandosi di un ammortizzatore volto al mantenimento dell'occupazione. «Nel corso del tavolo svoltosi questa mattina, le parti hanno concordato sulla necessità di compiere ulteriori approfondimenti sulla situazione in cui si trova la Snaidero finalizzati all'individuazione condivisa degli strumenti più idonei per continuare a supportare l'attività dello sta-

bilimento di Majano, al fine di favorire il rilancio dell'azienda» hanno dichiarato a margine del vis à vis Rosolen e Bini. «È necessario valutare con attenzione i prossimi passi, con la certezza che la Regione – hanno aggiunto gli assessori – è pronta a utilizzare tutti gli strumenti finanziari e quelli legati alle politiche attive del lavoro per accompagnare l'azienda verso la definizione di

un piano industriale che assicuri un futuro a una realtà importante del tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia».

«È fondamentale che si rinunci a esternalizzare il reparto di verniciatura e si arrivi a un solido piano di rilancio industriale» hanno dichiarato i consiglieri regionali Manuela Celotti e Massimiliano Pozzo (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg), Serena Pellegrino (Avs) e Furio Honsell (Open Fvg). Dopo aver espresso ancora una volta «una forte solidarietà per alavoratori e lavoratrici», i consiglieri regionali hanno aggiunto: «Bisogna verificare l'efficacia delle scelte strategiche aziendali a fronte dei fondi pubblici di cui l'azienda ha beneficiato per superare le sue difficoltà. I sindacati riferiscono della carenza di interventi per l'ammodernamento della produzione e quindi, visto che sono risorse di tutti, è necessario fare una seria valutazione delle scelte fatte e chiedere un serio piano industriale per il futuro, condiviso con le parti sociali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAGRICOLTURA FVG A Strasburgo contro l'accordo Mercosur

UDINE

Confagricoltura Fvg aderisce alla manifestazione promossa dall'organizzazione degli agricoltori francesi (Fnsea) per il 20 gennaio prossimo, a Strasburgo, contro l'attuale accordo di libero scambio con i Paesi del Mercosur.

«Senza garanzie per il principio di reciprocità – dichiara il presidente di Confagricoltura Fvg, Nicolò Panciera di Zoppola Gambara – il settore agricolo europeo si troverà ad affrontare la concorrenza sleale di produzioni sottoposte a standard qualitativi e ambientali molto meno rigorosi e completamente diversi da quelli europei. Quindi, le garanzie sulla qualità dell'import rischiano di essere messe in discussione e con esse, anche la fiducia dei consumatori».

Confagricoltura Fvg sarà a Strasburgo con il Copa-Cogeca e le altre organizzazioni europee per un accordo che preveda meccanismi efficaci e tempestivi di tutela delle aziende e della produzione agricola, italiane ed europee. —

NUOVA RENAULT CLIO



Clio full hybrid 160 E-Tech
con 2.000€ di bonus sul finanziamento

DA 109€/MESE
TAN 6,49% - TAEG 8,01%

anticipo 6.709 € - 36 rate - rata finale 14.442€ o sei libero di restituirla
offerta valida fino al 31/01/2026 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services.
info e condizioni presso la rete aderente e su renault.it

Renault Clio full hybrid. Emissioni di CO₂: 93 g/km. Consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure).

Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto

*Esempio di finanziamento riferito a Clio evolution full hybrid E-Tech 160 cv a € 23.700 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.200€ di Bonus E-Tech. Anticipo € 6.709, importo totale del credito € 16.991,00, su tale somma viene riconosciuta dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 41,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.979,86, valore futuro garantito € 14.442,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km, importo totale dovuto dal consumatore € 18.365,86 in 36 rate da € 109,00 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,01%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/01/2026.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-01-2026

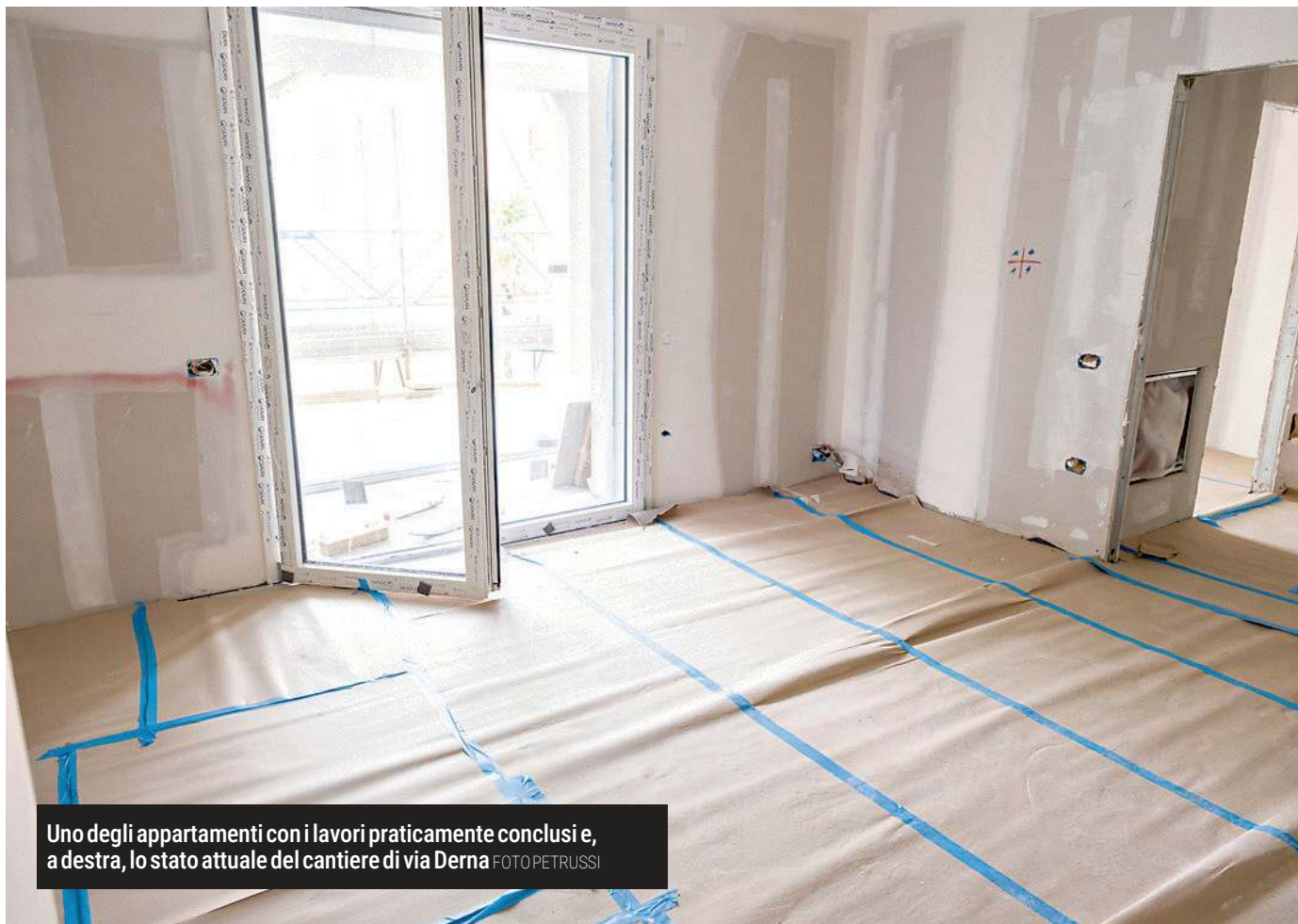
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.306	7,21	2.267	2.372	40,84	-
3M	147,22	-1,18	146,4	147,06	8,22	-
A						
AZA	2.476	0,53	2.461	2.488	6,52	7.757,07
Abb Ltd	66,36	0,24	66,7	66,9	2,68	-
Abbott Lab	105,92	-0,54	106,44	106,44	0,56	-
Abvie	187	1,19	184,8	187,2	-0,59	-
Abercrombie & Fitch Co-ClA	91,2	0,63	90,35	93,4	-18,18	-
Abitare in	2,92	0,17	2,88	3,045	3,39	777,2
Acadia Healthcare Co Inc	9,6	-5,88	10,2	10,2	-18,49	-
Accenture Plc	245,7	-1,46	242,3	255,05	8,65	-
Acea	23,1	0,43	22,88	23,16	4,16	4.919,48
Acinque	2,34	0,86	2,26	2,34	4,17	461,78
Acm Research Inc-Class A	45,88	-1,94	45,72	46,43	32,11	-
Addeco N	25,2	-	25	25	0,57	-
Adidas	160,1	-1,54	159,45	161,75	-3,05	-
Adobe	256,45	-2,21	255	262,7	-12,73	-
Advanced Micro Devic	200,55	-1,47	197,7	203	8,35	-
Aedes	-	-	-	-	-	-
Aelfe	0,3065	-4,81	0,3025	0,3245	-2,23	37,91
Aeroporto di Bologna	9,88	-	9,88	10	-1,74	356,92
Aerovirement Inc	342,1	7,71	327,9	346,7	54,63	-
Ageas	59,75	0,34	59,55	60	0,58	-
Ahold Kon	33,82	-	33,72	34,02	-2,06	-
Air France-Klm	10,86	-1,32	10,795	11,2	-4,32	-
Airbnb	112,82	-1,52	114,68	114,68	-2,99	-
Airbus Group	216,7	0,60	216	217,7	7,72	-
Akamai Technologies	80,96	2,78	80,8	80,8	1,57	-
Albemarle	140,98	-6,29	139,86	147,92	23,76	-
Alcoa	53,17	-4,39	53,33	55,02	13,74	-
Alerion Cleanpwr	18,22	-1,94	18,22	18,56	1,66	988,06
Allianz	380,4	-0,34	379,1	383,4	-2,59	-
Alphabet Classe A	284,7	-0,42	283,8	289,8	8,12	-
Alphabet Classe C	284,8	-0,56	284,25	290	7,83	-
Avio	38,65	1,58	37,8	39,4	32,97	1.808,42
Axa	39,2	-0,48	39,14	39,44	-4,35	-
Axis	82,98	-2,03	80,92	83,18	27,07	-
Axiselis Technologies Inc	37,16	0,35	36,65	37,18	3,35	5.323,34
Azimut H.						
B						
B&C Speakers	14,95	0,67	14,85	15	-2,57	164,45
B. Cuccinelli	875,2	-5,39	875,2	917	-5,48	5.951,36
B. Desio	9,14	-1,08	9,12	9,36	-1,10	1.228,08
B. Generali	58,25	-	57,9	58,35	1,36	6.806,01
B. Ifis	26,78	-0,15	26,58	26,9	6,36	1.648,05
B. Profilo	10,18	-1,10	10,79	0,182	7,81	122,04
B.Co Santander	0,29	-2,52	0,29	10,52	4,57	166,041,02
B.F.	4,19	0,48	4,13	4,2	0,28	1.097,29
B.P. Sondrio	17,48	-0,26	17,355	17,525	5,31	7.925,18
Banca Mediolanum	19,75	0,05	19,52	19,75	1,49	14.721,66
Banca Sistema	1,74	0,23	1,702	1,74	3,22	139,93
Banco BPM	12,745	-0,47	12,69	12,835	-1,65	18.311,00
Banco De Sabadell	3,24	-0,52	3,221	3,228	-3,70	-
Bank Of America	46,53	-0,01	46,235	45,53	-3,28	-
Barry Callebaut N	137,0	-	1350	1360	0,00	-
Broadcom	299,8	0,17	296,45	304,15	0,53	-
Bruker Corp	43,23	-	44,35	44,71	0,00	-
Buzzi	50,85	-1,93	50,55	51,3	-0,57	9.795,04
C						
Cadence Design	271,95	-2,61	282,95	282,95	0,57	-
Cairo Comm.	2,82	-1,40	2,82	2,865	2,16	379,05
Caleffi	0,934	2,64	0,908	0,95	0,26	14,60
Callagironne	9,94	-2,07	9,96	10,15	9,60	1.193,99
Callagironne Ed.	1,875	0,81	1,855	1,89	7,89	234,38
Campari	5,844	3,80	5,598	5,906	2,13	7.195,53
Capital One Fin	208	-	208	208	-4,65	-
Concept Therapeutics Inc	30,51	-1,17	30,2	30,2	-57,34	-
Coreweave Inc-ClA	87,4	2,34	82,8	86	26,44	-
Costco Wholesale	822,3	-0,17	822	822,8	10,84	-
Credem	15,44	-1,66	15,38	15,8	2,90	5.269,98
Credit Agricole	17,55	-0,22	17,48	17,675	0,83	-
Crowdstrike Hold	389,95	-2,89	382,7	395,5	-1,46	-
Csp Int.	0,308	0,98	0,305	0,308	-3,82	12,30
Cvs Health	68,4	-	617	69,31	0,52	-
Cy4Gate	77,3	0,26	76,3	78,2	-6,47	182,21
D						
Daimlerchrysler	58,84	-0,96	58,24	58,88	0,04	-
D'Amico	5,7	0,71	5,61	5,73	14,57	707,41
Danieli	57,3	0,70	56,1	57,3	12,09	2.342,40
Danieli r nc	41,16	-0,48	40,4	41,5	11,88	1.663,89
Datadog Inc	104,5	0,13	103,06	104,28	-9,25	-
Datalogic	4,45	-0,79	4,45	4,49	-3,57	258,04
De Longhi	38,4	-0,41	38,18	38,68	5,28	5.809,72
Deckers Outdoor	87,58	-	87	87	0,52	-
Deere & Co	443,85	-0,52	443,5	447,55	10,15	-
Dollar General	129,36	-	131,36	131,36	0,00	-
Doordash	177,42	-	180,84	180,84	-7,69	-
doValue	2,856	-4,10	2,85	2,978	0,58	543,04
DraftKings Inc-ClA	281,05	-	30,71	30,71	0,00	-
D-Wave Quantum Inc	25,25	-1,94	24,39	25,83	13,54	-
E						
E.On	17,335	1,08	17,245	17,335	6,04	-
E.P.H.	0,126	-6,67	0,126	0,1345	31,3	3,67
Eaton Corp Plc	300,65	3,26	291,55	298,7	6,01	-
Ebay	82,15	-1,21	82,16	83,53	13,64	-
Echostar Corp-A	108	-	104	104	9,71	-
Edison r nc	2,41	-	2,405	2,435	0,70	264,04
ELen	14,34	-1,51	14,34	14,63	4,16	1.152,57
Electrolux	6,242	-	6,13	6,13	2,02	-
Elektra	6,035	-	5,925	6,205	12,82	-
Ell Beauty Inc	78,72	3,31	76,6	76,6	7,91	-
Ell Lilly & Company	901,2	2,56	878,4	902	-1,98	-
Elly Elica	1,475	-0,34	1,47	1,485	-11,17	93,40
Emak	0,952	-2,06	0,949	0,976	4,13	156,07

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Enav	4.662	-0,72	4.662	4.724	-0,29	2.525,61
Enel	9.405	1,18	9.29	9.405	5,22	95.617,62
Enervit	3.94	0,51	3,9	3,98	4,85	70,13
Eni	16.572	0,78	16.34	16.572	1,83	52.148,19
Enovix Corp	7.083	-	6.995	7.162	-7,45	-
Enphase Energy	30.465	0,25	30,27	30.445	9,08	-
Entegris Inc	102,2	3,13	99,7	100,98	34,84	-
Eog Resources Inc	91,01	-	93,1	93,1	5,33	-
Eqi Corp	43,92	1,19	43,125	45,135	-7,28	-
Equita Group	6.44	0,47	6,37	6.44	2,15	339,73
Erg	22.66	1,34	22,24	22,66	2,00	3.406,25
Esprinet	6,13	-1,45	6,08	6,21	2,19	308,06
Essilorluxottica	270,7	-4,21	270,1	282,5	4,46	-
Estee Lauder Companies	98	-2,97	98	100,5	10,48	-
Eukedos	0,72	4,35	0,7	0,72	-2,02	16,37
Eurocommercial Prop.	25,3	-2,89	25,3	25,65	-2,10	1.388,65
EuroGroup Laminations	3.488	-0,11	3,46	3,5	6,18	327,93
Eurotech	10,38	0,39	10,2	10,36	0,40	40,02
Evonik Industries	13,06	-	13,1	13,1	0,08	-
Evotec	6,32	-0,22	6,308	6,384	15,67	-
Exelixis Inc	38,34	-	38,73	39,1	-0,88	-
Exxon Mobil	111,98	-0,14	111,46	111,92	8,21	-
F						
Fabrinet	433	-0,16	431,1	431,1	6,72	-
Facebook	538,5	0,60	534,9	540,6	-5,71	-
Factset Research	248,2	-4,76	248,9	248,9	0,32	-
Faurecia	13,88	-4,37	13,71	14,225	5,61	-
Ferrari	300,1	-2,06	298,5	307,2	-4,02	58.196,44
Ferretti	3.642	0,61	3,58	3,72	15,04	1.232,75
Fidia	0,1218	-1,77	0,12	0,1254	-6,50	3,69
Fiera Milano	7,32	-	7,23	7,37	-6,26	526,44
Fila	9,87	-0,90	9,84	10,06	2,82	424,18
Fincantieri	19,83	3,23	19,08	19,94	16,58	6.436,28
Fine Foods & Ph.Ntm	9,86	0,41	9,88	9,94	2,08	217,51
FinecoBank	22,84	1,42	22,36	22,93	1,70	13.935,14
First Solar	210,6	-	212,1	212,1	-9,47	-
Fiserv	57,16	-1,40	55,55	57,75	0,95	-
Fluence Energy Inc	23,7	5,80	22,5	23,7	31,77	-
Flughafen Zuerich N	266	-	270	270	-2,92	-
Fmc Corp	13,28	1,96	13,42	13,42	10,82	-
FNM	0,516	-0,39	0,512	0,52	9,21	224,41
Fortinet Inc	65,27	-2,16	65,27	65,27	-1,92	-
Franklin	22,59	-	22,2	22,2	0,00	-
Freepart-Mcmoran	50,44	-2,63	48,795	52,04	18,05	-
Fresenius Medical Ca	37,27	1,17	37,14	37,14	-9,92	-
FuelCell Energy	6,845	8,43	6,863	6,83	-9,78	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,65	-	0,636	0,65	3,83	39,22
Galaxy Digital Inc-A	29,6	12,12	28,2	29,4	3,98	-
Gamestop Corp	18,37	0,67	18,458	18,458	2,41	-
Barofalo Health Care	5,57	1,64	5,51	5,58	-1,46	502,41
Gasplus	6,88	-1,43	6,82	7	3,32	308,98
Gaz De France	23,9	-0,08	23,8	23,99	7,16	-
Ge Vernova Inc	592	-	557	592	-1,78	-
Geberit Ag	665	-1,48	665	665	-3,68	-
GVS	4,16	-0,60	4,12	4,22	7,08	766,98
H						
Halliburton	28,145	-0,27	28,485	29,11	18,08	-
Hecia Mining	22,11	3,37	21,44	22,07	22,25	-
Heidelberg Cement	232,1	-1,02	231	235,6	5,35	-
Henkel Vz	72,14	-	71,9	72,34	1,69	-
Hensoldt	91,45	1,50	90,95	92,8	23,95	-
Hera	4,23	1,20	4,18	4,23	9,95	6.300,75
Hewlett Packard Enterprise	18,774	-	18,94	18,95	-6,44	-
Hochtief	37,46	1,46	37,0,6	37,42	12,07	-
Holcim Ag	84	1,82	85	85	20,24	-
Home Depot	329,55	-	325,8	325,8	5,75	-
Howmet Aerospace	183,8	-0,77	183	185	7,44	-
Hp	17,682	-1,74	17,34	17,748	-7,63	-
Hubspot Inc	272,2	-	283,7	287,9	-3,57	-
Hugo Boss	35,14	0,66	34,73	34,88	-2,80	-
I						
Iberdrola	18,51	1,37	18,27	18,585	-0,48	-
Ibm	261,55	-1,23	258,1	261,6	1,54	-
Igd - Sliq	3,48	-0,29	3,465	3,51	0,51	383,99
Illumina	123,88	-	123,52	123,52	14,00	-
Immsi	0,557	-1,76	0,556	0,568	3,29	189,68
Indel B	19,5	-0,78	19,5	19,65	1,11	113,92
Inditex	55,76	-0,07	55,42	55,42	-0,68	-
Indra Sistemas	75,9	2,08	59,65	62,3	21,04	-
Industrie De Nora	5,84	-1,60	7,535	7,69	4,47	386,08
Infineon Technologie	41,915	-1,61	41,67	42,155	12,63	-
ing Group	24,98	0,02	24,91	25,02	4,58	-
innodata Inc	53,9	-0,83	51	53,3	20,20	-
Intertec Inc	140	0,52	140	140	-0,79	-
Intel	40,615	-3,82	40,465	42,3	33,44	-
Intercom	12,42	0,16	12,36	12,62	12,34	1.195,52
Interump	48,26	0,12	47,68	48,04	2,62	5.254,51
Intesa Sanpaolo	5,94	-1,07	5,922	6,004	1,39	103.435,53
Intuit	464,65	-3,89	462,1	476,7	-14,81	-
Intuitive Surgical	464,35	-0,82	467,15	467,15	-4,70	-
Invivo Inc	25,395	0,97	24,42	26,575	5,03	-
inowit	7,395	-2,83	7,39	7,595	-3,97	6.891,33
IQVIA	43,36	2,55	41,2	43,57	11,31	-
Ionis Biotherapeutics Inc	1,9628	-	1,93	1,93	-2,23	-
Irace	2,18	0,93	2,18	2,19	7,40	61,32
Iridium	2,74	0,15	2,718	2,748	6,83	3.564,55
Iron Mountain Communications Inc	16,15	-3,01	15,61	15,685	14,00	-
Irway	1,295	-0,38	1,27	1,3	-0,53	13,74
Italgas	9,08	-	10,14	10,25	7,00	10.329,53
Italian Exhibition Gr.	10,17	1,34	8,72	9,08	3,72	280,25
Italmobiliare	29,86	-0,67	29,4	29,85	8,20	1.258,00
Iveco Group	18,865	0,03	18,655	18,92	0,52	5.172,90

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.42
e tramonta alle 16.53
La Luna Sorge alle 7.14
e tramonta alle 15.11
Il Santo Sant'Antonio
Il Proverbio
L'apparenza è ingannevole.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Nei quartieri



Cantiere a San Domenico

I nuovi alloggi popolari consegnati entro l'anno

Inaugurazione in primavera, dai mesi successivi vi abiteranno 200 persone
De Toni: riqualificazione valida e segnale di una città che investe sul futuro



Il sindaco Alberto Felice De Toni

Gestiti dall'Ater e realizzati con fondi Pnrr, gli appartamenti sono stati costruiti seguendo i dettami della sostenibilità

L'assessore Zini: «Prima entreranno tutte le famiglie che vivevano in zona, poi quelli stabiliti dalle graduatorie»

Chiara Dalmasso

Gli alloggi al terzo piano sono quasi conclusi, con i sanitari già installati e i condizionatori posizionati nei punti prestabiliti: nel giro di un anno, i 73 appartamenti del cantiere Pinqua di San Domenico saranno finalmente abitati. A completamento dell'opera, ci saranno anche spazi verdi, una biblioteca – tra quelle di quartiere, sarà la più grande della città – una sala polifunzionale e spazi di social housing per persone anziane, fragili o con disabilità.

STATO DEI LAVORI

Cronoprogramma rispettato (in linea con le tempistiche del Pnrr), secondo il primo cittadino Alberto Felice De Toni e l'assessore all'edilizia privata Andrea Zini, che ieri hanno presenziato all'ultimo sopralluogo prima dell'inaugurazione, prevista per la primavera 2026. «Una riqualificazione urbana efficace» per il sindaco, «il segno di una città che investe sul futuro, sulla qualità dell'abitare e sulla coesione sociale». Allo stato attuale, il cap-

potto termico è stato realizzato su tutte le facciate, già tinteggiate, con le terrazze a contrasto cromatico. Sono inoltre stati installati i serramenti ai piani primo, secondo e terzo, insieme alle ringhiere di tutti i balconi. Per quanto riguarda

gli interni, come si accennava, alcuni alloggi al terzo piano risultano già completati anche dal punto di vista edile, con tinteggiature e pavimentazioni ultimate: sono attualmente in corso le installazioni di sanitari, prese elettriche e interrutto-

ri.

BIBLIOTECA E SPAZI COMUNI

In questi primi mesi del 2026 prenderanno avvio le lavorazioni dedicate agli spazi al pianterreno, con la realizzazione delle pareti interne in car-

tongesso e dei pavimenti e con la definizione degli ambienti che ospiteranno la biblioteca e la sala polifunzionale di quartiere, oltre a spazi di social housing dedicati a persone anziane o con disabilità parzialmente autosufficienti, affidati alla vicina comunità Piergiorgio. Al termine delle lavorazioni principali si procederà alla realizzazione delle pavimentazioni pedonali che circondaeranno l'edificio, delle aree verdi destinate a giardino per gli alloggi al piano terra e dei parcheggi, sia privati all'interno del complesso, sia ad uso del quartiere in via della Faula.

INGRESSI ENTRO L'ANNO

Saranno circa 200 le persone che entro la fine dell'anno troveranno casa nei nuovi appartamenti – monocali, bicamere e tricamere – gestiti dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) e messi in piedi grazie a 20 milioni del Pnrr e un milione investito dal Comune. «Prima entreranno tutte le famiglie che vivevano nel quartiere in precedenza – spiega Zini – dopo Ater procederà con le graduatorie per ul-

teriori ingressi».

SOSTENIBILITÀ

Tutti gli alloggi saranno dotati di sistema di riscaldamento invernale e raffrescamento estivo alimentato da un impianto a pompa di calore, novità rispetto al progetto originario della precedente amministrazione. Dal punto di vista energetico, l'intervento presenta standard elevati di sostenibilità: cappotto termico, serramenti ad alte prestazioni, impianti moderni e produzione di energia da fonti a ridotto impatto consentiranno agli alloggi di raggiungere la classe energetica A.

L'ATTACCO DELL'OPPOSIZIONE

«La fine completa dei lavori era prevista a marzo – precisa Giulia Manzan (Lista civica Fontanini sindaco), assessore all'urbanistica nella passata amministrazione – ma si è deciso di togliere spazi pensati per la comunità, come il presidio socio-sanitario». Infine, chiede Manzan, «si è pensato a come reperire i fondi per gli altri lotti del Pinqua?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

CARABINIERI

Arrestati
due truffatori

I carabinieri di Udine Est e della sezione operativa hanno arrestato un 40enne di origine campane e una 38enne di origini tunisine, colti in flagranza di reato di truffa aggravata ai danni di una 81enne udinese.

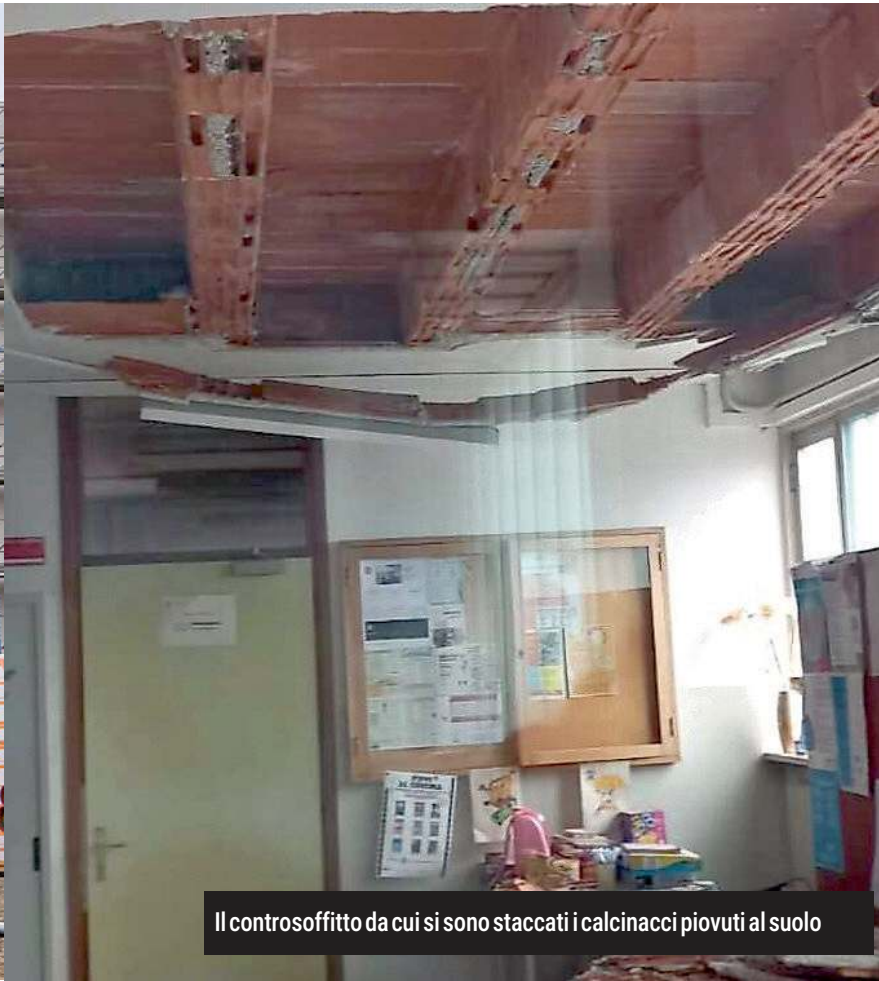
L'anziana, ieri, è stata contattata telefonicamente da un presunto mare-

sciallo dei carabinieri il quale, con una scusa, ha chiesto di parlare con il marito. L'interlocutore è riuscito a convincere l'uomo a recarsi alla caserma dei carabinieri di viale Trieste per formalizzare una denuncia per un presunto furto di autovettura che lo vedeva coinvolto. Mentre il marito stava

andando in caserma, la moglie è stata intrattenuta al telefono dalla voce che, informatosi sulla presenza in casa di oro e denaro contante, l'ha avvisata dell'arrivo di un "dottore del Tribunale", a cui avrebbe dovuto consegnare quanto posseduto per esperire degli accertamenti. Poco dopo si è pre-

sentato "il dottore" a cui l'anziana ha consegnato tutto il denaro posseduto nonché i monili in oro, frutto di una vita di sacrifici. L'individuazione dei malviventi è stata possibile grazie ai numerosi servizi di controllo del territorio che i carabinieri stanno effettuando nell'ultimo periodo.

Nei quartieri



Il controsoffitto da cui si sono staccati i calcinacci piovuti al suolo

SANT'OSVALDO

Crolla parte del controsoffitto
nell'ufficio a quell'ora deserto
Chiusa sede di circoscrizione

È successo nella notte fra giovedì e ieri. Marchiol: «Cedimento senza preavviso»
Fissato per lunedì il sopralluogo che definirà i dettagli della messa in sicurezza

Laura Pigani

È crollata una porzione del controsoffitto dell'ex sede della sesta circoscrizione, in via Santo Stefano 5. È successo durante la notte tra giovedì e ieri. L'area interessata riguarda, in particolare, lo spazio adibito a ufficio.

Il Comune si è subito attiva-

L'assessore Arcella:
«Ci siamo attivati
per identificare
gli spazi adeguati
per accogliere
le associazioni»

to e nella mattinata di ieri ha disposto, per ragioni di sicurezza, la chiusura dell'intero edificio, che ospita, oltre alla sala Sguerzi, dove si riunisce il consiglio di quartiere San Paolo-Sant'Osvaldo, anche il servizio degli assistenti sociali, con tre dipendenti, e la biblioteca comunale di quartiere (con un dipendente). La struttura, inoltre, è frequentata dall'agente di polizia locale di

quartiere, che svolge la propria attività a servizio della comunità, e dalle associazioni locali, che utilizzano le sale polifunzionali.

L'amministrazione è già al lavoro per appurare la natura del distacco. Lunedì è stato programmato un sopralluogo tecnico finalizzato alla verifica strutturale e alla definizione degli interventi di messa in sicurezza. «Per il momento l'edificio è stato chiuso e sono in corso le verifiche del caso – dichiara l'assessore al Patrimonio Gea Arcella –. Stiamo lavorando per identificare spazi adeguati per accogliere le associazioni che normalmente svolgono la propria attività all'interno dello stabile e ci adopereremo per fornire una soluzione al più presto».

Giovedì sera i dipendenti avevano regolarmente lasciato lo stabile, attorno alle 19. Soltanto al mattino, al momento della riapertura, hanno rilevato il cedimento, al secondo piano, che fortunatamente si è verificato quando all'interno non c'era nessuno. «Si tratta di un cedimento del controsoffitto avvenuto senza preavviso –



La porzione di controsoffitto crollata nella sesta circoscrizione



Il coordinatore Rossi all'esterno dell'edificio / FOTO PETRUSSI

interviene anche l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol – e, in via precauzionale, l'edificio è stato temporaneamente chiuso e sono in corso le verifiche tecniche per accertare le cause dell'evento e garantire le condizioni di sicurezza dell'immobile».

A proposito delle sedi «vecchie e prive di manutenzione», tra l'altro, i dipendenti dell'Ambito socio assistenziale già lo scorso agosto ne avevano denunciato tutte le problematiche attraverso una nota all'Assemblea dei sindaci, al Comune, ai Servizi sociali dell'Ambito territoriale Friuli centrale. Prima ancora, a luglio, «era stato evidenziato il problema della sicurezza di alcune sedi di lavoro tra cui quella di Sant'Osvaldo», fa sapere la segreteria provinciale della Fp Cgil, con Andrea Traunero e Federico Fortin.

«Temo che il ripristino non sia immediato – sottolinea Andrea Rossi, coordinatore del consiglio di quartiere di San Paolo-Sant'Osvaldo – e dovremo vedere come gestire il consiglio». Sull'argomento, l'assessore competente, Rosi Toffa-

no, ha commentato auspicando l'individuazione di una nuova sede «per proseguire nel proficuo lavoro del consiglio di quartiere partecipato». Per quanto riguarda la biblioteca di quartiere, tutti i servizi sono sospesi, ma resta possibile restituire i libri dal box esterno. Gli utenti possono inoltre rivolgersi alla biblioteca più vicina,

La preoccupazione di Rossi, coordinatore del consiglio locale:
«Dovremo capire
come gestire
le nostre riunioni»

in via Joppi 68.

A rimarcare il disagio anche la segretaria comunale di FdI, Ester Soramel: «Il quartiere di San Paolo-Sant'Osvaldo è l'unico senza ambulatorio di quartiere; l'auditorium Menossi è ancora indisponibile e quindi la circoscrizione è l'unica sede dove possono vengono erogati servizi basilari. È imperativo intervenire subito».

Sanità friulana

SPAZI OPERATIVI A INIZIO DEL PROSSIMO ANNO



In fase di avanzamento il cantiere per la realizzazione padiglione 15b, quello che, assieme al 15, è parte integrante del cosiddetto “nuovo ospedale”. All'interno del primo dei due piani sotterranei sorgerà il pronto soccorso dotato di quattro box per codici gialli e rossi, sette per quelli bianchi e verdi e di uno rosa. I lavori termineranno entro l'estate con il trasferimento di pazienti e dotazioni che è previsto per l'inizio del 2027

Nuovi fondi per l'ospedale Padiglioni pronti in estate

Stanziati dalla Regione altri 23 milioni per completare il terzo e quarto lotto
L'assessore Riccardi: «Opere necessarie a esigenze cliniche e organizzative»

Alessandro Cesare

Risorse aggiuntive e aggiornamento del cronoprogramma. Il maxi-cantiere per il rinnovo dell'ospedale di Udine fa segnare due importanti novità: i 23,5 milioni di euro concessi dalla giunta regionale da un lato, il termine di fine lavori per l'estate 2026, con l'avvio dell'attività medico-sanitaria nei nuovi spazi a inizio 2027, dall'altro. Attualmente l'intero intervento è finanziato con risorse statali e regionali per un importo complessivo di quasi 146,5 milioni di euro. L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ha richiesto risorse aggiuntive sulla base dei prezzi vigenti, che tengono conto dell'aumento dei costi registrato negli ultimi anni, considerando anche che le voci del contratto originario facevano riferimento a tariffe del 2015.

L'IMPEGNO DELLA REGIONE

La quota aggiuntiva richiesta da AsuFc è assegnata dalla giunta graverà sul bilancio regionale 2026-2028, nell'ambito dei capitoli dedicati agli investimenti sanitari. «Con questa delibera la giunta compie un passaggio fondamentale per assicurare la prosecuzione senza interruzioni dei lavori del terzo e quarto lotto del nuovo ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine – ha af-

IL PROGETTO

Parcheggio multipiano nell'area dell'eliporto

Per limitare, almeno in parte, la carenza di posti auto a servizio del Santa Maria della Misericordia (i 2 mila a disposizione non bastano più), AsuFc e Ssm sono al lavoro per realizzare un nuovo multipiano da 600 posti. L'idea è di sfruttare la zona occupata attualmente dall'area per l'eliporto (nella foto) che, come da programma di riqualificazione del nosocomio cittadino, verrà spostato sul tetto del padiglione 15.



fermato l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi –. Il finanziamento aggiuntivo richiesto dall'AsuFc è indispensabile per completare un'opera strategica per la sanità regionale e per garantire strutture moderne, funzionali e adeguate alle esigenze cliniche e organizzative attuali. Non solo – ha precisato l'assessore – è necessario per assicurare la continuità del cantiere, evitare sospensioni dei lavori e scongiurare gravi

ripercussioni sui tempi di consegna e sulla piena funzionalità dell'opera».

A COSA SERVIRANNO I FONDI AGGIUNTIVI

Le risorse (come specificato nella delibera) saranno utilizzate per interventi legati a nuove esigenze organizzative e clinico-sanitarie connesse all'evoluzione tecnologica, per adeguamenti normativi e per la risoluzione di alcune criticità funzionali emerse durante la

gestione della pandemia da Covid 19, oltre che per garantire la compensazione dei prezzi correlata all'incremento dei costi dei materiali da costruzione. Entrando più nello specifico, gli interventi riguarderanno il miglioramento funzionale del pronto soccorso e della terapia intensiva, il perfezionamento della qualità ambientale e delle caratteristiche di sanificazione dei locali interventistici, agendo significativamente

sugli impianti e sugli elementi costruttivi delle sale operatorie, l'aumento del comfort ambientale delle camere di degenza, il miglioramento dell'affidabilità della rete elettrica nelle aree critiche in caso di malfunzionamenti della rete distributiva. Nel pensare alle opere da realizzare, inoltre, si è prestata particolare attenzione al tema della sicurezza degli operatori sanitari, affrontato migliorando la gestione degli accessi alle aree sanitarie tramite sistemi automatizzati di controllo e verifica. Si è tenuto in considerazione anche il tema della radioprotezione nelle aree di radioterapia metabolica.

IL CANTIERE

Il terzo e quarto lotto dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, il cui importo complessivo aggiornato dei lavori ammonta a 69,7 milioni di euro, è attualmente in corso di esecuzione e riguarda la costruzione del nuovo edificio principale che completerà il nuovo ospedale. L'intervento prevede, tra l'altro, un pronto soccorso potenziato, sale operatorie, terapie intensive, servizi di diagnostica e reparti di degenza, oltre alla riorganizzazione della viabilità e delle aree esterne. Per quanto riguarda il pronto soccorso, al termine dei lavori i pazienti non vi accederanno più attraverso via Pieri, bensì da via Colugna. Sarà ricavato un nuovo ingresso con parallela realizzazione di una rotonda dalla quale si avvierà un percorso interno al nosocomio che consentirà di raggiungere il pronto soccorso al piano seminterrato del padiglione 15b, quello che, assieme al 15, è parte integrante del cosiddetto “nuovo ospedale”.

I NUOVI SPAZI

All'interno del primo dei due piani sotterranei (il secondo verrà destinato a logistica e impianti), il pronto soccorso sarà

dotato di quattro box per codici gialli e rossi, sette per quelli bianchi e verdi e di uno rosa. Spazio, quindi, a ventidue posti letto tra attesa e osservazione, otto poltrone riservate alle pre-dimissioni, una sala gessi con due ambulatori ortopedici, nonché una radiologia d'urgenza con Rx e Tac. Il nuovo padiglione è stato immaginato per relazionarsi con i vicini “Scrosoppi” e “Nuove Mediche”. Il progetto prevede un'organizzazione su sette piani, compresi i due interrati. Almeno uno, oltre al pronto soccorso, verranno realizzati il reparto di medicina d'urgenza con ventiquattro posti letto e gli spogliatoi destinati a 2 mila 100 operatori. Al pianterreno ci sarà l'area di scompenso cardiaco (dotata di ambulatori, studi medici e locali per il lavoro infermieristico), una sala ibrida angiografica, la radiologica interventistica, ambulatori cardiotoracici e il day hospital per le neuroscienze. Salendo al primo piano i pazienti troveranno tre sale operatorie cardiotoraciche e altrettante angiografiche per emodinamica. Non soltanto, però, perché a vedere la luce saranno pure la terapia intensiva cardiologica, l'unità coronarica e le degenze ordinarie di reparto. Passando al secondo piano, questo si aprirà con sei sale operatorie di chirurgia specialistica, posti letto di degenza per neuroscienze, terapia intensiva e per i ricoveri legati a neurochirurgia, neurologia e patologie vertebro-midollari. Al terzo piano verranno i posti per le degenze di maxillo-facciale, otorinolaringoiatria, chirurgia plastica e oculistica, medicina nucleare e studi medici oltre a una serie di locali per il trattamento dell'aria. Il terzo livello, infine, sarà destinato alle cure ad alta intensità, mentre il quarto ospiterà 211 postazioni di lavoro tra uffici e studi medici. —

Il riconoscimento



La quarta edizione di Animaimpresa Young è stata vinta dai giovani laureati Miriam Giannullo e Denis Michelazzi. Sono state anche attribuite due menzioni speciali a Vanessa Persello e Sara Casarsa / FOTO PETRUSSI

Annachiara Baratto

Diffondere la cultura della sostenibilità e rafforzare il dialogo tra mondo accademico, imprese e giovani talenti: è il cuore del premio di laurea Animaimpresa Young, giunto alla sua quarta edizione, che si è conclusa con la cerimonia di premiazione nella sede di BeanTech. L'iniziativa, promossa da Animaimpresa, network che riunisce oltre cento aziende impegnate nello sviluppo sostenibile, si conferma un progetto capace di intercettare il crescente interesse delle nuove generazioni verso i temi Esg (ambientali, sociali e di governance) affrontati in modo trasversale e innovativo nelle tesi di laurea. Il premio è realizzato in collaborazione con le università

Dialogo tra Atenei e aziende Premi a quattro laureati

Animaimpresa ha coinvolto cento realtà impegnate nello sviluppo sostenibile

del territorio, l'accademia Tiepolo e Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa, con il patrocinio di Asvis, e si è ampliato quest'anno alla Camera di Commercio di Messina, creando una rete nazionale dedicata alla sostenibilità. Durante l'incontro è emersa con forza l'importanza del valore relazionale del premio: un'occa-

sione concreta di contaminazione tra università e imprese, che consente agli studenti di confrontarsi con realtà aziendali disponibili a mettersi in gioco e alle imprese di entrare in contatto con idee, competenze e visioni nuove. Un segnale, come è stato sottolineato negli interventi, di un territorio vivo e capace di

crescere insieme. Fondamentale il contributo delle aziende sostenitrici. Beliven Srl, software factory parte del Gruppo Timenet, ha finanziato il premio di laurea triennale da 500 euro, assegnato a Miriam Giannullo per un lavoro sull'eco-design applicato alla moda, con attenzione a modularità, materiali e riduzione

degli sprechi. BeanTech Srl, pm innovativa attiva nella trasformazione digitale e in industria 4.0, ha sostenuto il premio di laurea magistrale da 1.000 euro, conferito a Denis Michelazzi per una ricerca sulla misurazione dell'impatto sociale e sulla rendicontazione di sostenibilità Esg. La commissione ha inoltre

attribuito due menzioni speciali a Vanessa Persello e Sara Casarsa, per studi dedicati, rispettivamente, alle società benefit e a modelli d'impresa orientati a sostenibilità, innovazione e valorizzazione delle persone. Nel corso della cerimonia, i rappresentanti delle aziende partner hanno ribadito il valore strategico dell'iniziativa. Andrea Virgilio, ceo di Beliven, ha sottolineato come sostenere il premio significhi «investire concretamente nel futuro e nelle competenze delle nuove generazioni». Fabiano Benedetti, ceo di BeanTech, ha evidenziato che «la sostenibilità nasce dallo studio, dalla misurazione e dalla capacità di trasformare i dati in decisioni consapevoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INVESTIRE IN ORO
CON LA MASSIMA SICUREZZA

ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI CERTIFICATI in BLISTER
ANTICONTRAFFAZIONE
MONETE e ORO da INVESTIMENTO

OAM - N. Iscrizione OPO438



quotazioni sempre
AGGIORNATE
sul nostro sito
www.cristiangoldinvestment.it

CORTE SAVORGNAN, 14
UDINE | 0432295295
VIALE EUROPA UNITA, 26
GRADO | 043182086

VIA ROMA

La robotica come didattica Una scuola aperta a ogni età

Udine è la terza città italiana, dopo Milano e Genova, a ospitare questa realtà. Gestita da un'associazione nata nel 1999, offre corsi per ragazzi e scuole.

Timothy Dissegna

Robot, laser, stampanti 3D e bambini che imparano giocando: da ieri mattina c'è un nuovo laboratorio sul futuro. Con l'inaugurazione della Scuola di robotica in via Roma 60 (negli spazi dell'ex scuola d'inglese), il capoluogo friulano entra nella mappa dell'innovazione educativa, diventando la terza città italiana – dopo Genova e Milano – ad accogliere l'associazione omonima, nata 25 anni fa all'interno del Cnr e giunta in Friuli grazie ai contatti avviati da tempo con l'Istituto Bearzi.

Questa non è una "scuola" nel senso tradizionale del termine. «La nostra filosofia è arrivare a tutti, non solo ai ragazzi – ha detto uno dei coordinatori, Filippo Bogliolo –, vogliamo aiutare bambini, studenti, università e aziende a capire cos'è la tecnologia e dove sta andando il mondo. I robot non sono qualcosa che fa paura: sono strumenti che possono semplificare il lavoro di tutti i giorni». Un approccio che punta a riportare la formazione tecnologica anche dentro le imprese, favorendo un uso attivo e consapevole delle innovazioni.

La storia di Scuola di robotica affonda le radici nel 1999, come ha ricordato il presidente Emanuele Micheli: «Siamo partiti in tre, in uno sgabuzzino del Cnr. La robotica è rimasta una tecnologia emergente più a lungo del previsto, ma dal punto di vista educativo l'impatto è stato enorme». Negli anni l'associazione è cresciuta, diventando organizzatrice nazionale della First Lego League e della Nao Challenge, oltre che coordinatrice europea di un progetto finanziato dall'Unione europea sulla robotica umanoide. Udine rappresenta così un passaggio naturale di questo percorso. La collaborazione con l'istitu-



La presentazione della sede. Sotto, da sinistra una postazione pc e, a destra, un robot / FOTO PETRUSSI

to Bearzi ha permesso di costruire negli anni una vera e propria "cantera" di giovani formati, oggi pronti a insegnare ad altri ragazzi. «Senza questi giovani non avremmo mai pensato a un'apertura», ha sottolineato Micheli. Non è un caso, inoltre, che la sede sorga vicino alla stazione: «l'accessibilità, come già a Genova, è un elemento chiave». Nei nuovi spazi la parola d'ordine è sperimentare. I corsi – già sold out quelli per bambini in partenza – utilizzano strumenti adatti a tutte le età: robot programmabili

con tesserine, luci e suoni per chi non sa ancora leggere, ma anche costruzioni Lego, progettazione 2D e 3D, laser cutter e stampanti 3D. «Poca teoria e molta pratica – ha spiegato Alice Franciscano, referente didattica –, si impara facendo e sbagliando: è dall'errore che si capisce cosa non funziona». Tra i progetti in cantiere anche corsi per operatori museali del Nordest, legati alla transizione digitale e sostenuti da fondi del ministero della Cultura.

All'inaugurazione era pre-

sente anche il vicesindaco Alessandro Venanzi, che ha evidenziato il valore urbano e sociale della nuova sede: «Questo spazio racconta un quartiere che sta cambiando volto ed è una fotografia del presente: c'è un bisogno concreto di formare persone. Farlo con i bambini, attraverso il gioco, è la strada migliore». E l'apertura ha richiamato anche diversi dirigenti scolastici e professori, da scuole di ogni ordine e grado, per valutare la nascita di collaborazioni extracurricolari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTO BEARZI

Gara internazionale con i kit della Lego Vince drone nautico



La squadra vincitrice e, nella foto sotto, un momento della gara

Rosalba Tello

Un drone nautico capace di individuare reperti nascosti sotto i fondali sabbiosi del mar Adriatico, ispirato alla nave romana Iulia Felix di Grado. È il progetto innovativo che ha permesso agli studenti dell'Istituto comprensivo Tavagnacco di distinguersi alla selezione regionale della First Lego League Challenge, confermando ancora una volta la vocazione della scuola per la robotica educativa.

Alla gara internazionale di robotica con kit Lego, svoltasi all'Istituto Bearzi, hanno gareggiato 15 squadre provenienti da tutta la regione e dal Veneto orientale. Tavagnacco ha concorso con tre team di 25 studenti delle classi seconde e terze della scuola media, che si sono piazzati nei primi cinque posti e ora andranno alla "final four", mentre la squadra vincitrice, la "Nautek 44", con i suoi nove studenti proseguirà ora il lavoro in vista della finale nazionale di marzo, supervisionati dal referente

del progetto di robotica, Fabrizio Zelco.

La giuria, oltre a valutare il risultato del robot sul tavolo di gara, dove si guadagnavano punti movimentando dei meccanismi Lego in maniera autonoma in base alla programmazione del robot fatta dagli studenti, ha anche giudicato come il robot è stato costruito e programmato, il tipo di organizzazione del team e soprattutto la redazione del "progetto scientifico innovativo". Quest'ultimo è una ricerca progettuale, dove ogni squadra propone una soluzione tecnologica innovativa nel tema annuale della gara, che per questa edizione è "Unearthed", ovvero il mondo sotterraneo e dell'archeologia.

Tutti e tre i progetti proposti dai team di Feletto partivano dalle esigenze dei siti archeologici di Aquileia e Grado: il gruppo vincitore ha proposto un drone nautico per cercare reperti sotto il fondo dell'Adriatico, partendo dall'esperienza della nave romana "Iulia Felix", musealizzata a Grado. —

INCONTRO IN COMUNE

Emergenza freddo in città Più posti letto alla Caritas

Riunione di coordinamento dedicata alla gestione dell'emergenza freddo, ieri nella sede della Croce Rossa, e alle prospettive di accoglienza per le prossime settimane. All'incontro hanno partecipato l'assessore all'Equità Sociale Stefano Gasparin, le responsabili dei servizi sociali dell'ambito e del Comune, i rappresentanti di Caritas e Croce Rossa.

Nel corso della riunione si è fatto il punto sull'andamento

dei dormitori, che in questo periodo registrano una capienza spesso prossima al completo, con lievi variazioni giornaliere. Una situazione che, pur sotto controllo, richiede attenzione per poter rispondere tempestivamente a eventuali richieste straordinarie legate al perdurare delle basse temperature.

«In questo momento i dormitori gestiti da Caritas e Croce Rossa sono frequentemente al

completo – spiega l'assessore Gasparin –, Per garantire un numero adeguato di posti e farci trovare pronti in caso di nuove ondate di freddo, abbiamo avviato un confronto con gli operatori per valutare le possibilità di ampliamento temporaneo dell'accoglienza». Dal confronto è emersa la disponibilità favorevole di Caritas, che gestisce il dormitorio di primo livello a bassa soglia del Fogolar, ad aumentare i posti

disponibili fino al 31 gennaio. In particolare, saranno messi a disposizione in via eccezionale una decina di posti in spazi che normalmente destinati ad altri servizi. Gli spazi verranno impiegati in via prioritaria per rispondere alle richieste di chi necessita di un posto al coperto nei periodi di temperature più rigide.

L'incontro, spiegato dal Comune, ha confermato ancora una volta l'importanza del lavoro di rete tra amministrazione e realtà del territorio, che consente di individuare anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse e l'identificazione di soluzioni flessibili e condivise per tutelare le persone più fragili durante il periodo invernale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL
LOTTOEstrazione del
16/1/2026

BARI	77	44	68	87	4
CAGLIARI	36	32	18	51	19
FIRENZE	55	57	43	17	49
GENOVA	61	78	31	41	50
MILANO	17	4	29	25	3
NAPOLI	16	31	85	20	86
PALERMO	36	25	66	76	3
ROMA	65	42	41	26	15
TORINO	86	38	67	1	17
VENEZIA	56	84	67	60	14
NAZIONALE	58	56	80	77	72

10 LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro	77	Doppio Oro	77-44
------------	----	------------	-------

SuperEnalotto

14-21-24-52-80-86
Jolly 57
Superstar 14

JACKPOT 107.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 2	5
Ai 393	4
Ai 15.329	3
Ai 242.541	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 2	4
Ai 126	3
Ai 1.696	2
Ai 9.941	1
Ai 19.049	0

La tragedia a Pordenone



Polizia e vigili del fuoco all'esterno della palazzina di via Cimoliana a Pordenone e una fase delle indagini seguite al ritrovamento dei corpi senza vita dei due anziani coniugi FOTO PETRUSSI

Anziani coniugi trovati senza vita sul pavimento uno accanto all'altra

Pier Luigi Deon aveva 92 anni, Anna Maria Giust 95
Lui è stato colto da infarto, lei si è lasciata andare

Bruno Oliveti

Un dramma familiare, una duplice morte che ha reso ancora più gelido un assolato e freddo pomeriggio di metà gennaio, una storia che stringe il cuore. I corpi senza vita di due coniugi ultranovantenni, Pier Luigi Deon, 92 anni compiuti da pochi giorni, e Anna Maria Giust, 95, sono stati ritrovati l'uno accanto all'altra nella camera da letto del loro appartamento al secondo e ultimo piano di una vecchia palazzina al civico 2 di

via Cimoliana, in una tranquilla area residenziale del centro di Pordenone.

LA PREOCCUPAZIONE DEL NIPOTE

A trovarli sono stati i vigili del fuoco, giunti in pochi minuti dal vicino comando, allertati dal nipote della donna. La coppia non aveva figli. Una chiamata al 112 partita quando Ugo Giust, che aveva provato più volte nei giorni precedenti a contattare gli zii, senza ricevere risposta, aveva deciso ieri di passare da loro, per capire il

motivo del loro silenzio. Si è insospettito vedendo la tapparella abbassata della camera da letto che dà sulla parte frontale dell'edificio. La preoccupazione è diventata angoscia nel momento in cui i due anziani non hanno risposto neanche al citofono. Un brutto presagio, seguito poco dopo dalla tragica scoperta.

IL RITROVAMENTO

I vigili del fuoco, con l'autoscala, sono riusciti a entrare nell'appartamento da una fine-

stra sul retro. I coniugi giacevano distesi l'uno a fianco dell'altra sul pavimento, paralleli. Non c'erano segni di effrazione, la porta di casa era chiusa dall'interno. I corpi erano vicini all'uscio della stanza, tanto che per poter entrare i vigili del fuoco hanno dovuto spistarli leggermente. Il personale sanitario, intervenuto poco dopo i pompieri, non ha potuto fare altro che constatare il decesso dei due anziani. Non sono state rinvenute tracce di monossido di carbonio, né tantomeno di violenza. La morte risalirebbe a 36-48 ore prima del ritrovamento.

LE CAUSE E LE INDAGINI

Sarà il medico legale, che oggi effettuerà un'ispezione cadaverica, a determinare con certezza data e ora del duplice decesso. Cause naturali, comunque: secondo quanto si è potuto apprendere, Pier Luigi Deon, impresario edile originario di Porcia, che aveva costruito da sé il piccolo garage antistante alla palazzina in cui teneva l'auto, che guidava con disinvoltura sino a pochi giorni fa, avrebbe avuto un attacco cardiaco. La moglie Anna Maria, affetta da demenza senile, non sarebbe stata in grado di intervenire e si sarebbe coricata accanto all'amato marito, lasciandosi morire di crepacuo-

re. Ieri nell'appartamento c'è stato anche un sopralluogo della polizia scientifica.

LA FAMIGLIA

La donna, che per anni aveva lavorato in uno studio dentistico e poi come impiegata in un'azienda, era la sorella del senatore Bruno Giust, scomparso nel 2009 all'età di 84 anni. Un cittadino che l'amministrazione comunale aveva onorato intitolandogli il giardinetto pubblico che sorge proprio in via Cimoliana, di fronte al condominio dei coniugi defunti, nei pressi del quale risiedeva anche lui. La nipote Daniela Giust, figlia del senatore Bruno e sorella di Ugo, con lui parente più prossima della coppia, che appunto non aveva figli, è una stimata insegnante di lettere e filosofia in pensione e attiva in politica: nel 2016 era stata candidata sindaco, avversaria di Alessandro Ciriani al suo primo mandato. Pier Luigi e Anna Maria erano una coppia riservata ma cordiale. Spesso uscivano a passeggiare, erano autonomi, andavano a fare la spesa in macchina. Nell'ultimo periodo, tuttavia, lui sorreggeva la moglie, che camminava a fatica.

LE VITTIME E I VICINI

Nel reticolo di stradine che circondano il giardinetto "Bruno

Giust", tra via San Quirino, via Turati e il palasport Crisafulli, regnava un'atmosfera mesta. Il freddo acuito da una tristezza di fondo, espressa in particolare da alcuni anziani che, passeggiando in zona, si sono ritrovati all'improvviso di fronte un'auto della polizia di Stato, un mezzo dei vigili del fuoco, un gruppo di giornalisti e telecamere accese. Nell'incredulità dell'apprendere quanto accaduto, sono emersi i ritratti di quei due vecchietti da chi li conosceva e li incontrava spesso: in quel quartiere avevano vissuto più di 40 anni, in un contesto tranquillo, dove tutti si conoscono e l'età media è piuttosto avanzata, ma anche dove d'estate bambini giocano spensierati. «In questa zona siamo come una grande famiglia, ci conosciamo un po' tutti ed è difficile pensare che quei due signori non ci siano più - ha detto Francesco Mulè, un residente della zona -. Erano persone discrete e gentili, unite e attive». In particolare lui, Pier Luigi, che faceva tutto a dispetto dell'età. Una duplice scomparsa che non meritavano avvenisse in questo modo. Ma che, se non altro, nella tragedia porta un piccolo segno di conforto: Pier Luigi e Anna Maria si sono amati sino alla fine. E se ne sono andati insieme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

• COMUNE DI FAGAGNA • ECOMUSEO DELLA GENTE DI COLLINA "Il Cavalir" APS
• MUSEO DELLA VITA CONTADINA "Cjase Cocèl" • FONDAZIONE AGRIFOOD E BIOECONOMY FVG



Fagagna

Sant Antoni Fieste dal Purcitâr

Presso il Museo della vita Contadina "Cjase Cocèl"
Sala Asquini in via Lisignana

Domenica 18 gennaio 2026

Programma: Ore 10.00 Convegno *Un viaggio tra sapori antichi e modernità: Il lardo*

Accoglienza a cura della Presidente dell'Ecomuseo **Anna Maria Baldo**

Saluti del Sindaco di Fagagna **Daniele Chiarvesio**

Presentazione del volume di Carlo Zanini **"Il purcit dal cjôt al camarin"**. L'autore dialogherà con Cristina Leita.

Interventi di:
LUCILLA IACUMIN *Università degli Studi di Udine*
MARIO LIZZI *Maestro norcino*
MATTEO GUIDOLIN *Presidente dell'ingorda Contraternita del Musetto di Riese Pio X*
Modera: **GIANLUIGI D'ORLANDI Agronomo**

Consegna dei diplomi del corso pratico "Tecniche di norcineria" e premiazioni

A seguire degustazione Lardo di Fagagna con Prosecco Colutta

Ore 14.30 Benedizione degli animali presso l'edicola votiva di Sant Antonio in via Riolo a Fagagna
A seguire visite guidate al museo

Il museo e l'osteria rimarranno aperti fino alle ore 16.30

Per informazioni:
cjasecocel@gmail.com/ ilcavalir@gmail.com
Tel.0432 801887- Cell. 351 9656319

Grazie ai Soci di



Il dibattito sul futuro della Carnia**GIOVANNI DA POZZO****«Scarsa forza territoriale»**

«Un caso emblematico e un tema su cui Camera di Commercio e associazioni di categoria – afferma Giovanni Da Pozzo – hanno acceso i riflettori è il traforo di Monte Croce Carnico, ad avviso dell'economia di tutto il Fvg centrale per lo sviluppo montano e regionale: invece abbiamo visto la scarsa forza politica territoriale su questo tema».

**PAOLA SCHNEIDER****«Spiegare le iniziative»**

«Una volta – afferma Paola Schneider – ci si fermava a Tolmezzo per tutto. Ora si va oltre. È vero che la politica ci ha messo il suo con tutto quello che è stato portato via tra sanità, caserme, tribunale. Anche la Comunità di Montagna dovrebbe fare una comunicazione più alla portata della gente, spiegando le proprie tante iniziative».

**NICOLA GIARLE****«Noi, artigiani ottimisti»**

«Per noi artigiani – afferma Nicola Giarle – non c'è un problema Tolmezzo. Collaboriamo coi Comuni. Ovviamente faticiamo a trovare persone: con meno giovani numericamente non c'è un ricambio con chi va in pensione. Qui è comunque ancora forte il senso di comunità, di fare, collaborare. Sono ottimista e fiducioso sul futuro».

**MARIO ZEARO****«Immobili a dipendenti»**

«Valutiamo – anticipa Mario Zearo – un progetto di social housing: oltre al posto di lavoro, offrire anche una casa. I Comuni possono avere un ruolo fondamentale su immobili da mettere a disposizione per esser ristrutturati e assegnati a prezzo calmierato ai dipendenti a fronte dell'impegno dell'azienda».

Il mondo economico difende Tolmezzo

«Polemiche politiche Serve più fiducia»

Zearo (Confindustria): «Bisogna avere una strategia comune»
Giarle (Confartigianato): «Non trovo sia carente nel suo ruolo»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Per le categorie economiche di industriali e artigiani, Tolmezzo svolge ancora il suo ruolo politico di guida e riferimento nell'area. Funzione che per albergatori dell'alta Carnia e commercianti, invece, la città più grande della montagna ha perso.

SINDACI SOLI E CARNIA SENZA VOCE

Che Tolmezzo non venga considerata da molti sindaci come leader evidenzia un grosso problema secondo Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio Pn-Ud e di Confcommercio provinciale. «È indubbio – afferma – che rispetto al passato il ruolo di Tolmezzo non è più quello di riferimento della Carnia. Si evince anche dalle dichiarazioni di alcuni sindaci che non lo ritengono più opportuno

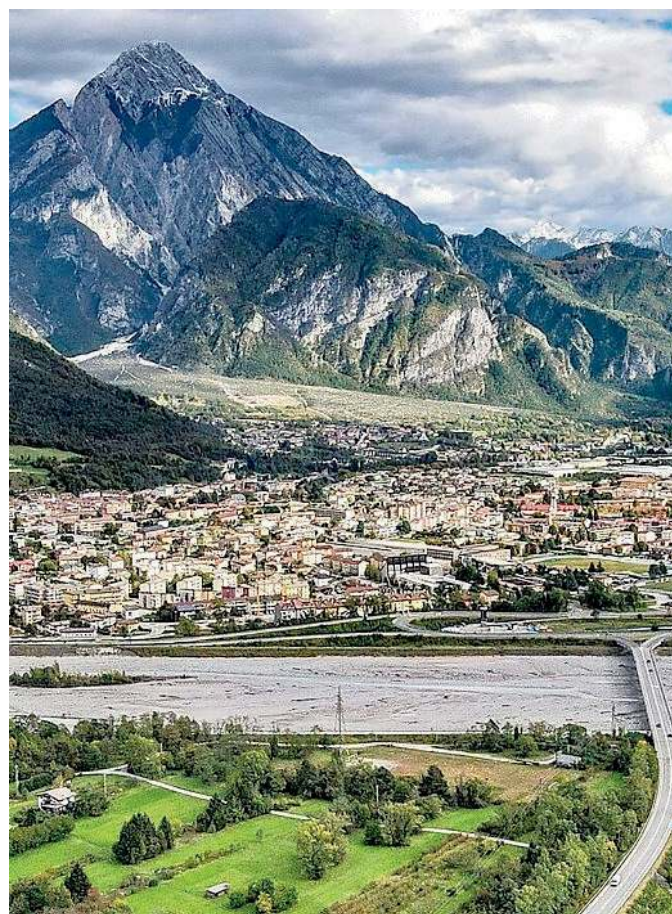
Ma il presidente della Camera di commercio dice: «Il problema c'è e si percepisce l'indebolimento»

no quel ruolo. Da un parte c'è il minor riconoscimento del territorio di avere Tolmezzo come punto di riferimento e dall'altro Tolmezzo non ha più la sua capacità di aggregazione. Questo diventa un duplice problema per la Carnia e per Tolmezzo stesso perché nella città si concentrano gran parte dei servizi, delle attività economiche, mentre il territorio ha bisogno di avere un supporto e soprattutto una voce politica autorevole nei confronti degli enti superiori,

in particolar modo della Regione. Questo non reciproco riconoscimento o questo mancato reciproco ruolo va a indebolire alla fin fine tutto il sistema montano. Il problema del ruolo di Tolmezzo c'è, rimane e si percepisce dall'indebolimento politico-istituzionale nei confronti della Regione».

NON RAPPRESENTA PIÙ LA CARNIA

«Io parlo come rappresentante della Carnia periferica – premette Paola Schneider, membro del consiglio direttivo di Fideralberghi e nota albergatrice di Sauris –. Tolmezzo ha perso la sua centralità. Noi albergatori avevamo sempre considerato Tolmezzo la nostra piccola capitale della Carnia, ma da 15-20 anni questo ruolo è venuto un po' a mancare. Sembra pensi più a se stessa piuttosto che a rappresentare tutta la Carnia. Lo

**Una panoramica di Tolmezzo, capoluogo della Carnia**

si è visto in tantissime cose: su sanità, Comunità di Montagna, perequazione, su certe risposte del sindaco. Che Tolmezzo non è dalla nostra parte lo sentiamo come albergatori e anche la gente lo avverte. Gli altri paesi si sono un po' ritirati e noi non consideriamo più Tolmezzo centrale. E questo è brutto perché tanta gente poi bypassa Tolmezzo».

POLEMICHE SOLO POLITICHE

«Come associazione – premette Mario Zearo, a capo della

delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine – non ci interessano le polemiche di natura politica. Già viviamo in un territorio super frazionato: 28 Comuni con circa 35 mila abitanti, di cui oltre 9 mila a Tolmezzo e gli altri in 27 Comuni. Le cose vanno fatte cercando una strategia comune che prescinda da schieramenti politici e venti di partito. Laddove viene meno una visione unitaria sui grandi temi (sviluppo economico-sociale, infrastrutture, istruzione,

strade, servizi ospedalieri, alle famiglie, assistenza agli anziani), noi non siamo contenti. Noi non vediamo il tema sollevato sul ruolo di Tolmezzo» E spiega: «Noi tifiamo per una visione unitaria, perché altrimenti si aggrava lo spopolamento. Basta vedere le statistiche delle case inutilizzate in Carnia. Si infonda fiducia nei cittadini, negli imprenditori, in chi desidera venire a investire qui. Come associazione industriali lavoriamo su temi come viabilità da migliorare in montagna, infrastrutture, attrarre o ampliare insediamenti anche in altri paesi della Carnia, buoni servizi, anche sanitari, che possano attrarre persone a vivere in Carnia, che è il vero tema. Abbiamo anche noi un problema di reperimento del personale».

TOLMEZZO C'È

«Per posizione e dimensioni – osserva Nicola Giarle, delegato per Confartigianato a Tolmezzo e presidente del Gruppo Giovani Confartigianato regionale – Tolmezzo è sicuramente importante anche per tutti i paesi limitrofi. Non trovo Tolmezzo carente nel suo ruolo rispetto alla Carnia. Chiaro che tutto è migliorabile, ma vale per tutti i Comuni e tutti i settori. Anche la Comunità di Montagna si fa portavoce dei punti di vista di più paesi. Ciò non toglie che esempi virtuosi di piccoli comuni possano essere poi "imitati" da altri, senza aspettarsi per forza sempre qualcosa di più da Tolmezzo. L'importante è collaborare assieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE A SAPPADA

Arrampicata sul ghiaccio e sicurezza sulla neve

Gli eventi nel week-end

Monica Bertarelli / SAPPADA

Gennaio è il mese in cui Sappada diventa punto di riferimento per gli appassionati della montagna invernale, tra sport, divulgazione e sicurezza. Da oggi e fino al 25 gennaio il paese ospita la VII edizione di Dolomice, il Festival di arrampicata su ghiaccio del Friuli Venezia Giulia e, domani, spazio anche all'importan-

**Un'edizione passata del Dolomice**

te appuntamento divulgativo "Sicuri con la Neve", del Corpo nazionale soccorso alpino speleologico.

Dolomice, organizzato dal Consorzio Sappada Dolomiti Turismo con il sostegno di Promoturismo Fvg, si conferma uno degli eventi più attesi dell'inverno, capace, negli anni, di richiamare un numero sempre crescente di climber e appassionati da tutta Italia e dall'estero. Il festival offre la possibilità a tutti, dai 16 anni in su, di partecipare agli approcci all'arrampicata su ghiaccio, accompagnati da guide alpine.

Tra gli appuntamenti culturali di rilievo oggi alle 17.30, nella Sala Pio Solero, il convegno "Due leggende dell'alpinismo: Roberto Mazzilis e Sere-

no Barbacetto raccontano le loro imprese».

Sul fronte della sicurezza, domani dalle 8.30, a Cima Sappada, si svolgerà l'iniziativa "Sicuri con la Neve" con i soccorritori della stazione locale del Soccorso alpino Friuli Venezia Giulia. È prevista un'escursione guidata di circa 2,5 chilometri e 250 metri di dislivello fino al Colle Bellavista. Al termine, dimostrazione di soccorso con barella e focus sui materiali da ghiaccio. Per i bambini dai 6 ai 14 anni sono previste attività di educazione ambientale. La giornata si concluderà alle 13 con un momento conviviale. È tassativo per i partecipanti, presentarsi con adeguato abbigliamento invernale. L'evento è a partecipazione gratuita. —

IN BREVE
Tolmezzo
Gli sportelli Suap riuniti in Comunità di montagna

Le amministrazioni comunali di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis informano che d'ora in poi i servizi dello Sportello unico delle attività produttive (Suap) per gli utenti dei loro territori di competenza vengono svolti dalla Comunità di Montagna della Carnia. L'ufficio di questo ente è aperto al pubblico lunedì dalle 8.30 alle 12.30 e da martedì a venerdì dalle 9 alle 12, contando anche la data di giovedì pomeriggio dalle 14 alle 17. (t.a.)

Tolmezzo
Lunedì in via Udine lavori sull'acquedotto

Il Consorzio acquedotto Friuli Centrale ha programmato un intervento sulle proprie infrastrutture, perciò per lunedì 19 gennaio, dalle 8 alle 17, per esigenze di servizio potranno verificarsi interruzioni nella distribuzione idrica a Tolmezzo in via Udine dal civico 9 al civico 21, soltanto i numeri dispari, e dal civico 10 al civico 16, solo pari. In caso di maltempo, il lavoro sarà rinviato al primo giorno utile lavorativo successivo. (t.a.)

Alla Carnia Arena

STEFANO ZANNIER

«Livello alto»



Nel portare i saluti del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore alle Politiche forestali Stefano Zannier ha voluto ricordare l'importanza del Carnia Arena International Biathlon Centre. «La struttura è oggetto di ammodernamento ma resta uno degli impianti di biathlon più importanti in Italia. Parliamo – ha aggiunto l'assessore alla presentazione – di un valore aggiunto per il Friuli Venezia Giulia che va promosso e che in futuro potrà ospitare altre competizioni di livello assoluto in ogni stagione dell'anno».

FULVIO SLUGA

«Soddisfatti»



«Il Centro federale di Forni Avoltri è un progetto fortemente voluto da tutte le precedenti amministrazioni – ha considerato Fulvio Sluga, primo cittadino avoltrino –, che siamo riusciti a creare con la proficua unione degli intenti, amministrativi e sportivi. Possiamo ritenerci soddisfatti del lavoro fatto e fieri dell'eredità che lasciamo. Benvenuti a tutti gli atleti ospiti della nostra montagna e ai futuri che nel tempo lo saranno, qui sport e turismo convivono felicemente», ha concluso.

La manifestazione, per la prima volta in regione, si terrà dal 18 al 24 gennaio a Piani di Luzza Spazio a momenti sportivi e culturali, culminando con la Festa delle nazioni e la cena di gala

Sci nordico, Forni Avoltri diventa capitale europea dei tanti corpi forestali

LA COMPETIZIONE

FRANCESCO MAZZOLINI

La Carnia biathlon Arena di Forni Avoltri torna a confermarsi crocevia di sport, solidarietà e simbolo della sinergia del dialogo politico. Questo è emerso ieri pomeriggio a Trieste nella presentazione degli Efns2026, i giochi sportivi forestali europei di sci nordico giunti alla loro 56ª edizione, che si terranno proprio nel suggestivo scenario carnico. L'evento è stato voluto dal consigliere regionale Manuele Ferrari, polarizzando tutte le energie in campo per poter avviare la macchina organizzativa.

«Un lavoro di squadra ben riuscito – così Ferrari –, il Centro federale regionale esistente dal 1992, si conferma luogo d'incontro internazionale capace d'ospitare grandi eventi. È stato necessario adoperarsi in un lavoro febbrile ma che restituirà molto al territorio». Altro stratega importante per la realizzazione dell'evento, che si svolgerà dal 18 al 24 gennaio a Piani di Luzza e vedrà sfidarsi atleti forestali provenienti da tutta Europa, è Stefano Zannier, assessore alle Risorse forestali e alla montagna: «Siamo orgogliosi di ospitare per la prima volta in Friuli Venezia Giulia i Campionati europei forestali di sci nordico. Atleti che sono anche custodi dei nostri boschi si sfideranno nel biathlon e nel fondo. Sarà anche un'occasione di confronto su biodiversità, gestione forestale e uso sostenibile delle risorse, valorizzando un impianto



LA CARNIA ARENA
PROGETTATO E IDEATO PER IL BIATHLON,
HA UN OTTIMO ANELLO DI FONDO

d'eccellenza come la Carnia Arena di Forni Avoltri». A coordinare gli eventi è la manager Federica Fasano.

Oltre a Zannier, hanno preso parte alla conferenza stampa di presentazione, tra gli altri, il sindaco di Forni Avoltri Fulvio Sluga, il presidente del Comitato organizzatore dell'Efns Claudio De Crignis e il comandante del Corpo forestale del Friuli Venezia Giulia Andrea Giorgiutti. Sluga si è detto convinto che l'evento sarà un'occasione preziosa di

visibilità per il territorio carnico e il Friuli: «Mentre a Tarvisio si svolge in questi giorni la Coppa del mondo di sci alpino e con la vicinanza all'area rossa dei Giochi di Milano-Cortina, è doveroso essere visibili e competitivi. Importantissimo continuare a dialogare in tutte le lingue, nello sport e nelle relazioni internazionali».

Il via alla manifestazione sarà affidato alla cerimonia inaugurale, con la sfilata delle delegazioni lungo le strade di Forni Avoltri e l'arrivo in piazza per il saluto ufficiale e il brindisi di accoglienza. Il programma agonistico entrerà nel vivo martedì 20 con la

prova individuale in tecnica libera, seguita in serata dalla tradizionale Cena tipica carnica. L'indomani spazio all'individuale in tecnica classica e alle premiazioni. Venerdì 23 si chiuderà con le staffette, la Festa delle nazioni alla Carnia Arena e la cena di gala conclusiva.

«Siamo in grado di dimostrare un'attenzione al territorio davvero cruciale – ha detto il presidente del Coni Fvg, Andrea Marcon –, un'attrattiva e fruibilità sportive del territorio davvero uniche». Il Villaggio Bella Italia di Piani di Luzza è pronto ad accogliere i suoi ospiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERICA FASANO

«Turismo»



Federica Fasano, event manager dei Campionati europei forestali a Forni, ha parlato di successo organizzativo: «Gli oltre 700 atleti sono stati tutti alloggiati a Piani di Luzza in un ideale "villaggio olimpico". I partecipanti, dai 3 agli 85 anni d'età che si cimenteranno nelle gare di biathlon e fondo, provengono da 18 paesi europei e 38 squadre accreditate. Li porteremo a visitare le bellezze del Friuli, dalla val Pesarina a Miramare». Il personale del Corpo forestale regionale interverrà a supporto con 50 agenti dall'intero territorio regionale.

MANUELE FERRARI

«Grande test»



Il consigliere regionale Manuele Ferrari, intervenuto alla presentazione: «Dopo questo importante test, il progetto della foresteria a Piani di Luzza e la realizzazione di un Gruppo sportivo della Regione Fvg, agganciato al Corpo forestale regionale, sono più vicini. Grazie alla giunta Fedriga e a Promoturismo che supportano le iniziative locali, all'Asd Monte Coglians che con l'attuale presidente Primo del Fabbro e tutti i precedenti, hanno saputo portare in alto il valore sportivo della nostra montagna».

L'OFFERTA A MALBORGHETTO

Mini pista dedicata ai bambini nello snow park di Valbruna

Andrea Siega / MALBORGHETTO

Un'offerta invernale pensata su misura per famiglie e bambini si arricchisce a Valbruna con la piena operatività dello Snow park "Kinderalm", dove alla pista per bob e slitte si affianca anche una piccola pista da sci. La struttura sorge sull'ex pista "Kugy 1" ed è concepita come un'area dedicata al divertimento e all'avvicinamento agli sport inver-

nali in totale sicurezza.

L'area è dotata di tre tappeti mobili che permettono di risalire comodamente e di affrontare le discese senza difficoltà. Due tapis roulant, rispettivamente di 110 e 30 metri, servono la pista da sci, rendendola ideale per bambini di qualsiasi età e per i principianti che muovono i primi passi sugli sci. Il pendio lieve e ben esposto consente un apprendimento graduale, in un

ambiente controllato e adatto anche ai più piccoli. L'area slittini e bob completa l'offerta ed è particolarmente apprezzata dalle famiglie, che possono trascorrere una giornata sulla neve in un contesto fiabesco e soleggiato.

A fianco dello snow park è presente anche una fattoria didattica con animali, dove i bambini possono avvicinarsi alla vita rurale e conoscere da vicino gli animali in un am-



La nuova, piccola pista da sci nello Snow park Kinderalm

biente protetto. Un'attrazione che arricchisce l'esperienza e rende la giornata sulla neve ancora più completa, che

già da questa estate, data di apertura ufficiale, ha richiamato molti turisti e residenti. In loco è attivo il servizio di

noleggio dell'attrezzatura necessaria, tra cui sci, snowboard, scarponi, caschi, bob e slittini. Il parcheggio è gratuito nelle aree limitrofe. Il tariffario prevede un ingresso giornaliero di 10 euro e un biglietto pomeridiano, dalle ore 13 al costo di 5 euro.

L'accesso è gratuito per i bambini sotto i due anni, per i residenti nel comune di Malborghetto-Valbruna e per le persone diversamente abili con accompagnatore. È obbligatorio l'uso del casco per chiunque acceda allo snow park, come stabilito dalla normativa vigente. Lo Snow Park Kinderalm si propone quindi come uno spazio dedicato alle prime esperienze sulla neve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muore pochi mesi dopo il parto Natacha lascia 4 figli a 34 anni

La giovane di Moruzzo aveva scoperto di essere ammalata alla fine del 2025. Oggi i funerali

Timothy Dissegna / MORUZZO

Aveva appena assaporato la gioia di diventare mamma per la quarta volta, a ottobre. A Natacha Misisca, però, il destino ha mostrato il suo volto più tragico, facendole scoprire da lì a pochi giorni di essere ammalata. La diagnosi di un tumore al pancreas si è rivelata inoppugnabile, portando via dopo tre mesi la 34enne di Moruzzo, a qualche ore dal proprio compleanno. La giovane, infatti, avrebbe sofferto ieri sulle candeline e la speranza era di farlo con una grande festa, arricchita da uno spettacolo teatrale organizzato per raccogliere fondi a favore della ricerca oncologica. Quella pièce, portata in scena dalla compagnia di Ragogna "Robic" e in programma per questa sera in auditorium, alla fine non si farà e oggi resta solo il dolore di una comunità intera.

Conosciuta e stimata come doula, figura non sanitaria che si occupa del supporto alla donna durante tutto il percorso pre e post parto, Misisca era nata a Buenos Aires da

una famiglia con radici friulane. Suo nonno materno, infatti, era originario di Basaldella di Campoformido e lei, all'età di 10 anni, lasciò il Sudamerica con i genitori e la sorella per trasferirsi proprio nell'estremo Nordest. «È cresciuta qui – conferma il sindaco di Moruzzo, Roberto Pirrò – ma ci siamo incrociati solo un paio di volte. Si tratta di una tragedia per la sua famiglia e tutta la nostra comunità è scossa. Siamo tutti vicini ai suoi cari. Non è un momento felice, il nostro paese è stato colpito da diversi lutti nell'ultimo periodo, anche di altri giovani».

E nonostante la sua giovane età, si era dedicata anima e corpo al proprio focolare con il marito, dando alla luce quattro bambini di 11, 9 e 7 anni e, l'ultimo, 4 mesi. Una passione per il mondo della natalità che l'aveva seguita anche nella sfera lavorativa, diventando un punto di riferimento per tante donne e colleghe, non solo in regione ma anche nel resto del nord Italia. «Era una persona molto solare – spiega il cognato An-



Natacha Misisca è morta a 34 anni, a pochi giorni dal compleanno

tonio Fiore – e sempre disponibile per le mamme. Credeva moltissimo in quello che faceva». Oltre a essere doula, era anche attiva all'interno della Lega per l'allattamento

materno fornendo consigli in questo ambito, ma si occupava anche di pedagogia Waldorf. «Da anni era impegnata nel settore – spiega l'amica Eva Pellizzari – e tante mam-



NATACHA MISISCA
LA GIOVANE INSIEME
A UNO DEI SUOI FIGLI NEL 2019

L'amica Eva:
«Era un raggio di sole
Tante donne ricordano
il suo lavoro»

me ricordano il suo lavoro. Spinse per formare un gruppo di doula e per i suoi funerali arriveranno anche da altre regioni per salutarla. Era un raggio di sole, ha sperato fino

all'ultimo di poter guarire». Per affrontare la malattia, gli amici avevano avviato una raccolta fondi sulla piattaforma online 4fund.com, il cui ricavato ora sarà destinato a sostenere la sua famiglia. In questo senso, il bar Pan e vin di Alnicco aveva organizzato una giornata di solidarietà in occasione dell'Epifania.

«Oggi è il tuo compleanno – sono le parole che il marito, Pasquale Emanuele Germanese, ha affidato a un lungo ricordo aperto –. Anche negli ultimi giorni mi chiedevi: "Cosa facciamo per il mio compleanno?". Io ti guardavo con le lacrime agli occhi e, in quei momenti di lucidità che avevi, ti dicevo di non preoccuparti... che stavo organizzando tutto io, che avevo già prenotato anche la torta per festeggiarti. Con le tue amiche, che ti sono sempre state accanto, avevi organizzato una cena proprio per oggi. Avevi già scelto il tuo outfit. Eri vita pura. Un'energia travolgente. Una potenza infinita. Purtroppo la vita, in questo momento, ci ha separati per sempre su questa terra... ma io e i nostri bambini conserveremo per sempre il ricordo di ogni istante vissuto insieme».

Dopo il rosario di ieri, l'ultimo saluto sarà celebrato oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, partendo dalla Casa funeraria Marchetti in via Tavagnacco 150 a Udine, dove oggi la camera ardente sarà aperta dalle 8.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Scontro fra auto e furgone Tre feriti liberati dai pompieri

FAGAGNA

Scontro tra un'auto e un furgone nella frazione di Ciconicco, nel territorio comunale di Fagagna. Tre i feriti, due dei quali sono stati liberati dall'abitacolo grazie all'intervento dei vigili del fuoco.

L'incidente è avvenuto nelle prime ore di ieri, attorno alle 5, lungo la strada regionale 64 (che in quel tratto prende il nome di via Spilimbergo) all'incrocio con via Plasencis. All'interno

dell'auto viaggiavano due persone: un uomo di 54 anni e di una donna di 59. La coppia è rimasta bloccata all'interno del mezzo ed è stata estratta dai vigili del fuoco. I due occupanti sono stati accompagnati all'ospedale di Udine in ambulanza in codice giallo, ossia secondo un protocollo di urgenza media seguito per i pazienti che hanno bisogno di essere visitati rapidamente per vari motivi, ma che in quel momento non appaiono in pericolo di vita.

Sul furgone si trovavano, invece, tre cittadini di nazionalità egiziana, tra i 29 e i 35 anni. Uno di questi è stato accompagnato in ospedale per accertamenti, ma anche in questo caso le condizioni di salute non destano preoccupazione.

Sul posto, oltre alla squadra di vigili del fuoco di Udine e il personale sanitario inviato dalla centrale Sores, anche due pattuglie dei carabinieri che hanno provveduto ai rilievi e alla viabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Soccorritori e vigili del fuoco in via Spilimbergo a Ciconicco di Fagagna

COLLOREDO DI M.A.

Chiacchiere in friulano Spettacolo in Castello

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Quattro chiacchiere, basta che siano in friulano. È questo il concetto da cui prende il nome il titolo dello spettacolo, dedicato alla lingua friulana nelle sue diverse forme espressive, che andrà in scena domani alle 16 nella Sala Melchior del Castello di Colloredo di Monte Albano.

L'evento "Cuatri cjacaris, cjacheres, cjacaras, cjacaros... Baste che a sedin par Furlan!" si inserisce nel calendario della Giornata Nazionale del Dialetto e delle Lingue Locali promossa dall'Unpli, che ogni anno valorizza le lingue del territorio come patrimonio culturale vivo, da parlare, ascoltare e tramandare. Il friulano, riconosciuto come vera e propria lingua, è il risultato di secoli di storia e di incroci culturali: influenze romane, germaniche e slave hanno contribuito a creare una straordinaria varietà di parlate locali, diverse tra loro ma unite da una comune identità. Annamaria De Monte, Luigina Lorenzini, Novella Del Fabro e Alida Pevero daranno voce a quattro modi diversi di essere e parlare friulano. Accanto a loro ci sarà anche Enzo Driussi. —

S.P.

SAN DANIELE

Albergo nell'ex scuola I dubbi nella minoranza

SAN DANIELE

Il cambio di destinazione d'uso – da residenziale ad alberghiera – del complesso conventuale già sede della scuola materna Ugo Larice di San Daniele ha suscitato forti perplessità nei consiglieri di minoranza Massimiliano Verdini e Nino Di Luch. «Non sono stati considerati – osserva quest'ultimo – aspetti legati alla viabilità né il fatto che molte strutture ricettive del



Massimiliano Verdini

territorio fanno fatica a portare avanti il servizio: non si è pensato, insomma, al potenziale conflitto con altre attività».

Di analogo avviso Verdini, a parere del quale «creare un nuovo albergo in assenza di un progetto per un turismo serio e organizzato potrebbe essere controproducente per l'impresa stessa e non portare vantaggi alla comunità». «Troppe famiglie – rileva – sono costrette a risiedere nei Comuni contermini, a causa degli affitti troppo alti o per mancanza di abitazioni: il convento non dovrebbe cambiare destinazione d'uso, ma essere convertito in appartamenti». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Cinema in auditorium con il film Diamanti

MAJANO

Per domani è in calendario, nell'ambito della programmazione culturale messa a punto a Majano, la proiezione del film di Ozpetek "Diamanti". L'appuntamento – organizzato nell'ambito del Progetto "1, 2, 3... Stella", grazie al contributo della Regione – è alle 18.30, in auditorium. Venerdì 23, invece, la sala consiliare "Cav. Alessandro Schiratti" ospiterà, alle 18, l'in-

contro "La morte del noi. Seta di sensibilizzazione sull'elaborazione del lutto". Promossa dalla Soms di Majano, la conferenza avrà per relatore Antonio Loperfido, psicoterapeuta e dirigente medico di Psichiatria a Pordenone. Per il 24 gennaio va infine segnalata (alle 20.30, nell'Hospitale di San Giovanni, a San Tomaso) la presentazione del libro di Teresa Antonacci "La vita finta". —

L.A.

VERRÀ INAUGURATA LA NUOVA PISTA DI ATLETICA DI RUBIGNACCO

Dalla danza alla scherma Cividale punta sullo sport

Saranno ospitati tanti eventi: ad aprile in calendario i campionati nazionali di marcia
Arriva la fiaccola olimpica: tra i tedorori il campione Pizzi, ospite alla casa di riposo

Lucia Aviani / CIVIDALE

Non solo cultura, non solo turismo. Cividale punta a qualificarsi anche, e sempre più, come città dello sport: il “cartellone” di settore viene comunicato dall’assessore competente, Giuseppe Ruolo, alla vigilia di un evento che fungerà da perfetta introduzione alla programmazione 2026 nello specifico comparto. «Nel pomeriggio di sabato 24 gennaio – annuncia l’esponente della giunta del sindaco Daniela Bernardi – accoglieremo il passaggio della fiaccola olimpica: un inizio ottimale per un calendario particolarmente promettente, perché forte di alcune significative novità rispetto al passato, che arricchiscono la scaletta degli anni scorsi».

La fiaccola partirà dalla zona di Rualis intorno alle 16, per poi attraversare tutto il centro storico: il corteo percorrerà via Tombe Romane, viale Trieste, Borgo di Ponte,



Una delle precedenti manifestazioni al palazzetto dello sport



Giovanni Pizzi

il ponte del Diavolo, Corso Mazzini, via Ristori, piazza Diaz e via Liva, arrivando fino alla rotonda di via Bottego. E visto che lo start è previsto nei pressi della Casa per anziani, il presidente del Cda della struttura assistenziale, Carlo Monai, ha individuato uno speciale «tedofofo simbolico»: trattasi di Giovanni

Pizzi, classe 1940, «già campione italiano e recordman di atletica – spiega Monai – negli anni Sessanta, oggi ospite della casa, dove ha deciso di trascorrere la vecchiaia assieme alla moglie Liliana».

«I primi sei mesi del 2026 – informa Ruolo – offriranno occasioni di alto interesse, confermando il trend positivo nel campo delle grandi manifestazioni sportive, frutto dell’impegno di varie associazioni locali e della proficua sinergia con il Comune. A febbraio accoglieremo al palazzetto di via Perusini i campionati regionali di danza sportiva, cui seguiranno, in data da fissare, quelli nazionali; il 14 aprile nella stessa sede ci sarà l’attesissima esibizione degli Harlem Globetrotters, la celebre squadra di pallacanestro statunitense. Nello stesso mese la città farà da scenario – per la prima volta – ai campionati nazionali di marcia, grazie al Gs Natisone, e l’occasione potrà rappresentare un ottimo pretesto per inaugurare la nuova pista di atletica di Rubignacco, dove i lavori, in corso da parecchio, sono ormai terminati». A giugno, poi, il palasport sarà location di un ulteriore evento di livello, a sua volta una primizia per la città ducale: «Arrivano in città – comunica l’assessore – i campionati europei di scherma per atleti under 14. In passato avevamo avuto il piacere di ospitare i campioni italiani della disciplina, ma stavolta si sale di livello, con una prova internazionale». —

CIVIDALE

Giovinette a teatro contro i pregiudizi Coinvolti i giovani

Il teatro Ristori di Cividale ha accolto, nei giorni scorsi, lo spettacolo “Giovinette. Le calciatrici che sfidarono il Duce”, che ha permesso a 270 fra studenti e insegnanti di 16 classi dell’Isis Paolino d’Aquila e del Convitto nazionale Paolo Diacono di scoprire la storia vera di un gruppo di ragazze che nel 1932, in un parco di Milano, lanciarono una sfida al loro tempo, al regime, alla mentalità dominante: giocare a calcio, appunto. In un primo momento gli organi federali fascisti consentirono alle atlete di allenarsi, imponendo loro, però, varie limitazioni “per preservare la capacità riproduttiva”. L’avventura sportiva durò quasi un anno, finché alla vigilia della prima partita ufficiale il regime costrinse le “Giovinette” a smettere di giocare. L’evento scenico – tratto dal romanzo di Federica Seneghini e Marco Giani – si inserisce nel percorso “Sport: diritti e pregiudizi” della quarta edizione del progetto “Uguale/Diversi”, promosso dall’associazione Thesis di Pordenone, curato da Emanuela Furlan e finalizzato a favorire l’inclusione, la valorizzazione delle diversità e le pari opportunità attraverso la cultura e le sue varie espressioni.

L.A.

MANZANO

Riscaldamento chiuso L’Ater: azione efficiente

MANZANO

Sul caso della palazzina priva di riscaldamento a Manzano in via delle Scuole, la direzione di Ater Udine replica ad alcuni proprietari, che avevano definito la gestione dell’Ente inerte, «per fornire una corretta informazione sullo stato reale delle cose».

«Innanzitutto, la morosità è stata gestita, – fanno sapere in merito dagli uffici competenti – come di consueto, in maniera efficiente, effettuando fin dal 2021 a oggi numerose azioni quali solleciti, decreti ingiuntivi, atti di precetto e atti anche di pignoramento, che però non hanno avuto il risultato auspicato tanto è vero che solamente uno dei cinque casi di morosità ha attuato un piano di rientro del debito».

«A quanti parlano di una presunta inerzia da parte di Ater in qualità di gestore amministrativo degli alloggi, – sottolinea Lorenzo Puzzi, direttore di Ater Udine – ricordo che nel triennio 2023-2025 il nostro ufficio legale ha gestito 1.763 pratiche di morosità e di recupero crediti, a cui si aggiunge la gestione della morosità effettuata dagli uffici per prevenire le conseguenti azioni legali».

«Aggiungo – riferisce ancora Puzzi – che la morosità

pregressa, peraltro tutta sostenuta finora esclusivamente da Ater, non ha tuttavia nulla a che vedere con i lavori straordinari necessari a far funzionare l’impianto di riscaldamento».

«Questi sono stati deliberati e per effettuare i quali si doveva costituire il relativo fondo – dichiara –. Cosa che però non è avvenuta, in quanto ad eccezione di Ater gli altri proprietari solventi non hanno accettato di coprire, pro quota, le quote di lavori non pagate dai morosi, non permettendo quindi l’esecuzione dei lavori». «Nessuna responsabilità – conclude dunque il direttore Puzzi – può quindi essere ascrivita ad Ater».

Nel ricordare che Ater si è dimesso dalla carica di amministratori da oltre sei mesi, si segnala che ad oggi, non è ancora pervenuta una proposta per la nomina di un nuovo amministratore, gradito ai condomini.

Condomini che dal canto loro avrebbero auspicato una comunicazione più trasparente e l’indizione di assemblee straordinarie prima dell’emergenza, chiedendo di rimettere al centro la tutela di chi è stato diligente ed era all’oscuro della gravità del buco.

Da qui la replica di Ater che ha chiarito la sua posizione. —

IN BREVE

Savogna
Notte sotto le stelle
Si ammira sul Matajur

Stasera, dalle 20, nei pressi dell’osservatorio astronomico del Matajur si terrà l’evento “Una notte sotto le stelle / Noč pod zvezdami”, che offrirà la possibilità di ammirare la Nebulosa di Orione, le Pleiadi, le celebri Sette Sorelle e il pianeta Giove sotto la guida di appassionati e divulgatori del gruppo Matajur Astrolab, promotore dell’iniziativa in collaborazione con Dmo Turismo Benečija e con il supporto di Comune di Savogna, Comunità di montagna e Pro Loco Matajur.

Cividale
Ictus cerebrale
Un incontro all’Ute

L’assessorato comunale alla salute ha organizzato oggi – alle 11, nella sede dell’Università per tutte le età, in piazza XX Settembre a Cividale – l’incontro “Ictus cerebrale: conoscerlo per prevenirlo”. Relatore sarà Francesco Janes, neurologo dell’AsuFc. L’iniziativa proseguirà, alle 13.30, con attività di prevenzione e screening, con compilazione di questionari, misurazione della pressione arteriosa, distribuzione di materiale informativo e svolgimento di esami ecodoppler delle carotidi, che saranno effettuati dalla neurologa Laura Ceccarelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA
PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA
ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

CABINATO
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA

V
INFO
335 520 1378

100%
ELETTRICO

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

^

VISINTINI
AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

Pasian di Prato – La storia

Dal 2007 presta servizio nella messa a Passons grazie a un computer. Il fratello Vittorino gli ha trascritto le Sacre Scritture. «Vera inclusione»

Mario non vedente legge in chiesa E sogna di realizzare i libretti in Braille

IL PROGETTO

VIVIANA ZAMARIAN

L'inclusione che nasce da una lettura in chiesa. Ad alta voce, mentre le dita scorrono veloci sulla tastiera di un piccolo computer. «Dicono che scandisco bene le parole e per questo mi chiamano spesso». Mario Cuttini, 63 anni, di Pasian di Prato sorride. Le lettere, lui, non le vede, ma le tocca, le sente. Ogni volta che sale sul pulpito e legge i testi delle Sacre Scritture, durante la messa nella parrocchiale di Passons celebrata da don Ilario Virgili. Ha iniziato a prestare servizio nel 2007, quando gli fu proposto di diventare uno dei lettori, prima a Udine poi a Pasian di Prato. Mario accetta, aveva già recitato il Rosario in pubblico, guidando lui stesso la preghiera. «Era un modo anche per vincere la timidezza» racconta. Bisognava però tradurre i testi sacri nel linguaggio per non vedenti, il codice Braille, e trasferirli in un computer adatto che permettesse di leggere il testo.

Ci pensa il fratello maggiore Vittorino, che incontriamo, assieme a Mario, nella sede degli alpini di Passons, gruppo di cui fa parte. Un lavoro lungo durato quattro anni. Mario, centralista in pensione non vedente dall'infanzia, ha imparato il Braille in prima elementare in una scuola a Trieste. «Se si comprende lo schema ripetitivo – racconta – poi si riesce a capirlo e sono contento di po-

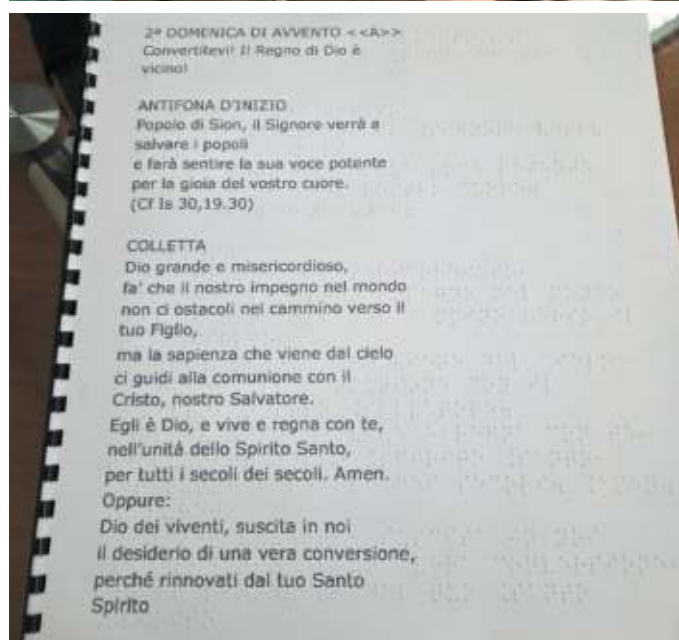
termi mettere a disposizione degli altri. Quando leggo riesco a percepire le emozioni delle persone».

Ora c'è il desiderio di compiere un passo in più. Ed è così che Vittorino e Mario si sono messi al lavoro per realizzare il progetto «La Parola in Braille. Nessuno escluso» attraverso la realizzazione, con il codice tattile basato su punti in rilievo, dei libretti che vengono distribuiti sui banchi delle chiese per seguire meglio la liturgia nelle chiese della diocesi di Udine e di Trieste che ne faranno richiesta. Nei mesi scorsi, tramite l'arcivescovo Riccardo Lamba, sono stati già avviati alcuni contatti per rendere fruibili i volumi a più persone possibile anche fuori diocesi.

«È una iniziativa a cui teniamo molto – afferma Vittorino – che fa emergere la differenza tra inserimento, qualcosa di spinto dentro, e inclusione, qualcosa che si è amalgamata con il resto. Mario si è ritagliato un pezzo di inclusione all'interno della chiesa e della comunità, ogni volta che serve o viene chiamato lui va e ciò lo rende felice». «Questi libretti – prosegue – di grande formato potranno essere utili sia alle persone non vedenti grazie al sistema Braille, sia a quelle che con il passare dell'età hanno bisogno di poter leggere le scritte con un carattere più grande in modo tale da poterle facilitare». L'obiettivo, una volta reperiti i finanziamenti e il posto più adatto dove far stampare i vari libretti, è quello di distribuirli per Pasqua. «Speriamo di ricevere gli aiuti necessari

per concretizzare questo sogno» racconta Mario, appassionato anche di arte, musica e camminate. Affrontando, ogni sfida, «con entusiasmo». «Il Braille per tutti – commenta – può essere una bellissima occasione di inclusione».

Il sostegno arriva anche dal sindaco Juli Peressini. «La storia di Mario Cuttini è una testimonianza autentica di impegno, passione e resilienza – dichiara –. Il suo servizio alla comunità, svolto con competenza e dedizione, dimostra come la disabilità non definisca i limiti di una persona, ma possa diventare una forza capace di generare valore per tutti. Mario è un esempio di come ciascuno possa trovare il proprio spazio nella comunità superando ostacoli che spesso sono più culturali che reali. Il progetto realizzato con il fratello Vittorino rappresenta un patrimonio prezioso non solo per la nostra comunità ma per molte persone non vedenti e ipovedenti. Rendere accessibili i testi liturgici in Braille significa accorciare distanze, abbattere barriere e costruire inclusione vera. Come istituzione, il nostro compito è proprio questo: lavorare per ridurre le distanze fisiche e mentali, creando le condizioni affinché nessuno resti ai margini. Una comunità è tale solo quando è capace di valorizzare ogni persona». Intanto Mario continua a esercitarsi. E un sogno ce l'ha ed è quello, dopo aver letto davanti ai tre arcivescovi di Udine, Pietro Brollo, Andrea Bruno Mazzocato e Lamba, di poterlo fare davanti a papa Leone XIV. —



NELLE CELEBRAZIONI

«È motivo di gioia Sento le emozioni delle persone»

Mario Cuttini mentre legge in chiesa le Sacre Scritture grazie al suo computer, qui a sinistra uno dei libretti che consentono di seguire la liturgia della messa realizzata anche in Braille che saranno distribuiti nelle chiese della Diocesi di Udine e Trieste e, sotto, assieme all'inseparabile fratello maggiore Vittorino.



TAVAGNACCO

Potatura degli alberi: chiusi i campi sportivi



Le vie di Adegliacco interessate dall'ordinanza

TAVAGNACCO

Nella frazione di Adegliacco, a Tavagnacco, lunedì 19 e martedì 20 gennaio, saranno effettuati lavori di potatura degli alberi di alto fusto in via Moncenisio e via Sempione. Durante l'esecuzione degli interventi, così come previsto da una ordinanza del Comune, Ente proprietario della strada e delle aree su quali è previsto l'intervento, saranno adottate le seguenti misure temporanee: il divieto di sosta con rimozione forzata in via Moncenisio su entrambi i lati, e in via Sempione negli stalli di sosta in prossimità degli alberi, l'interruzione della circolazione dei veicoli e pedonale, la chiusura dei campi sportivi. Saranno garantiti l'accesso ai frontisti e il passag-

gio dei mezzi di emergenza e soccorso. L'accesso alla scuola primaria sarà regolato dalla presenza della Polizia locale oppure di movieri, per consentire ai bambini l'ingresso e l'uscita in sicurezza. Altra ordinanza riguarda i lavori di asfaltatura di via Umberto Saba e della pista ciclabile a partire dal 19: verranno istituiti la circolazione dei veicoli a senso unico alternato regolato da movieri in via Umberto Saba; il divieto di sosta dei mezzi in via Benedetto Croce nell'area antistante l'innesto della ciclabile, il divieto della circolazione ciclopedonale nella ciclabile tra via Enrico Fermi e via Benedetto Croce e nella porzione di ciclabile lungo via Enrico Fermi in prossimità della ciclabile da asfaltare. —

PASIAN DI PRATO

Richiesta di passaporto alle Poste di via Beorchia

PASIAN DI PRATO

Nel quadro del progetto Polis – Casa dei servizi di cittadinanza digitale, a Pasian di Prato, è stato attivato un nuovo servizio per la richiesta e il rinnovo del passaporto all'ufficio postale di via Beorchia 12. Ai residenti in comune è infatti possibile presentare la documentazione necessaria senza doversi recare alla Questura competente,

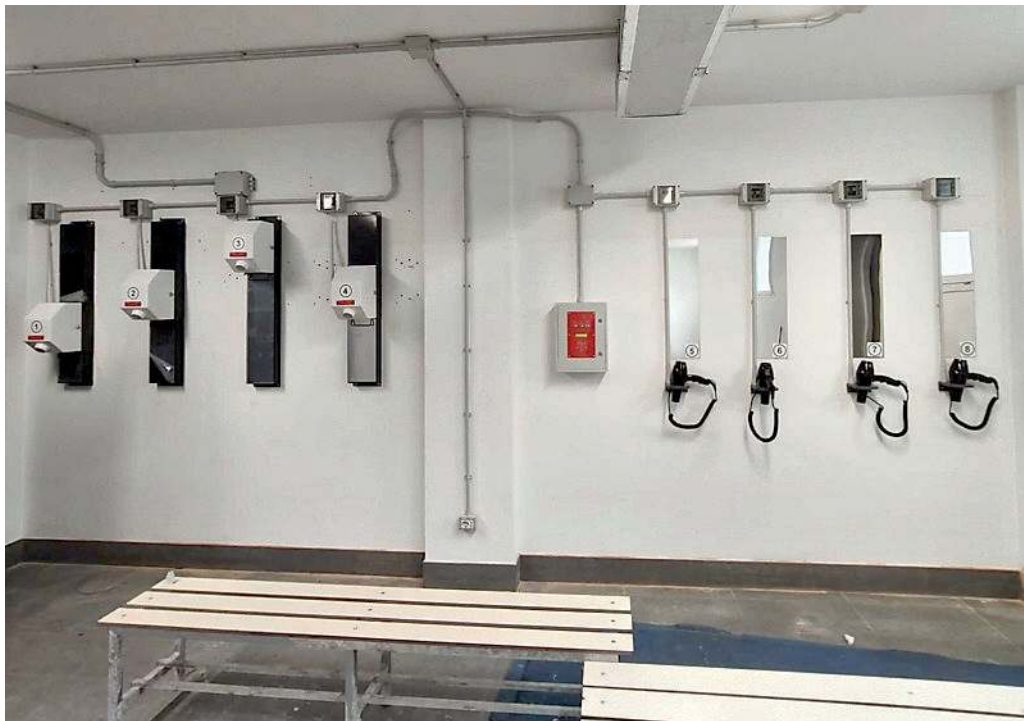
con la possibilità di ricevere il passaporto direttamente a casa.

Il servizio rientra nel progetto che punta a semplificare la vita quotidiana delle persone e a garantire in questo modo le stesse opportunità tra chi vive nei grandi centri e chi nei comuni di dimensioni più contenute e si aggiunge ad altre funzionalità tra cui il rilascio dei certificati pensionistici Inps. —

CODROIPO

Operai raddoppiati in cantiere La piscina riapre in anticipo

Oggi si concludono i lavori per l'installazione dei nuovi spogliatoi mobili
Da lunedì l'impianto sarà utilizzabile. Il Comune al gestore: più comunicazione



In alto i nuovi asciugacapelli posizionati in piscina; gli spogliatoi terminati i lavori e alcuni utenti durante i corsi

Viviana Zamarian / CODROIPO

Maestranze raddoppiate in cantiere e i lavori per l'installazione degli nuovi spogliatoi mobili della piscina di Codroipo oggi saranno terminati. Questo consen-

irà di poter riaprire la struttura lunedì 19 e non più il 26 come era stato annunciato dalla società Kuma, che gestisce l'impianto di via Europa Unita, a causa del mancato rispetto dei tempi di consegna da parte della ditta ap-

paltatrice incaricata. Domani, dunque, giornata dedicata alle pulizie e lunedì la piscina sarà perfettamente funzionante per tutti gli utenti come inizialmente da programma. Un annuncio, questo, accolto po-

sitivamente dall'amministrazione comunale che però auspicherebbe da parte del gestore una maggiore comunicazione. «Siamo rimasti un po' amareggiati dalle modalità – riferisce – con cui era stata comunicata la proroga della chiusura dopo le festività natalizie per l'installazione dei nuovi spogliatoi perché non c'era stato prima un confronto ufficiale con il Comune e con il sindaco. Quando abbiamo appreso della proroga siamo subito intervenuti con la ditta appaltatrice che poi ha subito garantito un aumento del personale». «Questo, senza fare polemica ma proprio in un'ottica di collaborazione – prosegue – deve servire anche in futuro. L'amministrazione c'è come dimostrato dagli investimenti importanti che sono stati fatti per mettere in sicurezza l'impianto. Se gestore e Comune comunicano correttamente avremo solo dei benefici per la piscina e per gli utenti. Per questo chiediamo una comunicazione più corretta e trasparente».

Si riparte, dunque, in viale Europa Unita. «Al rientro – riferiscono dalla società Kuma – gli atleti e gli appassionati troveranno una bellissima novità ad attenderli per rendere la loro esperienza ancora più confortevole: sono arrivati i nuovi asciugacapelli professionali nei nostri spogliatoi. Per soddisfare le esigenze di tutti, abbiamo installato due tipologie, modelli a parete, regolabili in altezza e modelli a pistola, per la massima praticità che si attiveranno semplicemente con il badge (la prima ricarica va fatta in segreteria)».

Un altro ostacolo superato, ora si punta a ripartire con lo sguardo rivolto alla stagione estiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LESTIZZA



Un momento dell'incontro della Polizia postale con gli studenti

Navigare in sicurezza Incontro con la Postale Studenti protagonisti

LESTIZZA

L'auditorium di Lestizza ha ospitato un incontro sulla sicurezza digitale tenuto dagli ufficiali della Polizia postale di Udine. Protagonisti gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie dell'istituto comprensivo di Lestizza, Talmassons, Mortegliano e Castions di Strada, riuniti per una tappa fondamentale del progetto "Connessi e consapevoli: navigare in sicurezza".

L'evento si è aperto con i saluti istituzionali dei sindaci di Lestizza Eddi Pertoldi e di Talmassons Fabrizio Pitton, che hanno sottolineato l'importanza della sinergia tra scuola, Comuni e Forze dell'ordine. Accanto a loro, la dirigente scolastica, Emanuela Maria Grazia Provenzano, ha ribadito l'impegno della scuola nel formare non solo studenti preparati, ma cittadini digitali responsabili.

L'ispettore Alessandro Vacca ha guidato i ragazzi attraverso i meccanismi di internet, spiegando come funziona la comunicazione virtuale e quali siano i rischi nascosti dietro uno schermo. Utilizzando un linguaggio diretto, l'ufficiale ha presentato la normativa, facendo riferimento alla responsabilità civile e penale. Dall'importanza della tutela della privacy e del

consenso al trattamento di foto, immagini e dati al cyberbullismo, dal rischio di adescamento online alle fake news: un viaggio durato due ore con la descrizione di molti fatti di cronaca e le terribili conseguenze a cui alcuni di questi reati possono portare.

Sono stati quindi presentati gli strumenti a disposizione dei cittadini, come l'app YouPol e il portale H4U, oltre ai contatti diretti della Polizia Postale, strumenti preziosi per denunciare abusi e richiedere aiuto tempestivo.

Vari sono stati i video proiettati, tratti da Generazioni Connesse o creati da studenti, come "Editing", Miglior Cortometraggio al Giffoni Experience del 2017. A conclusione il finale del film "Wonder," un invito all'azione e all'empatia.

L'ispettore Vacca ha infine esortato i ragazzi a essere gentili e a non restare spettatori passivi.

La dirigente ha aggiunto che navigare nel mondo digitale richiede coraggio e consapevolezza: «Non restare indifferenti di fronte ai rischi è il primo passo, ma avere la forza di segnalare e chiedere aiuto è l'azione fondamentale per proteggere se stessi e gli altri, riprendendo il messaggio che a più riprese la Polizia Postale ha portato ai nostri ragazzi». —

CODROIPO

Il viaggio di papà e figlia apre l'anno della Fiab

CODROIPO

Gli Amici del pedale-Fiab Medio Friuli aprono il loro 24° anno sociale con le tradizionali serate di "bici in poltrona". Saranno Roberto e Sofia Moro, papà e figlia, a presentare il loro annuale viaggio in bicicletta che li ha condotti da Bertiole a Copenaghen nell'estate del 2025.

Questo percorso nasce da un'idea tanto semplice quanto profonda: raggiungere i



Roberto e Sofia Moro

friulani che vivono all'estero per portare loro un saluto autentico dalla terra d'origine, un messaggio di vicinanza e appartenenza, un abbraccio simbolico capace di superare confini, distanze e chilometri.

Durante l'incontro verranno narrate le tappe del percorso, le persone incontrate lungo la strada, le emozioni vissute e il significato umano e culturale di questa esperienza, che unisce avventura, identità e legame con le proprie radici. Sarà un'occasione speciale per condividere una storia di viaggio, di incontro e di comunità. L'incontro avrà luogo nella Sala Abaco Viaggi a Codroipo, in piazzetta Italia 24, giovedì 22 alle 20.15. —

MORTEGLIANO

Fervono i preparativi per la festa di San Paolo

Maristella Cescutti
/ MORTEGLIANO

Festa patronale di San Paolo a Mortegliano: fervono i preparativi della ricorrenza giunta alla sua 85esima edizione e si è al lavoro per l'organizzazione della rassegna. Numerose saranno le iniziative che partiranno il 23 gennaio e si concluderanno sabato 7 febbraio. Si inizia alle 11 di venerdì 23 con la concelebrazione eucaristi-

ca della "Congregazione dei cento preti di Mortegliano" nella chiesa della santissima Trinità. Il giorno dopo, sabato 24 in piazza Verdi si svolgerà "Non solo tarli" il tradizionale mercatino dell'antiquariato e dell'usato e la "Purcitade di san Paolo" nell'area festeggiamenti in via Tomba, a cura del gruppo Ana. Domenica 25, giornata clou, festa di san Paolo, è previsto per le 10 in piazza Verdi l'incontro con

le autorità e i rappresentanti dei borghi. Sarà poi celebrata la messa solenne con la partecipazione dei cori parrocchiali di Lavariano e Mortegliano alle 10.30. Sabato 7 febbraio serata conclusiva della manifestazione, l'appuntamento è per le 20.30 con il concerto dedicato a San Paolo, sempre nella stessa chiesa della Trinità, con il prestigioso coro polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro. Durante la serata verrà consegnato ad un meritevole cittadino mortegliano l'importante sigillo d'oro di San Paolo. L'iniziativa è patrocinata dal Comune, organizzata dalla Pro loco diretta da Gianpaolo Vigolo, sostenuta dalla parrocchia e dal gruppo Ana. —

LA CARENZA DEI DOTTORI DI FAMIGLIA NELLA BASSA FRIULANA

Contratto a 4 medici di base tra Palmanova e San Giorgio

Lunedì l'Asufc ha aperto il bando che scadrà a mezzanotte di domani, domenica Incarichi annuali con ambulatori a canone agevolato offerti dai due Comuni

Francesca Artico
/ PALMANOVA - SAN GIORGIO

L'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale prova a sanare l'emergenza legata alla mancanza di medici di assistenza primaria nella Bassa friulana, per questo ha avviato un bando per i Distretti dell'Agro Aquileiese e della Riviera friulana che scadrà alle 23.59 di domenica, alla ricerca di quattro medici di base. Nel territorio della Bassa friulana sono circa 8 mila le persone, ma c'è chi parla di 10 mila, senza medico di famiglia.

Nel bando si esplicita che è stato indetto, «al fine di garantire la continuità assistenziale nelle more del conferimento di incarichi a tempo indeterminato, si rende necessario attribuire a tempo determinato, gli incarichi di medico a ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e rapporto orario, per il Distretto socio sanitario dell'Agro



I distretti sanitari nella Bassa friulana. A sinistra, quello di San Giorgio; a destra, la sede di Palmanova

Aquileiese, e del Distretto socio sanitario della Riviera Bassa friulana». Gli incarichi avranno una durata annuale, «fatta salva eventuale assegnazione d'incarico a tempo indeterminato o temporaneo con le procedure contrattual-

mente definite».

Il Distretto dell'Agro Aquileiese che afferisce all'Ambito territoriale di Palmanova comprende i Comuni di Bagnaria Arsa, Chiopris Viscone, Palmanova, Torviscosa, Trivignano Udinese, per il

quale si prevedono due incarichi con decorrenza immediata. Lo studio professionale è messo a disposizione dalle amministrazioni comunali a canone agevolato nella maggior parte dei Comuni dell'Ambito.

Stessa storia per il Distretto sociosanitario della Riviera Bassa friulana inserito nell'Ambito territoriale di San Giorgio di Nogaro che comprende i Comuni di Carlinò, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto, San Giorgio di Nogaro: anche qui sono richiesti due incarichi con decorrenza immediata, con studio professionale messo a disposizione dalle amministrazioni comunali a canone agevolato.

Va detto che in questi due Distretti manca una decina di medici di medicina generale (medico di famiglia) e che la mossa tampone di Asufc di aprire lo scorso lunedì gli ambulatori di assistenza primaria per le persone prive di copertura medica non ha sanato l'emergenza, sia per le poche ore messe a disposizione negli ambulatori di Palmanova (due giorni), Cervignano (un giorno) e San Giorgio di Nogaro (un giorno) ha creato più di qualche malcontento, sia per le code verificatesi sia per la difficoltà di accedervi per chi non ha mezzi e si trova lontano da questi tre ambulatori. Questo oltre alla difficoltà di richiedere le ricette di farmaci per terapia cronica (ricette ripetitive) posta elettronica, di cui tanti anziani non sono dotati. Allo stato attuale le persone rimaste senza medico di base possono accedere agli ambulatori solo su appuntamento contattando il numero 3333754527, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON I SINDACI ANCHE BORDIN E BOSELLO

«Lega vicina ai Comuni» A Carlinò e Muzzana un incontro con Cisint

MUZZANA

Si è parlato di temi europei e delle ricadute concrete sui territori, in particolare sui piccoli Comuni, nell'incontro di ieri tra i sindaci della Lega di Carlinò, Loris Bazzo, di Muzzana Genziana Buffon, l'onorevole Anna Cisint, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e il segretario provinciale della Lega Graziano Bosello.

L'onorevole Cisint, intervenuta nella veste di vicesegre-

tario della Lega Fvg e di responsabile degli enti locali del partito, ha ribadito l'importanza di un collegamento costante tra le istituzioni e le amministrazioni locali. Tra i punti principali emersi, la necessità di sostenere in modo strutturale i piccoli Comuni, a partire dal rafforzamento degli organici, per consentire loro di ottenere maggior personale, competenze e servizi ai cittadini. Si è parlato anche dei minori stranieri non accompagnati, con riferimento

ai costi che oggi ricadono sui bilanci comunali oltre alle difficoltà legate all'impossibilità di verificare con certezza la reale età del presunto minore nell'ingresso nel Paese.

«Siamo presenti sui territori e a disposizione degli amministratori locali — ha detto Cisint — per portare queste istanze ai livelli regionali, nazionali ed europei e individuare soluzioni concrete ai problemi dei Comuni, dall'organizzazione degli stessi alla sicurezza, alle battaglie a tutela degli agricoltori».

«La sinergia tra le istituzioni è fondamentale: solo lavorando insieme possiamo continuare a dare risposte concrete agli amministratori locali, rafforzare i servizi essenziali e garantire pari opportunità di sviluppo a queste», ha concluso Bordin. —

F.A.

ATTUATO IL PROGETTO POLIS

Riaperte le Poste a Ruda C'è lo sportello ribassato

RUDA

Ha riaperto ieri l'ufficio postale di Ruda. Sono terminati infatti i lavori di ristrutturazione della sede in via Mosetig finalizzati ad accogliere, non appena saranno operativi, tutti i principali servizi della pubblica amministrazione grazie al progetto Polis, l'iniziativa ideata da Poste Italiane per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei 7 mila comuni con meno di 15 mila abitanti contribuendo al loro rilancio.

L'ufficio di Ruda ha cam-

biato il suo tradizionale aspetto grazie anche alla realizzazione di uno sportello ribassato, utile per richiedere con comodità i servizi della pubblica amministrazione non appena disponibili, oltre ai servizi e ai prodotti di Poste Italiane.

Il progetto Polis in regione (finanziato con 800 milioni di euro di fondi nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr) ha interessato nell'arco dei quattro anni 202 comuni su 215. —

F.A.

IN BREVE

Castions di Strada Il ricordo dei giovani vittime della strada

Oggi alle 20.30 in sala San Carlo a Castions di Strada si terrà l'evento «Le luci del ricordo», un'iniziativa dedicata al ricordo dei giovani che sono rimasti vittime della strada, lasciando vuoti incolmabili nelle famiglie e nelle comunità. La serata, condotta da Igor Pezzi, vedrà la partecipazione dei funzionari della Stradale, dei piloti Christian Savonitti e Mattia Cavalli, dell'atleta paralimpico Michele Pittacolo e della dottoressa Francesca Sinopoli che condivideranno le loro esperienze lanciando un messaggio forte a giovani o adolescenti.

San Giorgio di Nogaro Nuova banda musicale al concerto per il 2026

Torna stasera alle 20.45, all'Auditorium San Zorzi di San Giorgio di Nogaro, il tradizionale concerto di inizio anno della Nuova banda musicale, con la performance «Sinfonia di un'alba». La banda, questa sera, avrà una doppia direzione: quella della maestra Linda Signor e quella del maestro Lorenzo Puseddu (giungerà dalla Sardegna) che l'occasione ha scritto un brano dedicato alla storia, lunga 40 anni, della banda. Lo spettacolo è a cura dell'assessorato alla Cultura e della Nuova banda musicale.

Cervignano

In scena Gli innamorati
un classico di Goldoni

Gli innamorati, uno dei testi più intensi del repertorio goldoniano, andrà in scena martedì alle 20.45 al teatro Pasolini di Cervignano. Roberto Valerio, che ne cura adattamento e regia, propone una rilettura essenziale e contemporanea della commedia di Carlo Goldoni. Vero motore comico dello spettacolo Claudio Casadio che interpreta lo zio di Eugenia, Fabrizio. Lo spettacolo è prodotto da La Contrada-Teatro stabile di Trieste, Accademia Perduta/Romagna Teatri e La Pirandelliana.

Maria, nel nome delle donne

un viaggio al femminile
tra i vangeli e il nostro tempo

6.12.25 1.02.26

Lignano Sabbiadoro
Ufficio Spiaggia n. 6
22ª edizione
presepe di sabbia

PRESEPE APERTO

Sabato 17 gennaio
ore 14.00 / 18.00

Domenica 18 gennaio
ore 10.00 / 18.00

L'indagine a Lignano

IL CASO PARTITO DA UNA SEGNALAZIONE



Due particolari dell'area sottoposta al taglio di alberi e, a destra, una panoramica del bosco su terreni privati a Lignano City, di fronte a via Millefiori. Sono in corso le verifiche da parte della Forestale regionale

Taglio di alberi nel bosco Le verifiche della Forestale

Di fronte a via Millefiori, a City, l'intervento in un'area privata dopo il maltempo
Una pianta era caduta in strada, poi l'esbosco è stato fermato: ora le verifiche

Sara Del Sal / LIGNANO

Il Corpo forestale regionale sta effettuando un'attività di verifica sugli alberi del bosco che si trova all'interno di una proprietà privata a Lignano City. «Tutto è iniziato più di un mese fa, a inizio dicembre – spiega l'assessore delegato al verde cittadino Marco Donà – quando un albero della proprietà privata che si trova di fronte a via Millefiori è

crollato sulla strada pubblica. A seguito dell'episodio noi, come Comune, abbiamo emesso un'ordinanza con la quale entro cinque giorni dall'avvenuta notifica la proprietà era chiamata alla verifica e alla messa in sicurezza degli alberi prospicienti alla via Millefiori, in quanto via pubblica».

La caduta, infatti, potrebbe essere stata causata da eventi atmosferici, ma qualo-

ra accadesse andrebbero a insistere sulla viabilità cittadina. «La verifica, inoltre, doveva essere redatta sotto forma di relazione da parte di un tecnico abilitato – aggiunge l'assessore – e doveva pervenire agli uffici preventivamente a ogni azione che la proprietà avesse dovuto intraprendere per la messa in sicurezza dell'area. Inoltre nell'ordinanza si invita la proprietà ad adottare tutte le

precauzioni e gli accorgimenti atti a evitare qualsiasi danneggiamento o pericoli alla sicurezza e alla corretta fruibilità delle strade confinanti, oltre a effettuare periodici controlli sulle alberature presenti e la loro stabilità».

La relazione della proprietà è stata ricevuta dagli uffici comunali, ma trattandosi di bosco la decisione in merito spetta alla Forestale. Nei giorni successivi al crollo, però,

all'interno della proprietà sono iniziati i tagli di oltre una decina di arbusti.

La Forestale riferisce che al momento sull'episodio, nato da una segnalazione pervenuta alla Stazione forestale di Cervignano all'inizio dell'anno, sono ancora in corso gli accertamenti. La documentazione che il Comune ha predisposto a inizio dicembre risulta pervenuta alla Stazione forestale in via soltanto informale e successivamente all'intervento sull'area. A questo punto al Corpo forestale regionale spetta la verifica dell'adeguatezza dell'operazione di taglio rispetto a quanto prescritto dall'ordinanza del Comune e dalla perizia predisposta dal tecnico incaricato dai proprietari.

L'operazione del taglio degli alberi ha però creato sorpresa e disappunti tra alcuni proprietari di abitazioni nell'area, che fanno affidamento anche su quel bosco

per il mantenimento della pulizia dell'aria. Qualcuno, come Mattia Torre, teme che «l'azione di disboscamento sia stata pianificata, lasciando crescere alcune edere infestanti che progressivamente soffocano i pini. Gli alberi tagliati – spiega Torre – dai tronchi non evidenziano segnali di malattia o di vecchiaia. L'augurio è che questa operazione non sia stata fatta con l'intento di creare nuove aree parcheggio in quella porzione di terreno che già in passato era stata posta sotto sequestro preventivo proprio per avere ospitato parcheggi con presunti abusi edilizi. Era il 2015 quando proprio il bosco di via Millefiori insieme ad altre strutture cittadine sono finite sotto indagine per violazione di norme di interesse paesaggistico che avrebbero vincolato i terreni. Speriamo che gli alberi tagliati vengano sostituiti con nuovi alberi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO A LIGNANO

Natale d'A...mare ha fatto il pieno Contate oltre 700 mila persone

LIGNANO

Con 700 milapersona il Natale d'A...mare conferma la località balneare friulana tra le mete di riferimento per il turismo invernale dell'Alto Adriatico. Lo avallano le proiezioni statistiche legate alle celle telefoniche e alle targhe in ingresso in città che hanno rilevato una media di presenze giornaliera superiore a 20 mila unità con un picco, domenica 28 dicembre, di 30 mila visitatori.

«La giunta Fedriga – spiega l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini – ha puntato con forza sulla destagionalizzazione dei flussi turistici. Il caso di Lignano testimonia il successo del percorso portato avanti in questi anni, gra-

zie agli investimenti e alla promozione introdotti dal pubblico e alla virtuosa sinergia con il privato. Dall'1 dicembre al 6 gennaio sono stati oltre 37.500 i pernottamenti registrati a Lignano, +10,7% rispetto allo scorso anno».

L'88,6% dei visitatori è italiano, arrivato da Veneto e Fvg, seguiti da Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna. L'11,4% proviene dall'estero, soprattutto da Austria e Germania, seguite da Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria con una crescita delle presenze straniere di 4 punti percentuali rispetto al 2025, con punte che hanno superato il 18% del totale nelle giornate del 31 dicembre e del 1° gennaio. «Sono numeri che ci riempiono di



Lignano a Natale

soddisfazione e che ci spingono a fare ancora meglio per il prossimo anno – commenta il sindaco Laura Giorgi –. La concorrenza è elevata. Per questo Lignano deve puntare su una

programmazione forte, impattante e riconoscibile, anche rispetto ad altre località di mare».

L'investimento è stato strategico. «Ipotizzando una spesa pro capite prudenziale di 10 euro per cibo e bevande, l'indotto diretto è stimabile in circa 6 milioni di euro – spiega il sindaco –. A questi si aggiungono circa 4,5 milioni di euro legati alla ricettività, considerando una spesa media giornaliera prudenziale di 100 euro a persona. Nel complesso, Natale d'A...mare ha generato un giro economico stimato in 10 milioni di euro, a fronte di un investimento di circa 900 mila euro: ogni euro investito ne ha prodotti dieci per la città».

S.D.S.

A LATISANA

Le lettrici volontarie all'Ora del racconto Incontri fino a marzo

LATISANA

Con l'anno nuovo sono ripartiti anche gli appuntamenti con la lettura. La biblioteca di Latisana, con l'ausilio delle lettrici volontarie, ha in programma una serie di appuntamenti dedicati a «L'ora del racconto - Incontri a bassa voce nell'abbraccio di mamma e papà». L'iniziativa è rivolta a bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni ed è curata dai lettori volontari del Club TiraccontoUnaStoria. Sono numerosi gli appuntamenti programmati per i futuri lettori latisanesi che si concluderanno a fine marzo.

Il prossimo incontro è fissato per mercoledì 21 gennaio alle 17, quando le famiglie

con i loro piccoli potranno, gratuitamente, raggiungere la biblioteca e vivere un'esperienza evocativa ed emozionante. A seguire gli incontri sono previsti sabato 31 gennaio alle 10.30 e poi lunedì 2 febbraio alle 17, mercoledì 11 febbraio sempre alle 17 e sabato 28 febbraio alle 10.30. A marzo gli incontri sono fissati per lunedì 9 alle 17, mercoledì 18 sempre alle 17 e l'ultimo appuntamento si terrà nel mattino di sabato 28, a partire dalle 10.30. Tutti gli incontri sono gratuiti.

Per informazioni o iscrizioni si può contattare la biblioteca comunale all'indirizzo biblioteca@comune.latisana.ud.it —

S.D.S.

Serenamente ci ha lasciati



MARIA BARAZZUTTI CALLIGARIS
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marco, Daniele e Marina, le nuore, il genero e gli adorati nipoti.
Le esequie si terranno lunedì 19 gennaio alle ore 14:00 nella chiesa di S. Rocco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 17 gennaio 2026

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



CLAUDIO CLOCCHIATTI
di 84 anni.

Ne danno il triste annuncio la figlia Luigia con Renato, le nipoti Anna, Rita e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 gennaio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Un grazie di cuore al fisioterapista Kristian e a tutto il personale del Reparto Sanitario dell'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 17 gennaio 2026

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

E' andato avanti l'



ALPINO FERRUCCIO CORMONS
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, il fratello, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 gennaio alle ore 14:30 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Un Santo Rosario sarà recitato domenica 18 gennaio alle ore 18:30 nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lavariano, 17 gennaio 2026

*Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

E' mancato ai suoi cari



GIUSEPPE CUDICIO
di 88 anni

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Michele, Stefania con Alessandro, Francesco e Federico, le nipoti Claudia, Rita con Enzo e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 19 gennaio alle 14,30 nella chiesa di Torreano arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Torreano, 17 gennaio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

E' mancata all' affetto dei suoi cari



DINA FOSCHIANI ved. MORO
Di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Moreno e Andrea con Carlo e Sonia, il nipote Mattia con Artiola e Gregorio, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 20 gennaio alle ore 10.30 nella Chiesa di Adegliacco, partendo dalla Quiete di Udine.

Adegliacco, 17 gennaio 2026

*O.F. CARUSO, Via Mameli 30 Feletto Umberto
0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com*

Ci ha lasciato



GIORDANO MICOLIN
di 71 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa di Pocenia, giungendo dall'ospedale di Udine.
Si proseguirà per la cremazione.
Un sentito ringraziamento al personale dei reparti ematologia e terapia intensiva dell'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Pocenia, 17 gennaio 2026

*O.F. Di Luca e Serra tel. 043150064
Latisana-San Giorgio di Nogaro-Cerignano del Friuli*

Ciao mamma



GIOVANNA TAVANO ved. CUDINI

Addolorati lo annunciano le figlie Alessandra e Viviana, i generi, le adorato nipoti Giorgia, Martina ed Alessia.
La saluteremo lunedì 19 gennaio alle ore 15:30 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 17 gennaio 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Il giorno 8 gennaio è mancato



EDI VENUTI

A esequie avvenute ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il fratello e i familiari tutti.
Commosi e riconoscenti porgiamo il nostro sentito ringraziamento per la partecipazione al lutto che ci ha dolorosamente colpiti.

Cagliari - San Giovanni al Natisone, 17 gennaio 2026

*O.F. Bernardis
San Giovanni al Natisone - Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

Amato Stabiumi ed Ettore Lonati unitamente al Consiglio di Amministrazione di Alfa Acciai partecipano con commozione al lutto di Federico e famiglia per la scomparsa della mamma

ANNA MARIA MININI

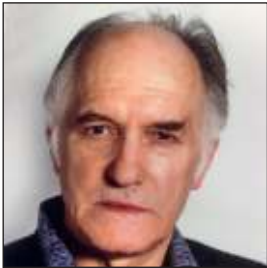
Brescia, 17 gennaio 2026

Clara, Margherita e Marco commossi partecipano al lutto di Federico per la scomparsa della cara mamma

ANNA MARIA MININI

Brescia, 17 gennaio 2026

IV ANNIVERSARIO



ALBERTO BLASUTIG

Ti ricordano con immutato affetto tutti i tuoi cari.

Cividale, 17 gennaio 2026

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**RITA BERTOSSI
ved. ROMANUTTI**
di 88 anni

Ne danno l'annuncio i figli Fiorella, Massimo e Marco, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Dolegnano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà domenica 18 gennaio, alle ore 19, nella chiesa di Dolegnano.

Dolegnano, 17 gennaio 2026

*O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone -
Corno di Rosazzo - Manzano
tel. 0432 - 759050*

"Ora e' alle tue porte, Signore."



ROBERTO FORTE
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 17 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Lauzacco, partendo dalla Cappella del locale cimitero.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 17 gennaio 2026

*Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciati



**ODILIA MINCIOTTI
ved. GATTESCO**
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 19 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa di Cisterna partendo dall' abitazione dell' estinta.

Cisterna di Coseano, 17 gennaio 2026

Rugo tel. 0432/957029

IV° ANNIVERSARIO

17-01-2022 17-01-2026



BIANCA BROSOLO

Ti ricordiamo sempre con grande affetto.

Ragogna, 17 gennaio 2026

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA

NECROLOGIE

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE

CARTA DI CREDITO:

VISA, MASTERCARD, CARTASì

nord

est

multimedia

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Istanbul, filler e la nuova democrazia estetica

Se vi capitasse di passeggiare per Istanbul, dove si può arrivare da Venezia e ritornare per meno di 200 euro, dimenticate i selfies nel Gran Bazar, il profumo del kebab e i minareti: oggi la città ha una nuova attrazione e non sono le cupole delle moschee. Ben arrivati, infatti, nella Mecca planetaria della chirurgia plastica, dove il turismo estetico è più vivace del mercato delle spezie. Istanbul non è più solo la porta d'Oriente, ma il portone d'ingresso al viso e al corpo che non avete mai avuto o che forse non avreste mai dovuto desiderare.

Asvelarlo è il New York Times che racconta come la normalità urbana sia questa: uomini con la testa fa-

sciata dopo trapianti di capelli, donne e uomini con lividi esibiti come onorificenze, nasi incroccati e code lunghe più per il botox piuttosto che per il miglior dürüm. Se pensavate che i ritocchini fossero una faccenda privata, qui siete fuori strada: a Istanbul la bellezza è la nuova moneta di scambio e, come tale, si ostenta in pubblico.

Nel 2024, secondo dati internazionali, sono stati eseguiti più di 34,9 milioni di interventi di chirurgia estetica nel mondo. Un aumento del 40 per cento rispetto all'anno precedente, che dimostra come la democratizzazione è servita: chiunque abbia una carta di credito e un'autostima malferma, può ambire a zigomi felini,

sopracciglia antigravità, labbra da emoji. Un tempo si tornava a casa con lanterne e tappeti, oggi con un nuovo naso, qualche punturina e i capelli folti. A forza di filler, botox e innesti anche la bellezza si è fatta politica. Se una volta era privilegio di pochi – o argomento di sussurri e battute tra amici: «Hai visto che si è rifatta?» – ora è la nuova normalità. Il vero status symbol non si misura più in borse firmate (la Turchia è anche il paradiso delle cosiddette “parallele”, da noi note come taroccate), ma in millimetri di zigomo e minuti di anestesia locale. Il lifting profondo è la Ferrari dell'estetica, mentre il botox è ormai come la Panda: ce l'hanno tutti. E quando un bene diventa massa, per-

defascino.

L'illusione più grande? Che la democratizzazione della bellezza sia una liberazione. In realtà, è una gabbia baluginante. Oggi tutti possono permettersi una punturina, anche con il “compra ora, paga dopo” che ha reso la modifica corporea più accessibile di una maglia in cashmere. La vera rivoluzione non sta nel fatto che il filler sia alla portata di tutti, ma che ora devi farlo per non essere fuori dal giro. Il corpo non è più un tempio, ma un canvas da ritoccare a piacimento almeno finché non cambiano le mode: ieri labbra carnose, oggi “natural look”, domani chissà. In tutto questo, la diversità estetica svanisce, l'omologazione dilaga e la pressione

sociale trasforma la ricerca della bellezza in una maratona infinita.

La felicità? Spesso la si confonde con il piacere di conformarsi. Chi non si adegua è “vecchio”, “brutto”, “inguardabile”: ma forse proprio qui si nasconde la vera libertà. Un proverbio turco dice: «Chi cerca la perfezione perde l'anima». Ma nell'epoca dei social, l'anima non va più di moda. Forse dovremmo riscoprire il gusto di essere imperfetti, invecchiare come ribelli, sfidare il conformismo estetico con un sorriso sghembo. In fondo, come insegna la scuola francese, la bellezza rara è quella che resiste alle mode e ai bisturi. Istanbul ci dimostra che la bellezza è ormai una questione pubblica, de-

mocratica e, va detto, profondamente satirica. La vera rivoluzione non è il viso rifatto, ma avere il coraggio di portare le proprie rughe come una bandiera punk.

La resistenza? Sta nell'autoironia, nel rifiuto silenzioso di rincorrere standard che non controlliamo, nel dire «no, grazie» al ritocco di turno. In un mondo dove tutti possono essere carini, chi osa essere normale è il vero sovversivo. E forse, da Istanbul a Parigi, passando per Milano, la nuova frontiera della bellezza sarà proprio questa: accettare sé stessi, in tutta la gloriosa, rumorosa imperfezione.

Il resto, come il botox, dura in fondo solo qualche mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Le nuove Province Assegnare ai Comuni più poteri e più risorse

Gentile direttore, chiedo di nuovo ospitalità sul suo giornale per un mio breve contributo a un dibattito che da troppo tempo si sta trascinando in modo inaccettabilmente infruttuoso. La cancellazione tout court delle Province storiche, avvenuta malauguratamente soltanto in Friuli (senza una preventiva loro sostituzione con un organismo istituzionale più adatto ai tempi attuali), ha provocato un vuoto complesso – e da noi ancora più grave e sentito – che ancora oggi non è stato sanato. Perché non approfittare di questa situazione per sperimentare, proprio nel nostro Friuli, qualcosa di nuovo, e che nello stesso tempo possa essere un esempio utile per l'intera collettività nazionale?

È da tempo opinione diffusa fra gli addetti ai lavori che sia necessario implementare, di fronte ai poteri regionali, la forza rappresentativa dei Comuni e la loro capacità operativa, specialmente di quelli piccoli e marginali; a mio parere non occorrono nuovi eletti: bastano i sindaci scelti direttamente dai cittadini. Essi possono essere aggregati per aree omogenee (come ho ipotizzato in un mio precedente intervento, a proposito del nostro Friuli) ed esprimere un loro rappresentante in seno a una giunta operativa più ristretta, che elegga poi un presidente. Quello che importa è che questo rinnovato organismo provinciale abbia chiari poteri, attualmente concentrati nelle mani della Regione, e che sia dotato di un proprio corpus bilancio, adeguato ai compiti di intervento su aree vaste, sulle quali l'ente superiore dovrebbe avere soltanto una fun-

zione di supervisione generale. Il personale necessario dovrebbe essere distaccato da quello regionale, così come le sedi operative, già esistenti nei capoluoghi. Un'operazione di questo tipo potrebbe essere realizzata rapidamente e senza oneri aggiuntivi per la collettività: sarebbe sufficiente la volontà politica di chi rappresenta noi, cittadini periferici e provinciali, nei palazzi del potere. È troppo sperarlo?

Paolo Zampa
Pagnacco

La torcia olimpica Un doppio errore: morale e culturale

Gentile direttore, la torcia olimpica non è un trofeo da passerella. È un simbolo. E lo sport non è spettacolo, è identità. È cultura, è impegno, è rispetto. Di più, è una scuola per instillare valori sani, per avviare a uno stile di vita corretto, equilibrato. Un Paese che dimentica i suoi campioni dimentica sé stesso. Lo sport è anche cultura e deve essere rappresentato dai suoi modelli.

Ho letto con attenzione le parole di Silvio Fauner, che ha contestato i criteri che hanno portato alla selezione dei tefori che porteranno la fiamma olimpica di Milano-Cortina 2026. Nella circostanza, Fauner ha dato voce a un malessere diffuso divenendo portavoce di una schiera di atleti. Lasciare fuori chi ha scritto la storia dello sport italiano è un errore doppio: prima morale, poi culturale. Si mortifica chi quella fiamma l'ha accesa sul campo, con il sacrificio e la vittoria e merita di portarla come coronamento di un percorso. Sostituire i campioni con personaggi dello spettacolo ri-

schia di esporre al fuoco di fila dei social figure scelte come tefori, ma poco affini allo sport. E, francamente, le motivazioni del Coni lasciano piuttosto perplessi. Io pongo una questione di rispetto, di memoria e di merito. Il fair play vale anche fuori dal campo. Lo sport è uno straordinario veicolo di valori e ha, da sempre, interpretato un ruolo sociale estremamente importante. Le Olimpiadi rinascono nell'era moderna grazie a Pierre de Coubertin con l'obiettivo di promuovere pace e fratellanza tra le nazioni. Dobbiamo dare dignità e valore alle Olimpiadi e puntare su campioni che hanno scritto pagine di storia dello sport. Troppo spesso, in Italia, si sottovaluta e si minimizza il ruolo dello sport, che diventa quasi una voce da “varie ed eventuali”. Invece di cercare capri espiatori, impegniamoci a dare credibilità e dignità allo sport, come è giusto che sia e come avviene in altre culture. Impariamo a rispettare gli avversari, a impegnarci per migliorare e a riconoscere gratificazioni che siano proporzionali al merito.

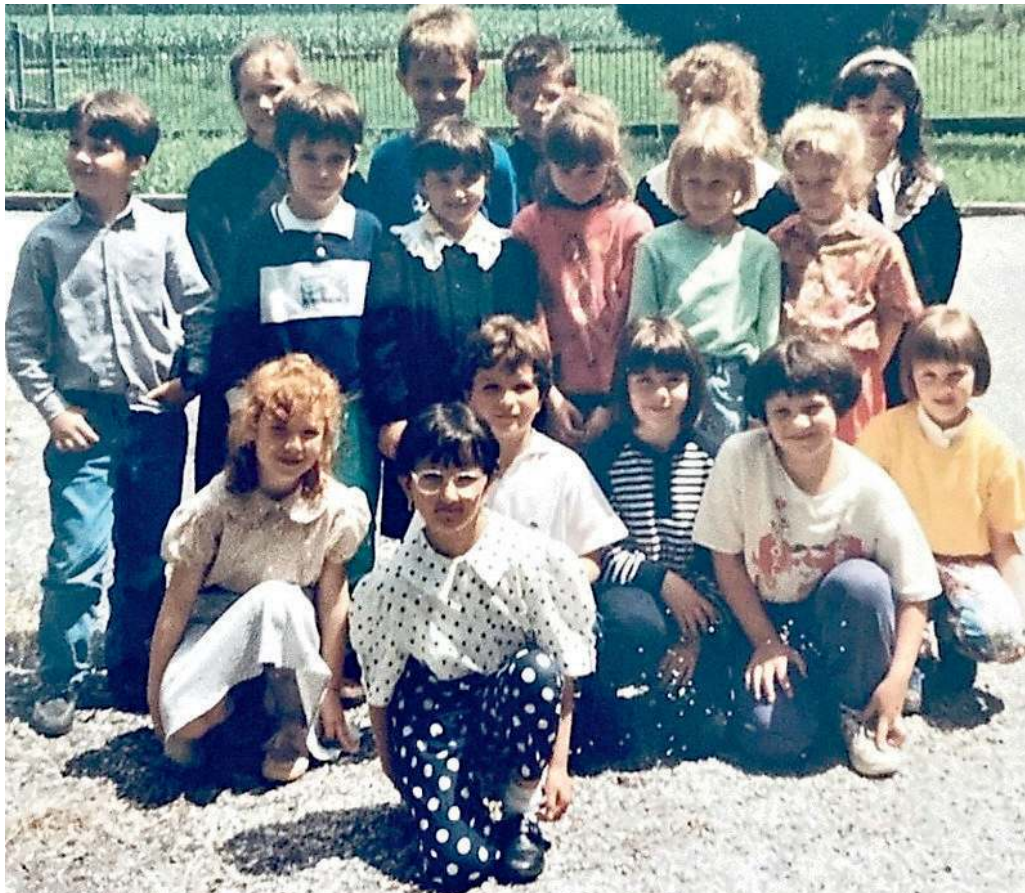
Roberto Novelli
Consigliere regionale di FI

L'omaggio L'addio a Tito Cancian e il Comune assente

Gentile direttore, il 9 gennaio si sono celebrate in Duomo le esequie del nostro concittadino Tito Cancian. Persona di spicco nella cerchia dei gemonesi: psicologo, scout, insegnante, scrittore, collezionista con rare capacità di ascolto e profonde intuizioni. Ci è dispiaciuto constatare l'assenza e il silenzio dell'amministrazione comunale durante la cerimonia. Tito si è tanto speso per Gemoni, ne ha raccolto la memoria e sicuramente meritava una parola in più di commiato. Mandi Tito, non ti dimenticheremo. Grazie.

Un gruppo di cittadini
di Gemoni

LE FOTO DEI LETTORI



La festa della classe del 1985 di Attimis

Gli amici della classe 1985 di Attimis hanno festeggiato i “primi” quarant'anni, anche con un momento conviviale al ristorante prosciutteria Martinuzzi. Il gruppo con la maestra Armida si è ritrovato trent'anni dopo, per trascorrere qualche ora all'insegna di aneddoti e piacevoli ricordi di infanzia. Le foto – di allora e di oggi – sono state inviate dalla lettrice del Messaggero Veneto Fabiana Binutti.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Divulgazione

Paolo Ferri «Vi racconto l'universo»

L'appuntamento con le Lezioni di scienze domani al teatro Giovanni da Udine
«Le esplorazioni sono giunte ai confini del sistema solare, un angolo infinitesimo»

L'INTERVISTA

VALERIO MARCHI

L'appuntamento è in programma per domani, domenica alle 11, con il ciclo delle Lezioni di Scienze "Aria, fuoco, terra, acqua", ideato dagli Editori Laterza e organizzato in collaborazione con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del Messaggero Veneto.

A parlare di "Un universo sempre più grande" sarà il fisico Paolo Ferri, che ripercorrerà il viaggio dall'antichità (Aristotele, Eratostene, Aristarco, Ipparco e Tolomeo, il primo che elabora un modello matematico) a Copernico, Tycho Brahe e Galileo, che completa la rivoluzione copernicana con l'"invenzione" del sistema solare.

Poi, il dopo Galileo, con la scoperta di nuove lune e pianeti, quindi l'era spaziale, con un'astronomia divenuta anche esplorativa. Infi-

ne, la scoperta delle galassie (inizialmente si pensava che ve ne fosse una sola) e l'osservazione dello spazio a distanze che prima erano inimmaginabili.

Ferri, laureato in Fisica teorica all'Università di Pavia, è entrato nel 1984 a far parte dell'Esa (Agenzia spaziale europea) come astrofisico per la missione ExoSat.

Passato alle operazioni spaziali, ha diretto alcune missioni scientifiche quali Cluster, Venus Express, Mars Express, ExoMars e Rosetta, la prima sonda a raggiungere e studiare da vicino il nucleo di una cometa.

Dal 2013 a 2020, inoltre, è stato capo del dipartimento delle operazioni delle missioni robotiche dell'Esa. Attualmente si occupa di educazione e training in scienza e tecnologia spaziale.

Ha pubblicato in Italia una serie di libri divulgativi sullo spazio e l'astronomia, tra i quali "Il cacciatore di comete" (Laterza 2020), "Volare oltre il cielo" (Cortina 2025) e "Ai confini dell'universo" (Laterza



PAOLO FERRI
PROTAGONISTA
DELLE LEZIONI DI SCIENZE

2025).

Professore, che momento vive la cosmologia?

«Da un lato i progressi fatti sono straordinari, dall'altro i dati raccolti negli ultimi vent'anni hanno messo in crisi un modello che si era stabilizzato. Più aggiungiamo informazioni e dati, più si confondono le cose, ma in fondo questo è anche il modo in cui procede la scienza».

Immaginiamo che i dati continuino ad arrivare numerosi.

«Arrivano in quantità mostruose, complicando la situazione, ma forse ci aiuteranno a creare un modello che funzioni meglio. E ci aiuta la potenza di calcolo, sempre più elevata».

Ogni crisi dunque può risultare feconda.

«Certo, perché ne possono scaturire anche nuove idee, magari, una nuova rivoluzione, come 400 anni fa. Parlerò di tante cose – l'espansione dell'Universo, le sue dimensioni, e così via – ma avvertendo che non è escluso di dover rivedere tutto nei prossimi anni. Bisogna considerare che la co-



smologia è una scienza molto "giovane" e un po' particolare che si basa su modelli che sono difficili da verificare».

Modelli di cui talora ci si fida troppo?

«Proprio così. Inseriamo i dati, esce un risultato e presumiamo che sia la realtà, eppure non è così. Bisogna invece usare quel risultato

per cercare di capire la realtà. I modelli attuali, ai quali spesso si tende a delegare troppo, sono molto più affidabili di prima, ma non lo sono al 100 per cento».

Insomma, la scienza è esatta, però mai definitiva?

«Il suo valore risiede proprio nel dubbio, è tutto un continuare a domandarsi

IL RICORDO

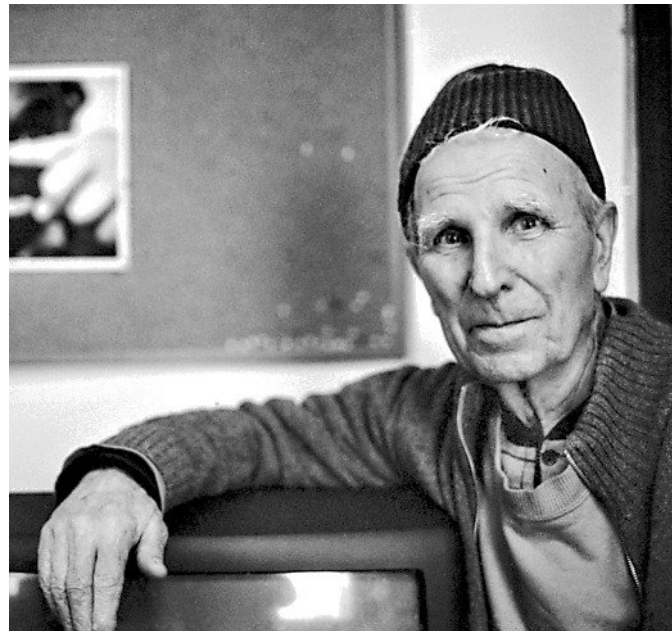
L'eredità di Aldo Colonnello e il risveglio delle speranze

DANILO DE MARCO

Non ricordo più con esattezza dove ci incontrammo per la prima volta io e Aldo Colonnello, ma se la memoria non mi inganna, proprio quella memoria involontaria che fa riemergere i ricordi inaspettatamente quasi sotto forma di rivelazione, dovrebbe essere stato ai Colonos nel '94 in una di quelle serate dove, quel

passato e il presente ora si fondono. E certo non poteva che essere così visto che in quella serata c'era Aldo Colonnello, ma intanto a presentare le poesie di Federico Tavan e, il poeta stesso presente, in tutta la sua fisicità. Così un'esperienza fugace della memoria involontaria si trasforma in qualcosa di duraturo che riemerge come testimonianza, lascito e trasmissione. Come se il tempo si piegasse su se stesso, rivelan-

do connessioni occultate, significati sottratti, o forse solo appartati. Aldo, quella sera, dopo uno scambio di poche chiacchiere e alcuni sguardi scrutanti, mi diede appuntamento a Montebelluna. Ci incontrammo qualche giorno dopo – senza mancare di fare una visita al nostro poeta di Andreis, che riuscì a conquistare, prima la mia curiosità e poi il mio affetto – e non solo non ci perdemmo più di vista, ma iniziò una



Aldo Colonnello al Circolo Menocchio in una foto di De Marco

stretta, serrata mia collaborazione con il Menocchio. Collaborazione alle volte segnata da un conflitto, ma pur sempre divertito, visto anche i nostri due caratteri non certo simili. Conflitto che però aveva come scopo una concordanza di intenti, una convergenza delle idee, per cercare una costruzione comunitaria. Quello che Gri ha definito, allargandone il senso, "l'intreccio tra particolare e generale".

Aldo dotato di un grande fiuto nello scavare dentro l'animo umano per estrarne quel talento alle volte latente perché non sollecitato, da Federico Tavan a Ida Vallerugo fino a Pierluigi Cappello per citarne solo alcuni, e affiancarne lui stesso le qualità per renderle di tutti. Un lavoro il suo, per far emer-

Addio a Tony Dallara, vinse Sanremo con Romantica

Il mondo della musica piange la scomparsa di Tony Dallara, morto a 89 anni dopo un ricovero a Milano. Tra i suoi successi, Come prima e Romantica, con cui vinse Sanre-

mo nel 1960 in coppia con Renato Rascel. Il suo vero nome era Antonio Lardera, era nato a Campobasso il 30 giugno 1936 ed era cresciuto a Milano.



Cremonini ufficializza la love story con l'ex ballerina

Ora è ufficiale. Cesare Cremonini e l'ex ballerina padovana di 30 anni Caterina Lucini sono una coppia. La conferma è arrivata dalle foto di un viaggio negli Usa postate dal cantante

sui social, che lo ritraggono appunto in compagnia dell'ex allieva di Amici. I due si erano conosciuti sul set del video di Ora che non ho più te nei Magredi, in provincia di Pordenone.



A UDINE

Cercando la giustizia La Ribellione di Niccolini in scena al San Giorgio

Sul palco un adattamento dal romanzo di Joseph Roth
Al centro i tradimenti degli uomini e i silenzi del divino

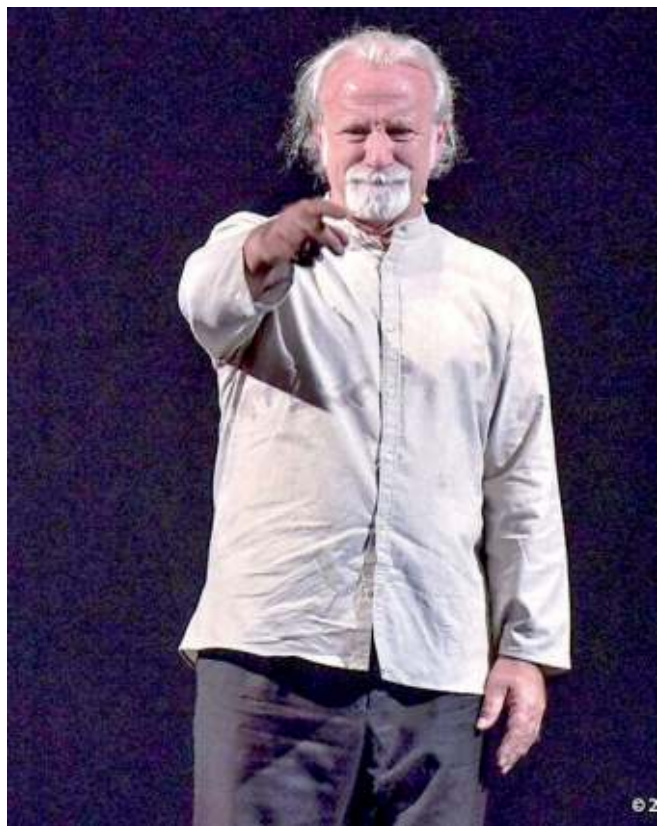
TEATRO

FABIANA DALLAVALLE

Ribellione, con Roberto Anglisani, attore tra i protagonisti del teatro di narrazione, è in scena oggi al teatro San Giorgio di Udine (sabato 17) alle 21 e in replica domani (domenica) alle 17, per raccontare le vicissitudini di Andreas Pum, un uomo che crede ciecamente nello Stato e nella Giustizia, fedele a Dio e alla propria vita semplice, fino a quando un incontro inatteso lo distrugge.

Lo spettacolo è un adattamento dal romanzo di Joseph Roth con il testo e la regia di Francesco Niccolini che ci anticipa: «Quando lavori su un romanzo non puoi usare le stesse parole perché sono scritte, è letteratura. La prima cosa è decidere quali sono gli episodi che si salvano rispetto al mare magnum di un libro poi quello che si salva deve essere tradotto in una lingua diversa da quella della letteratura per cui devo cercare un'oralità. In questo caso specifico due sono state le questioni fondanti: la prima che forma dare. L'idea che mi è venuta è stata quella di trasformare la forma usata da Roth in una specie di forma-processo che è anche quello che il protagonista aspetta per tutto il romanzo ovvero parlare finalmente con un tribunale per avere giustizia. Sia lui che gli altri protagonisti è come se testimoniassero a questo tribunale, per cui si alternano con una serie di monologhi».

Manca dunque il narratore onnisciente mentre tutti i cinque personaggi (quattro uomini e una donna), narranti e testimoni, sono interpretati da Anglisani che nella sua vita teatrale ha raccontato favole, miti e romanzi, rivolgendosi a spettatori di ogni età ed ora debutta a Teatro Contatto con una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli-Venezia Giulia. Il protagonista reduce di guerra scoprirà sulla propria pelle l'ingiustizia degli uomini e il silenzio del divino. Trasportato in carcere, Andreas speri-



Roberto Anglisani, protagonista dello spettacolo Ribellione

mental l'ingiustizia più profonda, il dubbio e la ribellione. Uscito dal carcere, spezzato e invecchiato, si avvia lentamente verso la morte. Nel finale immagina di trovarsi davanti a Dio, nelle vesti di un giudice.

Alla domanda «Che cosa opprime il tuo cuore?» risponde con una ribellione feroce, rifiutando la grazia e chiedendo l'inferno. Un urlo nato dall'ingiustizia, davanti a un Dio che forse concede la grazia anche a chi la rifiuta. La messa in scena come spesso accade ha sollevato alcune questioni delicatissime.

«C'era un personaggio di Roth che non funzionava e non ci sembrava all'altezza della situazione, aggiunge Niccolini, mi sono permesso di fare una forzatura e l'ho sostituito drasticamente un altro completamente diverso, che mi sembrava stesse meglio nella cifra voluta da Roth, quella di un mondo di sconfitti che si fanno la guerra tra loro. Questa ipotesi a Roberto è piaciuta, per cui siamo andati avanti con questo corposo intervento sul testo».

«In realtà i personaggi, con l'aggiunta che ha scritto Francesco, approfondisce ulteriormente Anglisani, lottano per sopravvivere.

Hanno degli obiettivi personali da incastrare nei destini di tutti gli altri. Come se ognuno servisse a sanare la disperazione dell'altro. Attraverso il protagonista vediamo la tragedia del dopo guerra austro-ungarico dove l'esercito viene sconfitto e quindi c'è un disfacimento anche della società che un tempo aveva i suoi valori».

Una drammaturgia scritta per il teatro, purtroppo drammaticamente contemporanea. «Nel corso del lavoro è una delle questioni che è emersa con violenza. Purtroppo, questa storia, concludono regista e protagonista, è diventata attuale. È un ritratto dei fronti di guerra che viviamo e ci stanno dilaniando sempre di più. Il personaggio che esiste per tutta la narrazione, insieme ai cinque, sono le istituzioni, a cui e per cui spesso le persone, soprattutto i reduci, si rivolgono e combattono. Torna sulla scena il grande inganno della Prima Guerra Mondiale. Guerre giuste non ne esistono».

Accanto alla regia di Francesco Niccolini, le musiche di Dimitri Grechi Espinoza, l'assistente alla regia Adalgisa Vavassori, la drammaturgia dei gesti di Elisa Cuppini e l'acting coach di Rita Maffei. —



La galassia a spirale nota anche come IC 342 intercettata dal telescopio spaziale Euclid dell'ESA

dov'è l'errore grazie al quale possiamo progredire: questo è il senso che cerco di dare quando faccio divulgazione scientifica».

Fino a dove sono giunte le esplorazioni?

«Fino ai confini del sistema solare, che però è ridicolmente piccolo rispetto a tutto il resto. Praticamente con le sonde spaziali siamo

arrivati fino a un giorno luce di distanza, ma la prossima stella più vicina è a oltre quattro anni luce di distanza. Abbiamo esplorato solo un angolino infinitesimo dell'universo».

Dall'Introduzione del suo ultimo libro emergono la curiosità, lo stupore, l'emozione dei suoi primi approcci con il mistero

del cosmo che «fa battere forte il cuore». Questa dimensione interiore permane, dopo decenni di ricerche e attività condotte con metodo e rigore scientifici?

«Quando ci stacciamo un po' dagli schermi del computer tutto ciò rimane, sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gere anche una nuova grammatica sociale e poetica della persona. Elaborare processi sociali di base, che trovavano linfa in quel Principio speranza di Ernst Bloch, dandosi gli strumenti per conoscere, gestire, disciplinare e trasformare la propria coscienza verso se stessi e il mondo. Evitando, con la consapevolezza, di cadere nel tranello di quelli che, oggi più che mai, si sentono padroni di tutto, alimentando angoscia e conseguente rassegnazione. Moltiplicando con la scusa della sicurezza dei cittadini, il numero delle paure e indicando l'Altro come inumano. Credo che per Aldo la conoscenza, presa con umiltà come fece, sia stata una sorta di preghiera quotidiana, e il merito un principio morale, e non un'i-

deologia meritocratica per dominare. Aldo sapeva che il risveglio delle speranze ha sempre avuto conseguenze gigantesche. E per questo seminava cultura.

Intravedevo in Aldo un senso del mistero, che non era una fuga nell'incertezza, ma la sua accoglienza, quasi a trovare la bellezza nella domanda non risolta. Creatività ed esercizio continuo, impegno, senso critico, sorpresa e stupore assieme ad una sottile ironia, un senso divertito verso la vita, che trasmetteva attraverso il suo docile impeto. Quasi a indicare che la vita alle volte si mostra sotto un altro profilo e le cose grandi le capisci attraverso una sciocchezza. Per questo lui, maestro elementare, sapeva che apprendere dai suoi piccoli allie-

vi era necessario per non cristallizzare l'esperienza del sapere.

L'ultima foto che sono riuscito a fargli, nonostante la sua ritrosia e mandandomi sorridente e divertito a quel paese, Aldo sel'è fatta da solo. Una sorta di autoscatto, e io solo strumento. Mai era riuscito ad assomigliare tanto a Domenico Scandella detto Menocchio, come in questo ultimo, io credo voluto lascito: «Interrogatus respondit desiderava che fusse uno mondo nuovo».

E noi ora per non dimenticare il suo insegnamento, coscienti che solo impugnandolo e facendolo nostro: «Aspetto/che la terra intera, disamorata/riesca, l'intera/umana/ressa». possiamo cercare di restituire agli uomini quello che è degli uomini. —

Si arricchisce l'esposizione Gli Dei ritornano, visitabile fino all'8 marzo. Il 13 febbraio sarà presentato il catalogo

Larth e Aule Ceisina al Museo di Aquileia In mostra gli antichi bronzi ritrovati

TESORIDALPASSATO

ALESSANDRA CESCHIA

Laloro è una storia lunghissima che nasce dal territorio dell'antica Chiusi o di Perugia/Perugia. Lo sguardo senza tempo di Aule Ceisina e del padre Larth, cinti da una toga, è reso immortale dal bronzo nel quale sono stati forgiati. Sono giunti in questi giorni nei nuovi depositi del Museo archeologico nazionale di Aquileia dove completano il già ricco percorso espositivo della mostra "Gli dei ritornano. I bronzi di San Casciano" dedicata a una delle più importanti scoperte archeologiche effettuate in Italia negli ultimi decenni.

Oggetto di uno scavo clandestino, i due bronzi presero la via del mercato antiquario e di loro si persero le tracce fino al recente rientro in Italia, in due momenti diversi, grazie all'intervento del Nucleo tutela del patrimonio culturale del Comando dei carabinieri. In virtù delle complesse vicende legate al loro recupero,

le due statue sono state esposte fino all'11 gennaio al Museo dell'Arte salvata, nell'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano.

L'iscrizione in lingua etrusca riportata su ciascuno di esse consente di dare un nome ai due personaggi, Aule e Larth, e di ricostruire il loro stretto legame di parentela.

I due personaggi sono raffigurati con la toga, un indumento che li qualifica in modo inequivocabile e li inserisce nel medesimo orizzonte artistico e culturale delle altre opere esposte.

Per questo il giovane togato era già stato compreso nel percorso espositivo della prima edizione della mostra "Gli Dei ritornano", organizzata al palazzo del Quirinale nel 2023. Solo di recente, però, padre e figlio sono stati esposti per la prima volta insieme, in occasione della mostra Nuovi recuperi, curata da Sara Colantonio e Maria Angela Turchetti presso il Museo dell'Arte salvata dell'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano, e realizzata grazie alla collaborazione tra Comando carabinieri per la Tu-



Le due statue bronzee di Aule e Larth integrano l'esposizione al Museo archeologico di Aquileia

tela del patrimonio culturale, Mic-Dipartimento per la valorizzazione del Patrimonio culturale, Mic-Dipartimento per la tutela del Patrimonio culturale e Museo nazionale romano.

L'arrivo dei due bronzi ad Aquileia e il loro inserimento in mostra, costituiscono un importante elemento di novi-

tà nel quadro del progetto scientifico dell'esposizione e un'ulteriore occasione di riflessione, meraviglia e riscoperta dell'importante ruolo che la tutela e la ricerca archeologica ricoprono per la salvaguardia e la conoscenza del patrimonio culturale.

La mostra, inaugurata lo scorso 4 dicembre, è dedicata

agli straordinari ritrovamenti effettuati nel santuario termale di San Casciano dei Bagni, in provincia di Siena: il più grande deposito votivo di statue e oggetti in bronzo di età etrusca e romana mai scoperto nell'Italia antica. Un nucleo di più di trecento reperti, frutto delle campagne di scavo condotte tra 2022 e 2024 (

ma si scava dal 2019) nel sito archeologico del Bagno grande dall'Università per stranieri di Siena, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo e il Comune di San Casciano dei Bagni. A cura di Massimo Osanna e Jacopo Tabolli, l'esposizione è stata promossa dal Ministero della Cultura.

La mostra, che ha registrato 1.200 visitatori lo scorso 4 gennaio, sarà aperta fino all'8 marzo dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19.

Il biglietto può essere acquistato online sul sito o sull'app Musei Italiani e alla biglietteria del museo. PromoTurismo Fvg organizza visite guidate alla mostra il sabato e la domenica e in tutti i festivi alle 10 e alle 15.

È inoltre possibile acquistare al bookshop del Museo archeologico nazionale di Aquileia il catalogo dedicato all'edizione aquileiese della mostra, che espone per la prima volta in Italia alcuni dei rinvenimenti più recenti, frutto delle indagini archeologiche del team di ricerca attivo presso il sito del santuario etrusco-romano di San Casciano dei Bagni. Il volume, edito da Massimo Osanna, e Jacopo Tabolli, sarà presentato al pubblico il 13 febbraio nel corso di una giornata di approfondimento sulle attività di ricerca a cura dell'Università per stranieri di Siena organizzata presso il Museo archeologico nazionale di Aquileia. —

A PORDENONE

Il vescovo dell'arte Si presenta il volume dedicato a Nonis

CRISTINA SAVI

“Pietro Giacomo Nonis. Uomo di fede e di arte” (Antiga Edizioni) è il volume che completa la mostra dedicata a monsignor Nonis nel Museo diocesano di Pordenone e funge non solo da catalogo del doppio percorso espositivo (la mostra presto andrà a Vicenza, dove Nonis è stato vescovo) con cui si celebra il prelato alla vigilia del centenario, ma propone anche una lettura del suo lascito intellettuale, culturale, oltre che pastorale. La presentazione in anteprima della pubblicazione, evento che chiude la mostra pordenonese (aperta fino a domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19) ha luogo oggi, alle 17, con i saluti istituzionali di tutti i protagonisti e promotori dell'esposizione realizzata dal Museo diocesano (per l'organizzazione dell'associazione Casablu) con il sostegno del Comune di Pordenone, della Regione Fvg e della Fondazione Friuli. Il volume raccoglie gli interventi di monsignor Francesco Gasparini, direttore Museo diocesano Vicenza (dove il 31 gennaio alle 11 sarà inaugurata la successiva mostra dedicata a Nonis), di Ful-

vio Dell'Agnese, curatore dell'allestimento a Pordenone, di Chiara Donà, direttrice del Museo Veneto delle Campane di Montegalda dove è conservata l'importante collezione di campane raccolta dal vescovo Nonis. Infine, ospita il saggio di monsignor Antonio Marangoni presidente della Fondazione culturale etnografica Pietro Nonis che ripercorre la storia della fondazione voluta dallo stesso Nonis e della sua eredità culturale. All'appuntamento odierno interverranno Giovanni Mauro Dalla Torre delegato episcopale per la cultura, Antonio Garlatti conservatore-direttore del Museo diocesano di Pordenone, con la partecipazione di Lidia Diomedea assessore del Comune di Pordenone, Markus Maurmair presidente della prima Commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Bruno Malattia presidente della Fondazione Friuli, Fulvio Dell'Agnese, i familiari di mons. Nonis, i rappresentanti delle istituzioni museali e dei privati prestatori delle opere in mostra, monsignor Antonio Marangoni, Chiara Donà e Manuela Mantiero. Il pomeriggio sarà arricchito dalla lettura di alcuni testi di Nonis, voce recitante Silvia Corelli. —

IL PROGETTO

Leggere Dante ad alta voce La nuova sfida per i giovani con Villalta e Galaverni

«Dante non è immediato: richiede lentezza, attenzione al linguaggio, capacità di collegare livelli diversi di significato. Proprio per questo è uno strumento educativo prezioso: lo spiega il poeta e scrittore Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, sottolineando che «in un'epoca dominata dalla velocità e dalla semplificazione, Dante Alighieri – il massimo poeta della letteratura italiana e una delle figure più importanti della cultura europea – abitua le giovani generazioni a non fermarsi alla superficie delle parole. Li costringe a interrogarsi sul contesto storico, sul valore simbolico delle immagini, sul rapporto tra forma e contenuto. È un esercizio di pensiero critico: ogni terzina chiede di essere interpretata, discussa, messa in relazione con altre conoscenze».

Da queste premesse nasce l'edizione 2026 del progetto Leggere la poesia (...ad alta voce), il progetto che Fondazione Pordenonelegge.it promuove per studentesse, studenti e insegnanti delle Scuole Superiori di secondo grado, focalizzato appunto sulla lettura della poesia ad alta voce.

“Il dialogo nella lingua di



Gian Mario Villalta

Dante” sarà così filo rosso dell'edizione 2026, per sperimentare la voce viva della scena poetica, dove il poeta è personaggio attivo, alternata a quella di Dante narratore.

«Abbiamo pensato – spiega ancora il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta – che questa “sfida” fosse un modo diverso di affrontare in classe lo studio di un Canto dantesco, usando la maggiore comprensione del testo per un migliore risultato espressivo e, viceversa, la migliore resa espressiva per una più profonda comprensione non soltanto semantica ma pienamente estetica. Premessa metodologica sarà la spiegazione della situazione in cui si svolge la scena: del ruolo dei personaggi e dei principali concetti e simboli in questione. Però al-



Roberto Galaverni

tre domande incalzano, servirà diventare un po' attori, poiché ognuno avrà una parte nella scena. Ma attori, però, che non sacrificano la poesia all'espressione, che rispettano la velocità o la lentezza del verso, che sanno sospendere la voce quando il testo lo chiede. Non si tratta di strappare un senso al testo, ma di andargli incontro per quanto possibile (certe parole, per esempio, suonano strane alla pronuncia attuale) per far risuonare la nostra voce insieme a quella del poeta».

Saranno proposti tre brani dalle tre Cantiche, ognuno con una sua speciale qualità per quanto riguarda il dialogo: Dante, in quanto personaggio, si evolve durante il viaggio, da spaventato peccatore a dottore in teologia, e perciò sarà di-

versa la tonalità del suo discorso. Diversi sono anche i temi e i caratteri degli interlocutori, che saranno tanto più efficacemente espressi quanto meglio si saprà leggere in profondità la voce dei versi. Gli insegnanti avranno un ruolo importantissimo, anzi, fondamentale: la loro disponibilità a mettersi in gioco, convinti che nessuna spiegazione equivalga l'effetto estetico di una buona lettura, è ciò che permette alle studentesse e agli studenti di corrispondere con attenzione e impegno.

L'edizione 2026 del progetto “Leggere La poesia (...ad alta voce)” prevede due lezioni propedeutiche online, la prima a cura di Gian Mario Villalta, la seconda a cura del critico letterario e saggista Roberto Galaverni, per condividere le poesie sulle quali le studentesse e gli studenti dovranno lavorare. Il lavoro in classe produrrà la lettura ad alta voce e il file audio sarà inviato a Fondazione Pordenonelegge, che selezionerà le migliori letture pervenute.

L'evento pubblico che darà voce a queste letture si svolgerà dal 16 al 20 settembre, nel corso della 27ª edizione di pordenonelegge, la Festa del libro e della libertà che è iniziativa protagonista di Pordenone 2027, Capitale Italiana della Cultura.

Le manifestazioni di interesse delle scuole per partecipare al progetto dovranno arrivare entro il 6 febbraio.

Il 13 febbraio, alle 17 online, ci sarà la presentazione del progetto. In marzo saranno inviate le due lezioni videoregistrate e le scuole avranno tempo fino al 30 maggio per spedire le tracce audio con la lettura dei testi. —

AGENDA

PORDENONE

Torna la fiera del disco fra vinili e memorabilia

Torna oggi e domani la Mostra mercato del disco di Pordenone, che si riconferma anche nel 2026 come punto di riferimento nazionale per appassionati e operatori del settore. Negli spazi della Fiera accoglierà circa 150 espositori provenienti da tutta Europa, trasformando il Padiglione 5 in un grande atlante sonoro dove perdersi tra Lp, 45 giri, Cd, cassette, memorabilia e rarità introvabili (l'ingresso

è dal viale Treviso 1, con orario continuato dalle 10 alle 19). La manifestazione non è soltanto mercato, ma esperienza culturale condivisa. Migliaia di visitatori potranno esplorare generi, epoche e linguaggi musicali, incontrare collezionisti, scoprire nuove etichette e riscoprire dischi che hanno segnato intere generazioni. Nato nel 1991 come progetto universitario e oggi unica fiera del settore inserita nel Calendario naziona-

le delle Fiere, grazie a un'affluenza che ha superato i 4 mila partecipanti.

Fra le novità di questa edizione spicca la mostra "Punk for Art, Art for All", dedicata ai cinquant'anni del movimento che ha rivoluzionato musica e immaginario visivo. A questo si affianca il programma dei Talk, in programma oggi dalle 10.30 alle 12.30, con incontri su musica, grafica ed editoria indipendente: alle 10.30 "Le linee del rumore", alle 11.45 "Disegnare il suono", con illustratori, editori e protagonisti della scena alternativa. A chiudere idealmente la giornata, collegato alla Mostra, oggi, è il concerto del Banco del Mutuo Soccorso al Capitol, con inizio alle 21.15. —

C.S.

ZOPPOLA E SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Appuntamenti a teatro per la prima infanzia

Fare teatro per la primissima infanzia significa parlare un linguaggio fatto di emozioni elementari, gesti, suoni e immagini. Due nel fine settimana gli appuntamenti preziosi per i più piccoli e le loro famiglie, esperienze pensate per chi muove i primi passi nel mondo. Il primo è "Casa", in scena oggi, alle 16.30, nel Centro Pasquini di Zoppola, proposto nella rassegna "Fila a teatro" di Molino Rosen-

kranz. Il titolo racchiude un universo: la casa come rifugio, luogo dell'identità e punto di partenza verso l'esterno. In una storia surreale, un grande e un piccolo si incontrano, giocano e costruiscono insieme. Il gesto del costruire diventa racconto, la struttura prende forma, nasce un tetto, una casa. I ruoli si scambiano, l'adulto ritorna bambino e il bambino si sente grande, tra stupore e riconoscimento. Con un allestimento minima-

le che valorizza gli interpreti, lo spettacolo prodotto da La Baracca – Testoni e diretto da Bruno Cappagli è rivolto alla fascia 1-4 anni, ma parla anche agli adulti, con un massimo di 60 partecipanti.

Domani, con una prima replica già al mattino, il Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento ospita "Onde", per il circuito Ert, opera per bambini da 1 a 3 anni con voci e strumenti dal vivo. Ispirato al libro "L'Onda" di Suzy Lee, lo spettacolo racconta l'incontro di una bambina con il mare e la scoperta del mondo. È un viaggio sensoriale che coinvolge udito, vista, movimento e tatto. Spettacoli alle 11 e alle 16. Prenotazione allo 0432 224246 o a prenotazioni@ertfvg.it. —

C.S.

L'INIZIATIVA

Premio Leali Young
Il giornalismo guarda ai giovani e ricorda Cristina

Presentata a Ronchi dei Legionari la 5ª edizione
Il concorso è rivolto agli aspiranti cronisti

KATIA BONAVENTURA

È stato presentato ieri mattina a Ronchi dei Legionari il Premio Leali Young, giunto alla 5ª edizione.

Il concorso, istituito nel 2022, è intitolato alla memoria della giornalista Cristina Visintini, scomparsa prematuramente nel 2021, fondatrice e vicepresidente dell'Associazione Leali delle Notizie che lo promuove. Rivolto ai giovani, tra i 18 e i 35 anni, è aperto agli aspiranti cronisti, agli studenti delle scuole di giornalismo, ai praticanti e agli iscritti all'Ordine professionale e prevede

due categorie: articoli e prodotti multimediali.

I vincitori, decretati da un comitato scientifico, riceveranno un premio di 2.500 euro, grazie al contributo della Cassa rurale ed artigiana del Friuli Venezia Giulia che ricorda così Cristina, membro del Cda dell'Istituto di Turriaco per diversi anni. Potranno inoltre collaborare con l'Associazione nel corso della XII edizione del Festival del Giornalismo, prevista dal 9 al 14 giugno di quest'anno.

«Questo premio è una testimonianza viva del pensiero di Cristina che credeva fortemente nel valore dell'informazione», ha esordito ieri il sindaco



Foto di gruppo alla presentazione del premio FOTO BONAVENTURA

Mauro Benvenuto, nella sala del Consiglio comunale. In equilibrio fra il ricordo e uno sguardo rivolto al futuro della professione giornalistica, il premio rappresenta un evento centrale per l'Associazione, come sottolineato dal presidente Luca Perrino, oltre che dare l'avvio alle attività previste nel 2026.

Perrino ha ricordato Cristina Visintini per il ruolo che ha rivestito nel mondo del volontariato ronchese, spendendosi, oltre che per Leali delle Notizie, anche per la Società Filarmonica "Giuseppe Verdi" di cui è stata presidente per molti anni.

Giornalista di esperienza

pluridecennale si era sempre interessata, inoltre, alle lotte legate al precariato nel giornalismo, lotte che riguardano in particolare quelle nuove generazioni a cui il Premio è rivolto.

«È vergognoso che un ragazzo di vent'anni venga pagato, oggi, 4 euro a pezzo», ha sintetizzato Luca Perrino ieri mattina. Della situazione generale del giornalismo ha parlato ieri anche il presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg, Furio Baldassi, rilevandone le criticità: dal mancato rinnovo del contratto alla modifica delle dinamiche dello scatto d'anzianità; dal crollo vertiginoso delle vendite delle edizioni cartacee

alla possibile vendita dei principali quotidiani nazionali a proprietari esteri, notizia d'attualità in questi giorni.

Soprattutto ha voluto rimarcare la preoccupante «messa in discussione della professionalità e della buona fede dei giornalisti», in particolare da parte di chi detiene altri poteri. E se «la professionalità ancora paga», oggi ci sono nuove sfide da affrontare come quelle tecnologiche, legate all'uso dell'intelligenza artificiale.

Attenzione rivolta al giusto compenso dei giovani anche da parte del direttore della Cassa Rurale Fvg, Andrea Musig, che richiamandosi alla stretta attualità e ai dati forniti ieri dal governatore della Banca d'Italia, Panetta, ha ricordato che la disparità di trattamento economico dei giovani in Italia rispetto ad altri Stati europei li ostacola pesantemente nella costruzione del loro futuro.

La scadenza delle domande di partecipazione al concorso è prevista per il 31 marzo, da quella data fino al Festival, il comitato scientifico coordinato da Silvia De Michielis e composto da Agnese Baini, Luana De Francisco, Cristiano Degano, Antonio Di Bartolomeo, Salvatore Ferrara, Giuseppe Giulietti, Fabiana Martini, e Barbara Schiavulli analizzerà gli elaborati proposti per decretare i vincitori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL GIOVANNI DA UDINE

Drusilla Foer
rilegge il mito
in Venere nemica

È ormai un'icona di stile, raffinatamente ironica che sa essere anche sfacciatamente carismatica: Drusilla Foer fa tappa al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e presenta il suo nuovo spettacolo Venere nemica, che si ispira alla favola di Apuleio Amore e Psiche.

Divertente, commovente, a tratti tragico, capace di toccare temi antichi e attuali, lo show, che è già sold out, fa parte della 29ª Stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, realizzata anche con il sostegno di Fondazione Friuli, ed è in programma mercoledì 21 gennaio con inizio alle 20.30 per il cartellone di Prosa firmato dal direttore artistico Roberto Valerio.

In bilico tra tragedia e commedia, Venere nemica rilegge il Mito in modo divertente e commovente allo stesso tempo, declinando in questo modo i grandi temi del Classico nella contemporaneità.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432 / 227798
La Grazia	16.30-19.05-21.10
Buen Camino	14.50-19.30
Norimberga	16.40
Sirat	14.45-19.15
Primavera	17.00-19.15
Father Mother Sister Brother	21.30
La mia famiglia a Taipei	14.30-21.25
Una di famiglia VM14	16.40
Ultimo schiaffo	14.30-17.10-19.10-21.40
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14	14.30-21.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
via XX Settembre 5	348 / 8525373
Un Topolino Sotto l'Albero	16.15
Ultimo schiaffo	18.00
Primavera	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Buen Camino	14.00-16.20-18.15-18.50-19.35
	20.25-21.20-22.10-23.45
Sorry, Baby	14.00
La Grazia	16.15-17.45-21.00-23.10
Ellie e la città di smeraldo	15.40-19.00
Avatar - Fuoco e Cenere	
	15.00-16.50-17.55-21.35-21.40
No Other Choice... VM14	14.45
Primavera	15.00
Una di famiglia VM14	18.40-20.50-22.40
Prendiamoci una pausa	14.20-16.20-20.35
Spongebob - Un'avventura...	14.00-15.00
Norimberga	17.15-19.55-22.00
Zootropolis 2	14.10-17.00
28 anni dopo: il tempio delle ossa	14.00-16.30-19.00-21.30-23.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Buen Camino	21.00

TOLMEZZO

DAVID	
Piazza Centa, 1	0433 / 44553
Lapiccola Amélie	16.00
Vita privata	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199198981
28 anni dopo: il tempio delle ossa	
	15.30-18.30-21.00
Ellie e la città di smeraldo	15.00-17.30
La Grazia	15.00-18.00-20.45
Una di famiglia VM14	18.00-20.45
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14	21.00
Norimberga	15.00-18.00-21.00
Prendiamoci una pausa	15.30-18.00-20.30
Spongebob - Un'avventura da Pirati	15.00-16.00-20.00
Zootropolis 2	15.30-18.00-20.30
Avatar - Fuoco e Cenere	16.00-17.00-20.00
Buen Camino	
	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481 / 530263
Ultimo schiaffo	15.40-17.30-20.20
La Grazia	15.15-17.40-20.30
Buen Camino	15.20-17.00-20.40
Primavera	18.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481 / 712020
La Grazia	15.00-17.30-20.30
Buen Camino	15.15-17.00-18.40-21.00
Ultimo schiaffo	15.00-17.00-21.00
Prendiamoci una pausa	15.50-19.00
Ellie e la città di smeraldo	15.00-16.50
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14	17.45
Norimberga	18.40
Una di famiglia VM14	21.15
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	20.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
28 anni dopo: il tempio delle ossa	
	16.40-19.15-21.50
Prendiamoci una pausa	14.00-19.00
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.15
Lapiccola Amélie	14.00
Avatar - Fuoco e Cenere	20.30
Buen Camino	16.00-17.20-18.20-20.40-21.40
La Grazia	15.10-18.10-20.00-21.20
Spongebob - Un'avventura da Pirati	14.10-16.00-18.30
Zootropolis 2	14.45-16.30
Una di famiglia VM14	21.00

PORDENONE

CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434 / 520404 - 520527
La Grazia	14.00-16.30-18.45-21.15
Ultimo schiaffo	16.30-19.00-21.00
Primavera	14.15-16.45
Norimberga	14.00-21.15
Sirat	19.00-21.30
Una di famiglia VM14	14.00

No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 16.30-19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Zootropolis 2 V.O.	14.10
Buen Camino	
	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00-22.15
Avatar - Fuoco e Cenere	16.20-20.30
La Grazia	15.10-18.10-19.30-21.20
Zootropolis 2	16.20-16.30
28 anni dopo: il tempio delle ossa V.O.	
	19.00-21.40

28 anni dopo: il tempio delle ossa 16.50-19.50-22.30

Avatar - Fuoco e Cenere 3D	14.40
Norimberga	18.00
Una di famiglia VM14	21.30-22.40
Prendiamoci una...	14.00-16.30-19.10-21.50
Spongebob - Un'avventura...	14.50-17.20

MANIAGO

MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427 / 701388
Norimberga	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE **360** FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Serie A

In prima classe

L'Udinese ospita la capolista Inter: servirà una prestazione all'altezza dalla rivale Senza Zaniolo e Buksa poche le alternative in attacco dopo la cessione di Bravo

Pietro Oleotto / UDINE

«Tutti quanti vogliono viaggiare in prima». Sì, in prima classe, come canta l'interista Luciano Ligabue. Un modo per mettersi in luce, per farsi vedere. È quello che pensa anche l'Udinese, oggi di scena al Friuli - Bluenergy Stadium contro la capolista Inter che ha piazzato l'allungo all'inizio di questo 2026 prendendo il largo. Tre punti di sul Milan, ma soprattutto 6 sul Napoli e uno in più Juventus e Roma.

LO SCENARIO

Ora la squadra di Chivu punta a consolidare il proprio primato: Udinese, Pisa, Cremonese e Sassuolo prima del primo scontro diretto, tra un mese contro la Juve di Spalletti. Chiaro che il passaggio a Udinese è visto dai nerazzurri come un viaggio per mettersi altri punti preziosi in tasca, anche se, oltre a Dumfries, l'Inter sta facendo i conti con un'assenza pesante, in chiave tattica, come quella di Calhanoglu. Per contro l'attacco è diventato un autentico punto di forza, visto che al fianco dei collaudati Lautaro Martinez e Thuram, ora ci sono due giovanotti di belle speranze come Pio Esposito e Bonny. Insomma, la "macchina interista" si sta evolvendo. Così come dovrà



Davis sarà al centro dell'attacco

Miller e Bertola possibili titolari
Alternative gli esperti Piotrowski e Kamara

trovare nuove soluzioni l'Udinese che, per colpa di un intervento di pulizia al ginocchio destro, dovrà rinunciare a Zaniolo (ma anche a Buksa, infortunato, e a Bravo, appena ceduto), attaccante che spesso decisivo. C'è la sua firma su una buona fetta dei 26 punti che garantiscono ai bianconeri un "placido" 10° posto, anche se non mancano i rimpianti da queste parti, soprattutto per gli avversari contro i quali hanno sbattuto in casa, il Pisa è l'ultimo di una lista che comprende anche il Verona, il Ca-

gliari (pareggi), ma anche il Genoa (sconfitta). Così quando mister Kosta, riferendosi alle presenze sugli spalti annunciate oggi ai Rizzi, dice che sembrerà a tratti di «giocare in trasferta», la *boutade* potrebbe essere presa anche come una modo per ricordare che lontano da casa l'Udinese ha spesso fatto bottino: 13 punti fuori, altrettanti al Friuli.

LE SCELTE

Quella del designatore Gianluca Rocchi si è orientata su un arbitro di esperienza. Ma Di Bello è una sorta di "gatto nero" per l'Udinese che ha incrociato per 22 volte il brindisino, perdendo ben 14 volte. Solo tre le vittorie. Ha già diretto questa sfida, tra l'altro, sia in Friuli, 0-2 nel 2020, sia a San Siro, 4-0 nel 2023, quando assegnò un rigore che fece discutere a Lautaro Martinez, toccato sulla spalla dal bianconero Perez. Non resta che affidarsi a qualche rito scaramantico e concentrarsi sulle scelte di Runjaic. Che potrebbe riproporre la difesa "a 4" nel quadro di un 4-4-1-1 con Atta traquartista alle spalle del centravanti Davis. Zanolini ed Ekkelenkamp esterni offensivi. Ballotaggio a centrocampista tra Miller e Piotrowski e in difesa tra Bertola e Kamara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CORNICE

Canzoni e quiz nel prepartita
Si parte alle 13

Sarà un altro prepartita all'insegna della musica e dell'interazione quello in programma oggi al Friuli - Bluenergy Stadium. Dall'apertura del cancelli, prevista alle 13, i tifosi saranno accompagnati al fischio d'inizio sulle note delle canzoni di Numb, artista veronese che contamina il genere rap con R&B, e di Lowrha, la cantautrice 24enne di Brugnera, concorrente di XFactor 2024, che col suo genere urban, pope soul si esibirà durante le fasi di riscaldamento delle due squadre. Ci sarà poi spazio anche all'ormai immancabile quiz sulla app ufficiale dell'Udinese, con un premio bianconero per il vincitore, e alla novità riservata ai possessori del 1986 Member a cui la società offre la possibilità di scendere in campo come sbandieratori a pochi minuti dal calcio d'inizio. Si comincia oggi con i primi sette tifosi che si sono prenotati dalla propria area personale.

S.M.



Arthur Atta potrebbe giostrare alle spalle del centravanti agendo tra le linee da trequartista; Miller (in alto, a destra) è in ballottaggio con Piotrowski, Bertola con Kamara sulla fascia sinistra FOTO PETRUSSI

Arrivò in Friuli a 17 anni nel 2011, adesso è un campione affermato
Zielinski, l'ex lontano nel tempo
Più di quattrocento i gettoni in A

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Arrivò in Friuli nel 2011, quando era ancora un ragazzino. Per lui si trattava della prima, vera, esperienza lontano dalla Polonia. Aveva solo 17 anni, non parlava ancora inglese. Per tutti era un predesti-

nato, ma trasformare le parole in fatti non è una missione per tutti. Piotr Zielinski ce l'ha fatta, confermando le aspettative. E se è vero che, ormai, si è perso il conto delle gare affrontate da avversario dell'Udinese, è altrettanto vero che il centrocampista - pur non indicato alla vigilia tra i possibili titolari - si presenterà ai Rizzi da campione affermato.

I numeri, e il ruolo che rico-

pirà in campo, sono più potenti di ogni riflessione. Con la partita giocata due giorni fa col Lecce, infatti, il 30enne slesiano ha raggiunto quota 406 presenze in Serie A, l'unico campionato in cui si è esibito in carriera: tra i professionisti in attività del massimo torneo italiano, solo Lorenzo De Silvestri, capitano del Bologna, e l'altro nerazzurro Francesco Acerbi hanno fatto meglio di

lui. Il terzino e il difensore centrale hanno totalizzato sinora rispettivamente 457 e 417 "gettoni" in A. "Zielu" ha appena superato Juan Cuadrado, esterno del Pisa, ex Udinese come il polacco, fermo a quota 405 dallo scorso novembre (è infortunato).

Altrettanto rilevante la posizione occupata dal mediano nerazzurro nella graduatoria legata ai calciatori stranieri più presenti nella storia della serie A. Attualmente Zielinski si colloca al sesto posto alle spalle di Marek Hamsik (a quota 409), Sebastian Frey (446), Goran Pandev (493), Samir Handanovic (566) e Javier Zanetti (615). Cifre di enorme spessore per il centrocampista polacco, che a Udine è cresciuto e ha conquistato nel 2023 il



Oggi Piotr Zielinski potrebbe partire in panchina al Friuli

suo primo e unico scudetto (con la maglia del Napoli).

Nello stesso terreno di gioco che l'ha lanciato Piotr sembra destinato a dare il suo contributo a partita in corso. A quanto pare il tecnico Cristian Chivu potrebbe farlo rifiatore dopo avergli affidato le chiavi della regia col Lecce: il polacco aveva sostituito il calciatore più importante dell'Inter, Calhanoglu, ai box per venti giorni per un problema fisico. I nerazzurri vogliono continuare a correre per consolidare il proprio vantaggio su Napoli e Milan: per questo, o dall'inizio o a gara in corso, hanno bisogno della qualità di Zielinski, che dopo la prima, poco continua, stagione all'Inter sta convincendo tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO
IN PILLOLE

Roma e Juventus si sfidano per il viola Fortini

Sfida Roma - Juventus per Niccolò Fortini, terzino sinistro della Fiorentina, classe 2006. Servono 20 milioni di euro: i giallorossi hanno cercato di convincere i vio-

la inserendo nell'affare giocatori come Baldanzi, El Shaarawy e Bailey, i bianconeri di Torino ci proveranno con Daniele Rugani e Federico Gatti.



Besiktas o Al-Hilal, il Napoli sbologna Lucca

L'attaccante marocchino del Fenerbahçe En-Nesyri è la nuova idea per l'attacco del Napoli. Il club turco ha aperto al prestito, però va ceduto uno tra Lang e Luc-

ca. Sull'ex dell'Udinese, che deve essere ancora pagata per la cessione a titolo definitivo, l'interesse di Besiktas e Al-Hilal (scambio con Marcos Alonso).



Serie A



Mister Kosta rispolvera un titolo di Woody Allen per stuzzicare la squadra "Play it again, Sam" «Dovremo essere compatti e attenti come col Napoli: serviranno disciplina e ordine tattico»

Runjaic vuole lo stesso film
«Provaci ancora, Udinese»

IL TECNICO
STEFANO MARTORANO

«Vogliamo provarci ancora», proclama Kosta Runjaic alla vigilia della sfida con la capolista Inter già battuta all'andata a San Siro. E per infondere fiducia sfidando il pronostico scomoda pure Woody Allen: «Forse conoscete il film *Play it again, Sam*. Ecco, noi vogliamo provarci ancora perché si può sorprendere una seconda volta». L'indimenticabile "Provaci ancora, Sam", film del 1972 tratto dall'omonima opera teatrale dell'attore e regista statunitense, rivela il Runjaic cinefilo che non t'aspetti, ma è fin troppo chiaro che se vorrà battere l'Inter mister Kosta dovrà dirigere una trama diversa dalle molte che in stagione hanno trasformato i finali di partita a lieto fine dell'Udinese in opere incomplete. Un finale alla "Match Point", tanto per restare in tema con lo stesso autore sopracitato, sarebbe più propenso al "Colpo di fortuna" con cui Allen sovvertì finali attesi e scontati.

Il bello è che, a sentirlo, il suo film mister Kosta sembra averlo già chiaro e tutto in testa: «Sappiamo che non bisognerà commettere errori se vogliamo avere una possibilità di vittoria. Dovremo essere compatti e attenti come lo siamo stati col Napoli e serviranno anche disciplina e ordi-

Zaniolo
«Ci mancherà ma abbiamo già giocato e vinto senza di lui nella gara d'andata»

Atta
«Può essere che faccia il trequartista anche se deve recuperare la forma migliore»



Kosta Runjaic spera che l'Udinese ripeta la gara dell'andata

ne tattico, ma anche coraggio perché se non saremo disposti a prenderci dei rischi in entrambe le fasi, è chiaro che diventerà complicato fare punti. Dovremo funzionare bene come squadra».

Eccolo qui il copione scritto dall'allenatore bianconero, tuttavia scettico sulla scenografia prevista al Friuli - Bluenergy Stadium: «Ci saranno tanti tifosi dell'Inter nel nostro stadio, non sarà la

DA SAPERE
Tre i superstiti bianconeri dell'ultima vittoria ai Rizz



L'Udinese non batte l'Inter ai Rizz dal 3-1 del 18 settembre 2022 e fa specie notare che dei bianconeri guidati allora da Sottil sono rimasti solo tre superstiti: Sandi Lovric (nella foto), Kingsley Ehizibue e Daniele Padelli. L'Inter, che conduce largamente il bilancio con 57 vittorie, rispetto alle 23 della Zebretta (27 sono i pareggi), andrà a caccia della sesta vittoria di fila in trasferta, dove non ha incassato gol nelle ultime tre partite giocate lontano da San Siro. Da parte sua l'Udinese cercherà invece di segnare due gol in una partita per la terza di fila, cosa che non le riesce da una serie datata settembre-ottobre 2022.

S.M.

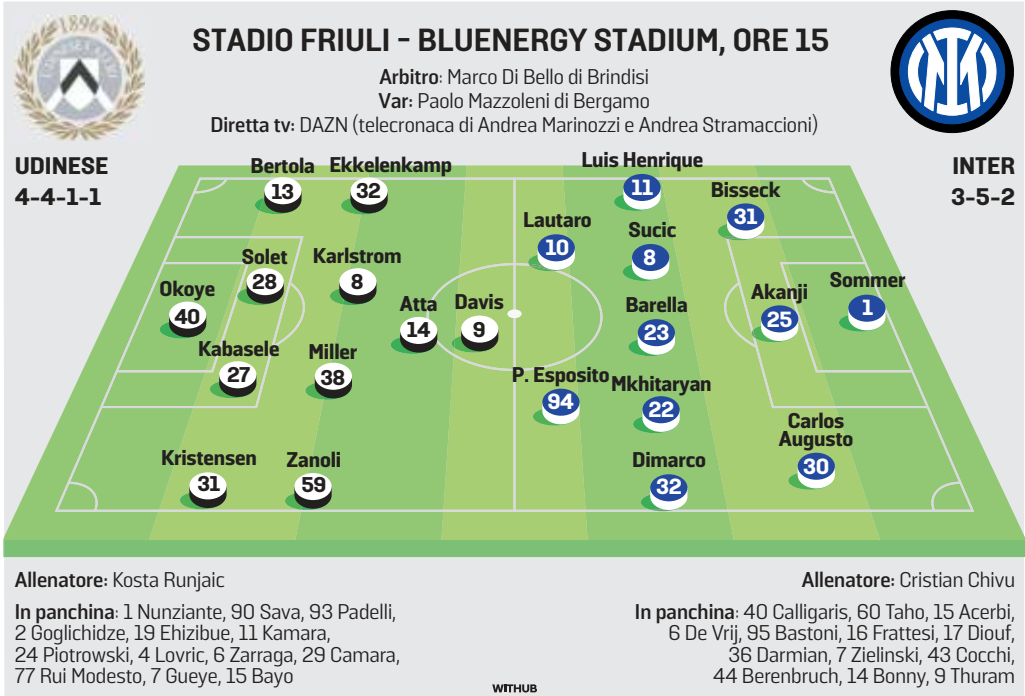
prima volta e quindi è probabile che giocheremo in trasferta anche questa partita. Può essere uno svantaggio, ma comunque il sostegno che ci fornisce la Curva Nord è sempre importante». Tut-

to, prima di presentare l'Inter come «la squadra migliore d'Italia, ricca di grande qualità» e di rispondere alla più scontata delle domande, legata alla curiosità di un'Udinese senza Nicolò Zaniolo: «Abbiamo già giocato senza di lui all'andata. Il suo acquisto ci ha aiutato tanto, ma contro le grandi l'elemento più importante è la squadra che deve funzionare nel suo insieme. È chiaro che Nicolò ci mancherà, ma abbiamo altri giocatori e potremo dire comunque la nostra. Saremo motivati e concentrati al massimo. Cercheremo di vincere perché l'Inter non è invincibile, anche se sarà difficile, ma tante cose devono funzionare per poter fare tre punti. Dobbiamo fare la giusta pressione, saper soffrire ed essere migliori delle loro individualità».

Tra i sostituti possibili di Zaniolo ieri Runjaic non si è nascosto riguardo ad Arthur Atta e al ruolo da trequartista in appoggio a una punta che potrebbe avere il francese. «Sì, può essere che Atta faccia il trequartista, ma sappiamo che è rientrato da poco e ha bisogno di recuperare la migliore forma. In ogni caso schiereremo una squadra pronta e motivata. Abbiamo diverse idee e prenderemo le decisioni definitive sapendo che in attacco ci manca più di qualcuno, compreso Buksa oltre a Zaniolo».

A proposito di assenze, Iker Bravo se n'è andato in prestito al Las Palmas sbattendo la porta, e Runjaic ha risposto così: «Quando si acquistano dei giovani di prospettiva si mette in conto di poterli prestare per farli crescere. Abbiamo preso questa decisione su Palma e Bravo perché devono giocare di più dopo avere fatto esperienza ed essere migliorati in allenamento. Qua c'è grande concorrenza, quindi abbiamo pensato al prestito come la strada migliore sul breve termine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI AVVERSARI

Chivu ha scelto l'attacco
Lautaro in coppia con Pio

UDINE

Entrato nella ripresa col Lecce, in campo oggi dall'inizio: l'Inter attesa oggi ai Rizz dovrebbe molto probabilmente inserire nell'undici di partenza Lautaro Martinez. Sarà il capitano nonché il capocannoniere del campionato a guidare l'attacco e la squadra nerazzurra nella partita di Udine. La scorsa stagione segnò al Friuli - Bluenergy Stadium una doppietta nel



Lautaro Martinez torna titolare

match terminato per 3-2 a favore dei milanesi. Ad affiancare l'argentino il favorito pare il match-winner dell'incontro col Lecce, Pio Esposito, con i francesi Thuram e Bonny pronti a entrare nella ripresa.

Nel 3-5-2 di Cristian Chivu si dovrebbero rivedere dal 1' sugli esterni Dimarco e Luis Henrique, mentre al centro non è escluso un turno di riposto per Zielinski in cabina di regia (out Calhanoglu). In tal caso occhio a Barella supportato da Mkhitarayan e Sucic. Nel reparto difensivo, davanti a Sommer, si va verso il trio composto da Akanji centrale e da Bisseck e Carlos Augusto marcatori. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Obiettivo Olimpiadi

Franzoni che impresa

Vittoria nel superG di Wengen davanti a Babinsky e Von Allmen
Odermatt 4° fa i complimenti all'azzurro cresciuto a Falcade

Gianluca De Rosa

Il lungo weekend della Coppa del mondo maschile a Wengen si è aperto con il trionfo azzurro firmato Giovanni Franzoni. Sul Laubhorn, tempio dello sci alpino, il ventiquattrenne di Manerba del Garda cresciuto nello Ski College Falcade del Comitato Veneto centra a sorpresa la prima vittoria in carriera, partendo col pettorale numero uno nel superG che ieri ha inaugurato il trittico di gare che oggi proseguirà con la discesa (ore 12.30) e domani si chiuderà con lo slalom.

Un'impresa certificata da una sciata perfetta dell'italiano che già in prova era stato il più veloce, nonostante le arcinote difficoltà tecniche che impone il tracciato elvetico. Nessuno è riuscito ad eguagliare quel 1'45"19 che ha permesso a Franzoni di lasciarsi tutti alle spalle, compreso il mostro sacro e padrone di casa Marc Odermatt (quarto), rivelatosi molto sportivo nel riconoscere (e celebrare) dal parterre il successo del giovane italiano. A completare il podio l'austriaco Babinsky e l'altro campione svizzero Franjo Von Allmen.

«È incredibile, se ad inizio anno mi avessero detto che sarei stato terzo in Val Gardena e primo a Wengen non ci avrei mai creduto», ha sottolineato con un euforico Giovanni Franzoni, tornato a dedicare un pensiero allo sfortunato amico e compagno di squadra Matteo Franzoso: «Sono grato e orgoglioso di poter es-



Il bresciano Giovanni Franzoni commosso sul podio di Wengen

LA CONFESSIONE

«Così un pensierino alle Olimpiadi ce lo fai»

«A inizio stagione volevo qualificarmi alle Olimpiadi, che con un team come il nostro non è una passeggiata, e magari con un buon pettorale. Pensare ad andare a podio era molto distante come idea, ma arrivandoci con già due podi un pensierino a Milano-Cortina ce lo fai». Così Giovanni Franzoni in conferenza stampa, dopo la vittoria nel superG di Wengen sulle prospettive personali in vista delle Olimpiadi ormai all'orizzonte. L'appuntamento con la specialità è fissato per mercoledì 11 febbraio sulla pista Stelvio, cuore dello Ski Centre di Bormio, sede delle gare dello sci alpino maschile.

sere uno sciatore di Coppa del mondo e di poter partecipare a queste gare. Un'adrenalina ed un'emozione unica che non riesco a vivere da altre parti. Proprio per questo cerco di divertirmi e di sciare sciolto sin dalle prime prove. Ultimamente ho trovato la forza nel godermi ogni momento di una gara. Questo mi ha aiutato a trovare anche la giusta serenità. Il pettorale numero uno mi aveva messo un po' di ansia, poi mi sono detto goditela e pensa solo a sciare».

Non una vittoria qualsiasi per Giovanni Franzoni che tre anni fa, proprio a Wengen, subì un grave infortunio: «Ho fatto la differenza nella curva dove tre anni fa mi sono infortunato. È un po' il fato che ritorna. Ho fatto bene il Canadian Corner e l'uscita dalla stradina, forse potevo fare anche meglio nel tratto centrale. Quando ho visto Odermatt alle spalle ho iniziato a crederci. Finalmente ripago i sacrifici ed il lavoro di anni, le cose non vengono mai a caso. Non so dire cosa sarà il mio futuro, di certo posso dire che il presente con questa vittoria è cambiato. Sono felice di poter condividere il podio con Von Allmen, che è del 2001 come me ma che finora ho sempre guardato dal basso verso l'alto. Per una volta, spero non l'ultima, sono io a guardare gli altri dall'alto. Come ho già detto in Val Gardena quando sono salito sul podio, Matteo Franzoso e il suo ricordo saranno con me in ogni gara».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittozzi di bronzo

Lisa terza nella Sprint di Ruhpolding vinta da Hanna Oeberg
La sappadina nell'inseguimento partirà con 11"7 di ritardo



Lisa Vittozzi con la svedese Oeberg (a sinistra), vincitrice della Sprint

Francesco Mazzolini

Lisa Vittozzi continua a brillare: terzo posto nella Sprint femminile di Coppa del Mondo a Ruhpolding, quinta volta sul podio in questa stagione e conferma ulteriore del suo stato di forma in vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina. Gara intensa in cui 18 atlete sono arrivate al traguardo nell'arco di un solo minuto. La sappadina ha dominato gran parte della Sprint con poligoni perfetti e una sciata solida, trovando l'ennesima medaglia in una delle sue tappe preferite. Alla Chiemgau Arena - teatro storicamente alla sua misura - Vittozzi sale il terzo gradino del podio a 11"7 dalla vincitrice Hanna Öberg (Sve-

18
le atlete racchiuse in un solo minuto per la gara di domani Wierer al 17° posto

zia), ugualmente immacolata nei poligoni così come la francese Lou Jeanmonnot seconda a 7"5 dalla vetta, che conferma il pettorale giallo di leader della classifica di Coppa. La gara è stata un'esibizione di precisione al tiro per Lisa che sembra aver beneficiato del bypass alla tappa di Oberhof per ottimizzare gli allenamenti preolimpici, a riconferma della splendida prestazione di mercole-

di nella staffetta femminile, dove l'Italia ha chiuso al secondo posto grazie anche alla prova superba della sappadina. Nelle ultime cinque gare disputate proprio a Ruhpolding, la trentenne di Sappada è sempre salita sul podio, un dato che racconta quanto questo impianto le sia congeniale.

Tra le italiane, Dorothea Wierer ha chiuso diciassettesima con un solo errore, risultato significativo in una prova così competitiva, mentre Hanna Auchentaller è arrivata al 33° posto davanti a Michela Carrara 39°. «Sto lavorando per essere pronta per Milano-Cortina», ha dichiarato Vittozzi dopo la fatica teutonica, sottolineando come la sua costanza sia ormai un marchio di fabbrica. La Sprint di Ruhpolding rappresenta per lei un ennesimo tassello verso l'obiettivo stagionale: arrivare nelle migliori condizioni alle Olimpiadi. Tifosi da tutta Italia, e in particolare dal Vittozzi's Fan Club di Sappada, non hanno fatto mancare il loro sostegno sulle tribune, colorando di tricolore la tappa e spingendo la campionessa azzurra a mantenere un ritmo alto fino alla finish line. Il risultato di Vittozzi è un segnale forte in vista dell'appuntamento iridato di Milano-Cortina: per la migliore delle carabinieri azzurre, l'obiettivo pare chiaro le qualità ci sono tutte per volare alto nei Giochi di casa. Domani alle 12.30 inseguimento con Lisa che deve recuperare 11 secondi e puntare al podio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - SERIE A

Krstovic non basta a Pisa L'Atalanta deve rallentare

L'Atalanta non centra la quarta vittoria di fila. A Pisa finisce 1-1 e per quello che si è visto è un risultato che sta stretto ai toscani. Il Pisa ha tenuto ritmi mettendo in difficoltà la Dea per tutto il primo tempo. Solo le parate di Carnesecchi e l'imprecisione nelle conclusioni hanno impedito ai padroni di casa di passare in vantaggio.

A inizio ripresa è cresciuta l'Atalanta e anche Scuffet ha dovuto sfoderare un grande intervento su Scalvini. Nel fina-



Krstovic festeggia all'84'

le il botta e risposta: l'Atalanta trova il gol (84') in mischia con Krstovic tra le proteste pisane (fallo del centravanti bergamasco su un difensore), replica di testa il neo acquisto Durosini (87').

Negli anticipi del sabato in campo tre delle prime cinque in classifica. Oltre alla capolista Inter, impegnata a Udine, il Napoli ospiterà il Sassuolo cercando di spezzare l'incantesimo del Maradona che nelle ultime due gare ha visto i campioni d'Italia pareggiare con Verona e Parma. In serata la Juventus sarà di scena a Cagliari. Spalletti dovrebbe recuperare in extremis Yildiz negli ultimi giorni bloccato dall'influenza, mentre Conceicao si accomoderà in panchina. —

M.M.

Il punto

21ª GIORNATA

Ieri	
Pisa - Atalanta	1-1
Oggi	
15.00 Udinese - Inter	(Di Bello)
18.00 Napoli - Sassuolo	(Fourneau)
20.45 Cagliari - Juventus	(Massa)
Domani	
12.30 Parma - Genoa	(Pairetto)
15.00 Bologna - Fiorentina	(Doveri)
18.00 Torino - Roma	(Chiffi)
20.45 Milan - Lecce	Zufferli
Lunedì	
18.30 Cremonese - Verona	(Arena)
20.45 Lazio - Como	(Fabbri)

La classifica

Inter 46 punti; Milan 43; Napoli 40; Juventus e Roma 39; Como 34; Atalanta 32; Bologna 30; Lazio 28; Udinese 26; Sassuolo e Torino 23; Cremonese e Parma 22; Genoa e Cagliari 19; Lecce 17; Fiorentina e Pisa 14; Verona 13.



TENNIS - AUSTRALIAN OPEN

Sinner è già in forma Slam

Un buon test in vista degli Australian Open: Jannik Sinner ha battuto a Melbourne Felix Auger Aliassime (6-4, 4-6, 10-7) in attesa del via del suo Slam (lunedì o martedì) contro Gaston. «Non vedo l'ora di ripartire da un torneo speciale per me», ha detto il n°2 del mondo, campione in carica.

Tarvisio show

Oggi discesa libera di Coppa del mondo sulla Di Prampero Nicol Delago la più veloce nelle prove, Sofia Goggia stenta

Francesco Mazzolini / TARVISIO

«Una bella pista, che impone di partire subito forte». Le parole di Sofia Goggia, pronunciate alla vigilia della discesa libera femminile, colgono l'anima più autentica della Di Prampero, il tracciato simbolo di Tarvisio tornato ad abbracciare la Coppa del Mondo dopo quasi quindici anni. Oggi dalle 10.45 il Friuli Venezia Giulia torna al centro della mappa mondiale dello sci alpino, con una discesa libera che è molto più di una semplice tappa stagionale: è un banco di prova tecnico, emotivo e simbolico, già proiettato verso i Giochi Olimpici di Milano Cortina 2026.

Le prove cronometrate hanno acceso l'attesa e restituito un primo verdetto: davanti a tutte c'è Nicol Delago. La gardenese ha fatto segnare il miglior tempo nell'ultima prova in 1'45"32, interpretando la pista con pulizia e continuità, qualità indispensabili su un tracciato che non consente pause. Alle sue spalle, racchiuse in pochi centesimi, l'austriaca Nina Ortlieb e la slovena Ilka Štuhec, due specialiste che sulla Di Prampero hanno mostrato subito confidenza. Quarta Nadia Delago, a completare una giornata di spessore per le sorelle altoatesine. Ma i distacchi ridotti raccontano di una gara apertissima. Mirjam Puchner e Kira

Weidle-Winkelmann hanno dato segnali di solidità, mentre Breezy Johnson ed Ester Ledecká restano outsider di lusso. In chiave azzurra, Laura Pirovano ha chiuso nona a 1"02, ex aequo con Lindsey Vonn, confermandosi tra le più continue della squadra. Elena Curtoni, invece, è tornata a misurarsi con la Di Prampero quindici anni dopo l'ultima Coppa del Mondo tarvisiana, un ritorno carico di significato su una pista che fa parte della storia dello sci italiano. I riflettori restano inevitabilmente puntati su Lindsey Vonn, l'unica vera regina di Tarvisio: l'americana ha già vinto sulla Di Prampero nel 2009 e nel 2011 e, a 41 anni,



L'azzurra Nicol Delago è stata la più veloce nelle prove

cerca un'altra impresa su una pista che esalta esperienza e lettura. Accanto a lei Sofia Goggia, che nelle prove ha lavorato senza forzare ma che in gara sa cambiare volto, affidandosi a potenza, istinto e capacità di attaccare quando il cronometro conta davvero. Non è un caso che Tarvisio sia osservata speciale anche in ottica olimpica. La Di Prampero, con i suoi 3.920 metri di sviluppo fino a Camporosso, è il tracciato più lungo dell'intera Coppa del Mondo. Tecnica e spettacolare, alterna salti, tratti ripidi e lunghissime sezioni veloci, con pendenze che oscillano tra il 7% e il 47% e una larghezza variabile tra i 28 e i 108 metri. Numeri importanti che

hanno permesso allo chief race director della Coppa del Mondo femminile di sci alpino Peter Gerdol e al suo staff di alzare volentieri il pollice per approvare il circuito come tappa di calendario. Per questo Tarvisio è in questo fine settimana una simulazione credibile di ciò che attende le atlete a Milano Cortina. Con oltre 60 atlete al via e una pista che non perdona, la discesa di Tarvisio promette battaglia vera: Delago ha indicato la via, Vonn cerca l'ennesima pagina di storia, Goggia prepara l'assalto, ma sulla Di Prampero ogni errore si paga caro e nessuna è disposta a cedere senza vendere carissima la pelle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA C'È DA SAPERE

Parcheggi e bus Cancelli aperti oggi dalle 9.30

L'attesa per gli appassionati di sport invernali è alle stelle: i biglietti sono andati esauriti e l'area tribune, suddivisa in tre settori (centrale, lato ovest e lato est), accoglierà tifosi da tutta Europa per seguire dal vivo le migliori velociste del Circo Bianco. L'apertura dei cancelli è prevista alle 9.30 del mattino in entrambi i giorni di gara, con accesso libero ai posti non numerati fino ad esaurimento dei settori. Per motivi di sicurezza, gli animali non sono ammessi, ad eccezione dei cani guida. In vista dell'evento, il territorio si è attrezzato per gestire al meglio l'afflusso: sono stati predisposti parcheggi riservati per spettatori e camper, un servizio navetta turistico tra Camporosso e la stazione ferroviaria, e un'informazione costante attraverso un apposito point accanto alle tribune. Fino a martedì, la pista Di Prampero sarà chiusa al pubblico, consentendo la preparazione del tracciato e la sicurezza degli atleti.

TOYOTA YARIS HYBRID

LET'S GO BEYOND

YARIS 1.5HYBRID ACTIVE ~~€24.550~~
DA €19.450 | QUALSIASI SIA IL TUO USATO SULLE AUTO IN PRONTA CONSEGNA
CON TOYOTA EASY NEXT TUA DA 119€ AL MESE - TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,73 %

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Cordocchia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

ANCHE SABATO E DOMENICA

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*
FINO AI **15 ANNI** DELLA TUA AUTO

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).
La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia-toyota-relax#terminicondizioni. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Basket - Serie A

Partita a scacchi

Coach Menetti presenta la sfida dell'Apu con Reggio Emilia: «Prevedo tanta tattica, vince chi estrae l'asso dalla manica»

L'INTERVISTA**GIUSEPPE PISANO**

Si ribaltano i ruoli fra Apu e Reggiana, tre mesi e mezzo dopo la gara del debutto. Il 4 ottobre la matricola bianconera si presentò un po' timida al Palabigi e pagò a caro prezzo un pessimo primo quarto, ma ora ospita gli emiliani con 4 punti di vantaggio in classifica. A tastare il polso alle due squadre alla vigilia della sfida di domani è Massimiliano Menetti, nativo di Palmanova e tecnico dei reggiani per ben 17 stagioni, di cui 12 da head coach e 5 da vice. Attualmente è free agent dopo la stagione da assistente di Andrea Trinchieri allo Zalgiris Kaunas, segue da vicino la serie A come talent di LbaTv.

Menetti, si sarebbe aspettato un girone fa di vedere Udine a +4 su Reggio Emilia?

«Dico la verità, a inizio stagione ero ottimista in merito al campionato dell'Apu dopo averli visti giocare in preseason. Mi aspettavo un torneo così dai bianconeri, ma Reggio Emilia me l'aspettavo dov'è ora Udine. La gara



MASSIMILIANO MENETTI
HA LAVORATO 17 ANNI ALLA REGGIANA
DI CUI 12 DA HEAD COACH

«Zoriks lo conosco: è un ottimo giocatore, ha talento ed è uno che fa canestro nel momento decisivo di una partita»

d'andata fu particolare, Vertemati era senza Hickey».

L'Apu è fra le squadre più in forma della serie A e sembra aver trovato una chiara identità. Concorde?

«Sì, ed è stata brava e fortunata a inserire Christon, che ha permesso di assorbire la sospensione di Hickey. Un innesco che le ha permesso di fare un ulteriore passo avanti a una squadra con radici solide e talento».

Lei ha lavorato in Lituania quindi conosce il basket dei paesi baltici. Ci può dire qualcosa del nuovo acquisto udinese Zoriks?

«Lo conosco, è nel giro della nazionale lettone e l'ho affrontato in Champions League

quando allenavo a Treviso e lui giocava nel Vef Riga. Lo considero un ottimo giocatore, ha talento e sa essere un "clutch", ovvero uno che fa canestro nel momento decisivo di una partita. Al coach e a Gracis dico bravi, con Mekowulu, Christon e ora Zoriks hanno saputo rimodulare il roster molto bene».

A proposito di Mekowulu: lei lo conosce bene avendolo allenato a Treviso, è sorpreso dei progressi che sta facendo a Udine?

«Mi fa molto piacere, perché è un ragazzo serio. Quell'anno arrivammo sesti e lui fece un ottimo campionato. Credo che quest'anno avesse solo bisogno di tempo per ricalibrarsi dopo una stagione in Giappone, dove



Capitan Alibegovic al tiro nella partita d'andata FOTOPETRUSI

si gioca un altro basket».

Reggio Emilia ha appena inserito in corsa Rossato. Come cambia?

«Secondo me Reggio, che ha giocatori di alto livello, aveva problemi di "feed", cioè di accoppiamento dei giocatori. Caupain, che voi conoscete bene, faticava con gli altri esterni, infatti con l'arrivo di Brown giocano con due play. Rossato porta alla squadra tiro da tre, ma ora aspetto di vedere i movimenti in uscita, perché iniziano a essere in tanti».

A Udine la Reggiana sarà senza Cheatam. Perdita grave?

«Durante la telecronaca di Reggio-Sassari, domenica scorsa, ho detto che Cheatam ha fatto un inizio di tor-

neo strepitoso, ma il suo periodo di dentro e fuori dal team per i guai fisici ha condizionato la squadra. È una pedina fondamentale, ma deve essere al 100% non al 50%. Senza questo dentro e fuori i compagni giocano più leggeri. In più è arrivato Thor da ala grande e sta crescendo. Brava inoltre la società a tenere la barra dritta con coach Priftis, che è bravissimo».

Che partita si aspetta?

«Una sorta di sfida a scacchi: stimo sia Vertemati che Priftis. Guidano due squadre forti, ci saranno tanti duelli tutti da gustare. Vedremo molta tattica, vince chi estrae l'asso dalla manica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPIONATO

Tortona-Olimpia e Trento-Cremona gli anticipi di oggi

Il girone di ritorno del campionato di serie A si apre oggi con due anticipi. Profumo d'alta classifica in Tortona-Milano: si gioca alle 18.45, l'Olimpia cercherà di riscattare la sconfitta dell'andata. Alle 20 Trento ospita Cremona, Apu diretta interessata avendo gli stessi punti di entrambe. Domani si comincia alle 16 con Varese-Venezia e si prosegue con Sassari-Napoli (alle 17), Bologna-Treviso (19) e Cantù-Brescia (20). Turno di riposo invece per Trieste, che da calendario avrebbe dovuto affrontare Trapani.

G.P.

COPPA ITALIA

Udine-Brescia prima gara di mercoledì 18

L'Apu prosegue la preparazione al match di domani contro la Reggiana, con palla a due alle 18 al Carnera. Ieri allenamento al completo (fatta eccezione per Hickey), il lettone Zoriks si prepara al debutto in bianconero, con l'esuberante Brewton destinato alla tribuna. Ieri, intanto, la Lega Basket ha ufficializzato date e orari per i quarti di finale di Coppa Italia: Udine affronterà Brescia all'Inalpi Arena di Torino nel match inaugurale di mercoledì 18 febbraio alle 18. Alle 20.45 Milano-Trieste, il giorno dopo Venezia-Tortona (18) e Bologna-Napoli (20.45).

G.P.

SERIE A2

Gesteco in trasferta a Cento per ritrovare la quadra e avere dei segnali da Redivo

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Trasferta ostica in un momento delicato per la Gesteco Cividale, che questa sera alle 20.30 sarà ospite della Sella Cento alla Baltur Arena. I friulani vogliono lasciarsi in fretta alle spalle il pesante ko rimediato a Rieti, ma sono in piena fase di restauro dopo addii e infortuni.

Stefano Pillastrini ha affrontato di petto la questione nel prepartita: «Stiamo vivendo una fase di grossi cambiamenti - ha esordito -». Dopo un momento molto positivo ci troviamo ora a dover trovare un nuovo assetto molto diverso,

per via delle note ragioni. La partita di Cento è un appuntamento importante e difficilissimo, che però affronteremo con l'idea di trovare il più velocemente possibile la quadra. Dobbiamo rimanere sereni e tranquilli nell'affrontare questo periodo che potrebbe essere difficile per un po', per poi riprendere la nostra corsa».

Il primo innesto è già arrivato: Cosimo Costi è stato annunciato ufficialmente ieri e potrebbe esordire già oggi, nonostante abbia sostenuto un solo allenamento con la squadra. Occhi puntati poi su Lucio Redivo. Non è certo una novità che la posizione dell'argenti-

SERIE A2	
22ª GIORNATA - BALTUR ARENA CENTO ORE 20.30	
ARBITRI	
Roberto Radaelli di Porto Empedocle, Andrea Cassinadri di Bibbiano, Chiara Maschietto di Casale sul Sile	
BANCA SELLA BENEDETTO XIV CENTO	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: E. Di Paoloantonio	Coach: S. Pillastrini
4 N. Tanfoglio	3 L. Redivo
7 G. Arletti	7 A. Ferrari
8 L. Conti	8 M. Mastellari
9 N. Berdini	9 E. Rota
10 G. Davoe	11 C. Costi
11 M. Moretti	13 L. Marangon
14 M. Montano	14 G. Brizzi
21 S. Davis IV	19 M. Berti
28 A. Fall	33 D. Freeman
32 E. Tiberti	90 L. Cesana



La Gesteco si aspetta una scossa da Lucio Redivo FOTOPETRUSI

no sia in bilico e nelle prossime gare dovrà dare un messaggio forte e chiaro sul campo per convincere staff e dirigenza a dargli un'altra chance. In questo senso la serie di big match ravvicinati - mercoledì al PalaGesteco arriverà Brindisi, domenica prossima i friulani faranno visita a Verona - è un'occasione che non deve lasciarsi sfuggire.

Nel frattempo la società lavora per farsi trovare pronta nel caso la risposta non fosse quella sperata. Karvel Ander-

son è uno dei giocatori sulla lista della dirigenza, ma l'operazione non è affatto chiusa. Il classe 1991 in Italia ha dimostrato di essere un giocatore che fa la differenza, specie in A2, ma è reduce dalla rottura del tendine d'Achille, un infortunio molto grave che a febbraio 2025 ha interrotto la sua stagione al Lokomotiv Kuban, in Russia. La dirigenza vuole vedere il giocatore all'opera prima di scegliere il da farsi, senza dimenticare che andrebbe poi trovata un'even-

tuale destinazione all'argentino.

Nel frattempo meglio pensare alla gara di questa sera. Anche Cento arriva da una sconfitta pesante per 88-66 rimediata in casa della capolista Rimini e vorrà approfittare del calore del proprio pubblico per riprendere subito a vincere e inseguire la zona play-in, distante quattro punti. La squadra di Emanuele Di Paoloantonio è lì grazie a un gruppo che ormai si conosce bene e a un'identità di gioco ben precisa: ritmo alto, difesa aggressiva e transizione. Rispetto alla gara d'andata, terminata 74-68 in favore dei gialloblù, la Benedetto XIV ha salutato Alessandro Scarponi e aggiunto al proprio roster Gianmarco Arletti, ex Apu Udine, giocatore molto versatile in difesa e perfetto per il gioco degli emiliani. Un'assenza pesante grava sulle spalle di Stacy Davis e compagni: il centro titolare Edoardo Tiberti non sarà della partita, un fattore che la Gesteco dovrà sfruttare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

Bivio cruciale

La Juventina, terza, ospita Lme, seconda e tenta il sorpasso
L'Ufm può approfittarne con il fanalino di coda Pro Gorizia

Simone Fornasiere / UDINE

Un solo anticipo, in programma oggi (Fontanafredda-Pordenone), per aprire la terza giornata di ritorno del campionato di Eccellenza, con le restanti gare in programma domani, alle 14.30.

PUNTEGGIO PIENO

C'è una sola squadra che, in questo girone di ritorno appena iniziato, ha sempre vinto: è la Juventina (35 punti in classifica) terza della classe che ospita sul suo campo nel match d'alta quota di giornata il lanciato Lme (36), forte di dodici risultati utili consecutivi e salito al secondo posto. Vedremo se la compagine isontina pagherà le fatiche del recupero giocato mercoledì oppure se continuerà nel suo buon momento trascinata magari ancora da Zucchini, grande ex di giornata, che già all'andata fu decisivo con una doppietta. Guarderanno, eccome, a questa gara anche la capolista Ufm (40) che, sebbene in serie utile da dodici turni filati ha vinto solo due volte nelle ultime nove gare, ed è attesa dal testa coda in cui ospita il fanalino di coda Pro Gorizia (9) nel derby isontino e il Tamai (35) appaiato al terzo posto



Il centrocampista del Lme Luca Lascala in azione

Anticipo Oggi si gioca solo il derby tra Pordenone e Fontanafredda

alla Juventina e ospite a sua volta sul campo del Rive Flai-bano (15). Quest'ultimo voglioso di provare a conquistare punti salvezza, ma soprattutto di rialzarsi dopo la sconfitta maturata domenica scorsa proprio in casa della Pro

Gorizia, in uno scontro diretto. In una giornata in cui le altre due compagini che strizzano l'occhio alle parti alte della classifica sono chiamate ad altrettanti derby in trasferta: il Muggia (33) cerca riscatto sul campo del Kras (28), quest'ultimo reduce da tre sconfitte, mentre il Pordenone (32) viaggia già questo pomeriggio su quello di Fontanafredda (14), dove negli anni di professionismo aveva spesso trovato ospitalità.

BUON MOMENTO

Lo sta attraversando il Co-



Sebastiano Sizzo (Tolmezzo)

droipo (15) che, reduce da cinque risultati utili consecutivi culminati con la prima vittoria della gestione Salgher in panchina ottenuta nell'ultimo turno, attende la visita del Tolmezzo (28). Meno buono è invece quello della Forum Julii (24): sei sconfitte nelle ultime sette partite sono il biglietto da visita con cui la squadra di Cividale si presenta alla sfida interna con il Chiabola Ponziana (10). Per i ducali la classifica sembra ancora tranquilla, ma è evidente che per evitare di ritrovarsi in spiacevoli situazioni urge ritrovare al più presto i tre punti. Gara da grande ex di giornata è quella che vivrà Riccardo Comisso, attaccante della Pro Fagagna (26) con cui rende visita al Chions (29) di cui ha vestito la maglia nella prima parte della stagione. Vedremo se farà subito coppia con Alessio Corvaglia, arrivato in settimana a Fagagna e proveniente dalla Forum Julii. Chiude il programma il derby tutto pordenonese tra Fiume Bannia (25) e Sanvitese (22), con la compagine ospite imbattuta da cinque giornate, grazie anche al fatto di essere la difesa meno battuta di tutto il campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Cussignacco chiude l'andata con la Junior San Marco e sogna un posto sul podio

Giuseppe Pisano / UDINE

La Libertas Cussignacco chiude oggi il girone d'andata nel campionato di serie B femminile andando all'assalto del podio. Le ragazze biancoblu ospitano alla Zardini la Junior San Marco e hanno l'opportunità di migliorare l'attuale quarto posto in caso di passo falso di una fra Padova e Conegliano, entrambe impegnate in trasferta su campi tutt'altro che agevoli: la prima fa visita a Montebelluna, la seconda va nella tana delle Lupe San Martino.

Per fare un balzo in avanti, però, la Mr Buckets deve dare continuità al successo colto sette giorni fa a Muggia contro l'Interclub. Cussignacco ha vinto per 56-46, gestendo molto bene i 10 punti di vantaggio accumulati nel primo quarto. Braida top scorer con 14 punti, doppiata anche per Demarchi (12) e Agostini (10).

Coach Emiliano Cignolini ha commentato così la gara che ha permesso alla Plc di sfatare il tabù trasferta: «Dopo un mese di stop per le festività era importante compatarsi e reagire di squadra ai momenti di difficoltà in una partita molto tosta fisicamente. Non abbiamo giocato una pallacanestro splendida da vedere, ma queste sono le gare che ti fanno capire quale direzione prendere, e questa è quella giusta. Sono contento per le ragazze, ora sotto con la Junior San Marco, è un'altra sfida non facile».

La squadra lagunare si presenterà a Cussignacco con un po' di ruggine addosso, dato che nello scorso weekend ha osservato il turno di ripo-



Valentina Braida

so e quindi non gioca una partita ufficiale dal 21 dicembre, quando perse 77-63 a Pordenone.

Antenne comunque dritte, perché la Junior San Marco sui campi delle squadre d'alta classifica sa esaltarsi, come dimostrano i successi colti in questa stagione a Padova e Conegliano. La giocatrice da tenere d'occhio è Clara Chicchisiola, ala classe 1999 con trascorsi in A1 con Battipaglia e una lunga trafila nelle selezioni giovanili azzurre. Per lei 15 punti di media finora in campionato. In cabina di regia c'è Claudia Castria, classe 1997 al suo primo anno con la divisa della Junior San Marco dopo numerose stagioni allo Giants Marghera, fra serie A2 e B.

A proposito di Marghera, la compagine veneta in cui milita l'ex capitana della Delsar Udine Eva Da Pozzo si è laureata campione d'inverno in B femminile a +6 dalla coppia Padova-Conegliano e +8 su Cussignacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO - IL MERCATO

Sono 17 i cambi di panchina Il Cavazzo sceglie Bertolini e prende Micelli e Zammarchi

Renato Damiani / TOLMEZZO

Pochi giorni dopo la conclusione del Carnico 2025 si è aperto il "mercato" che ha fatto registrare diversi movimenti a partire dal Cavazzo che ha ingaggiato Giacomo Micelli (ex Tolmezzo), Matteo Zammarchi (ex Folgore), Marcello Zanier (ex Cedarchis), Manuel Ferrari (ex Lauco). La riposta del Cedarchis con Ivan Cisotti (ex capitano della Folgore) e Gianluca Muffato (ex Sevegliano Faglis) mentre la Folgore ha prelevato dal Tolmezzo Federico Flora, dalla Viola Luca Leonetti e Nicolò Zanier quindi Massimiliano Temil (ex Cedarchis).

Mirata la campagna rafforzamento della neo promossa Arta Terme: dalla Viola sono arrivati Federico Ursella e Federico Orlando, quindi l'attaccante Emanuele Bearzi (ex Ancora) e Francesco Cimenti (ex Cavazzo), mentre l'Amaro ha ingaggiato Luca e Daniele Dell'Angelo, Edoardo Lazzara (ex Cavazzo-Viola), quindi Ivan Veritti per anni attaccante del Real Ic.

LE NOVITÀ

Saranno 38 le formazioni al via nella prossima stagione del Carnico con Sappada e San Pietro che hanno deciso di fondersi mentre l'assoluta novità

è rappresentata dall'Edera 1954 (anno di fondazione della società di Enemonzo) con Andrea Bearzi nel ruolo di presidente e Maurizio Colosetti ("ederino doc") nel ruolo di allenatore mentre Gabriele Martin (ex Folgore) sarà il ds. A livello regolamentare la Delegazione tolmezzina della Figg ha deciso di prolungare i termini di trasferimento "estivi" che si potranno effettuare dall'1 al 20 Luglio (dieci giorni in più rispetto alla passata stagione).

ALLENATORI

Sono ben 17 le società che nelle tre categorie hanno deciso il cambio di tecnico. In Prima ca-



Da sinistra, Matteo Zammarchi del Cavazzo, Gianluca Muffato (Cedarchis) e Federico Ursella (Arta Terme)

tegoria Ivan Timues (Amaro), Devis Bertolini (Cavazzo), Gilberto Buzzi (Cedarchis), Massimo Marangoni (Mobiliari), Luca Del Bianco (Pontebbana), Manuel Sgobino (Villa). In Seconda le novità sono quelle di George Rodriguez (Illegiana), Marco Baracetti (Mogge-

se), Massimo Pittoni (Val del Lago) e Cristian Angeli (Viola) mentre al momento dopo la conferma resta vuota la panchina del Cercivento del neo presidente Massimiliano Martina. In Terza sette sono i cambi a partire da Patrick Intillia (Edera), Maurizio Colosetti

(Edera 1954), Cristian Gobbi (FusCa), Max Brovedani (Paluzza), Diego Quinz-Nicola Pontil (Sappada-San Pietro), Michele Paganin (Tarvisio alla sua prima esperienza), Luca Craighero (Val Resia), Giacomo Radina (Verzegnis). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Secondo appuntamento con il celebre talent che premia le voci più promettenti d'Italia tra i 7 e i 14 anni. Antonella Clerici accompagna il pubblico tra storie, sogni e talento, affiancata dai coach Loredana Bertè, Arisa, Nek, Clementino e Rocco Hunt.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Dopo l'uccisione di due giurati in un processo di mafia, la squadra indaga sulla criminalità organizzata e scopre che non erano i veri bersagli: il vero obiettivo era un agente dei Marshall.



La Città Ideale
RAI 3, 21.25
Condotto da Massimiliano Ossini, il programma esplora città in Italia e nel mondo per scoprire esempi virtuosi. Sostenibilità, ecologia, arte, mobilità green e smart cities raccontano la città ideale.



...Più forte ragazzi!
RETE 4, 21.35
Plata e Salud (Bud Spencer) conducono aeroplani destinati alla demolizione, incassandone i soldi dell'assicurazione. Ma quando iniziano a commerciare con avidi cercatori di smeraldi...



C'è posta per te
CANALE 5, 21.40
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l'amore perduto.

dalle 14.15

con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

dalle 17.50 IN DIRETTA da Tarvisio per la

COPPA DEL MONDO di SCI ALPINO FEMMINILE

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.55 Gli imperdibili Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina in famiglia 10.30 Buongiorno Benessere 11.25 Linea Bianca Olympia 12.00 Linea Verde Discovery 12.30 Linea Verde Italia 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Bar Centrale Lifestyle 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua immagine 16.50 Gli imperdibili Attualità 16.55 TG1 Attualità 17.10 Ciao Maschio Lifestyle 18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 The Voice Kids 0.30 I vinili di... Spettacolo 1.05 Che tempo fa Attualità	RAI 2 8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 9.30 RaiSport Live Weekend 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Playlist Spettacolo 15.30 Storie al bivio Weekend Attualità 17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle 17.50 Gli imperdibili Attualità 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.00 TG Sport Sera Attualità 18.05 Dribbling Attualità 19.15 Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti 19.40 9-1-1 Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv 22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Il Sabato al 90° Calcio 24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	RAI 3 6.00 Rai News 24: News 8.00 Mi Manda Rai Tre 10.05 Gli imperdibili Attualità 10.10 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 10.45 Speciale TGR "L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026" Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR - Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR - Bell'Italia Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.45 Report Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 La confessione Attualità 21.25 La Città Ideale Attualità 23.50 TG3 Mondo Attualità 0.15 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	RETE 4 6.05 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 9.40 The Family Telenovela 10.40 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 13.55 Lo sportello di Forum 15.35 Freedom Pills 16.05 Il cucciolo Film Drammatico ('46) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.35 ...Più forte ragazzi! Film Commedia ('72) 23.40 Il ritorno del monnezza Film Poliziesco ('05) 1.25 Movie Trailer Spettacolo 1.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 1.45 Ciak Speciale Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 6.10 Movie Trailer Spettacolo 7.53 Meteo Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Meteo Attualità 8.50 Risiko - Sfide Di Potere 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo Attualità 13.45 Beautiful Soap 14.15 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.50 Forbidden Fruit (1ª Tv) 15.35 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.40 Caduta Libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.30 Meteo Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.40 C'è posta per te Spettacolo 0.40 Speciale Tg5 Attualità 1.35 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.15 Hazzard Serie Tv 7.00 The Tom & Jerry Show 7.20 Scooby-Doo e la maschera di Blue Falcon 8.35 Young Sheldon Serie Tv 10.05 The Big Bang Theory 10.55 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Drive Up Attualità 14.25 Storie segrete 14.50 Dr. House: Medical Division Serie Tv 16.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Anica Appuntamento Al C.S.I. - Scena Del 19.30 Crimine Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.30 Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio Division Serie Tv 23.35 Transformers - La vendetta del caduto Film Fantascienza ('09)	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Tech Attualità 11.00 La7 Doc Documentari 12.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Putin. Anatomia di uno Zar Documentari 16.00 Anna - Parole di guerra Film Drammatico ('25) 18.10 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 24.00 Grantchester Serie Tv 1.00 Tg La7 Attualità	TV8 14.25 Donnavventura: #ReporterExperience (1ª Tv) Lifestyle 15.25 Tra le Stelle del Natale Film Commedia ('23) 17.15 Natale al Plaza Film Commedia ('19) 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.20 4 ristoranti Lifestyle 21.35 4 ristoranti Lifestyle 22.55 4 Hotel Spettacolo 0.15 4 ristoranti Lifestyle
20 14.30 Quantum Leap Serie Tv 18.10 Transformers Film Fantascienza ('07) 21.10 Amici Per La Morte Film Azione ('02) 23.20 Bullet Train Film Azione ('22) 1.40 Riverdale Serie Tv 3.00 Show Reel Attualità 3.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	RAI 4 14.15 The Roundup Film Azione ('22) 16.00 Gli imperdibili Attualità 16.05 Private Eyes Serie Tv 17.35 Elementary Serie Tv 21.20 El Lodo Film Thriller ('21) 23.10 Hannibal Film Horror ('01) 1.25 Hinterland Film Drammatico ('21) 3.05 Inexorable Film Thriller ('21) 5.00 Streghe Serie Tv	IRIS 13.15 Richard Jewell Film Biografico ('19) 15.55 Trappola di cristallo Film Azione ('88) 18.40 Air Force One Film Azione ('97) 21.15 Il fuggitivo Film Drammatico ('93) 23.45 I.T. - Una Mente Pericolosa Film Thriller ('16) 1.45 Dune Film Fantascienza ('84) 4.00 Ciak News Attualità	RAI 5 14.00 Un giorno per Attualità 14.30 La vita a colori 15.30 La caccia Film Drammatico 16.20 Kilimangiaro Collection 17.45 I luoghi della scienza 18.25 Sapiens, un solo pianeta 20.25 Rai News - Giorno 20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico 21.20 Natale in casa Cupiello Spettacolo 23.50 Rock Legends Documentari	RAI MOVIE 13.55 Gli imperdibili Attualità 14.00 Chef - La ricetta perfetta Film Commedia ('14) 16.00 Una famiglia senza freni Film Commedia ('16) 17.35 Famiglia allargata Film Commedia ('18) 19.25 L'implacabile Film Fantascienza ('87) 21.10 Ibiza Film Commedia ('19) 22.35 Nuovo Cinema Paradiso Film Drammatico ('88)	RAI PREMIUM 14.55 L'allieva Serie Tv 16.05 Gli imperdibili Attualità 16.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.15 Il paradoso delle signore Daily Soap 19.50 Un Natale in bianco e nero Film Commedia ('23) 21.20 Don Matteo Fiction 23.15 La Preside Serie Tv 1.05 La Nuova Squadra: Spaccanapoli Serie Tv 3.00 Non uccidere Serie Tv	CIELO 14.15 Antonino Chef Academy 16.15 Cucine da incubo Lifestyle 18.40 Derthona Basket - Olimpia Milano Basket 20.45 House of Gag Spettacolo 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv 23.05 The Core Film Fantascienza ('03) 1.25 Vendetta finale Film Thriller ('17) 3.00 Affari di famiglia Spettacolo	TWENTYSEVEN 14.55 La signora del West 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85) 23.00 Due nel mirino Film Azione ('90) 1.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 16.00 Terra Nostra Telenovela 17.30 I simboli del sacro 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Italo Film Commedia ('14) 23.00 Genio per amore Film Commedia ('94) 0.45 La completa preghiera della sera Attualità	LA7CINEMA 18.45 Tg La7 Attualità 18.50 La maschera di ferro Film Avventura ('98) 21.15 Agente 007 - Zona pericolo Film Azione ('87) 23.50 Operazione Valchiria Film Drammatico ('08) 2.00 Syriana Film Drammatico ('05) 4.20 Vite da star Documentari 5.15 Uozzap Cinema Attualità	LA 5 16.00 Quel mostro di suocera Film Commedia ('05) 18.15 Io Sono Farah Telenovela 21.10 Inga Lindstrom - Sven, Amore Mio Film Drammatico ('21) 23.05 City of Angels - La città degli angeli Film Drammatico ('98) 1.15 Angelo nero Serie Tv 4.10 Movie Trailer Spettacolo 4.15 Centovetrine Soap	REAL TIME 8.50 Primo appuntamento 10.20 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 13.10 Cortesie per gli ospiti 15.25 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 18.35 Casa a prima vista 20.40 Casa a prima vista Spettacolo 21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.15 La clinica del pus Lifestyle	GIALLO 10.10 Balthazar Serie Tv 12.35 I misteri di Brokenwood 14.40 Ludwig Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.00 Le indagini di Roy Grace Fiction 0.50 Disappeared Documentari 3.10 Murder Comes to Town Serie Tv	TOP CRIME 14.15 The mentalist Serie Tv 15.05 Movie Trailer Spettacolo 15.10 Poirot: delitto in cielo 15.10 Film Giallo ('92) 17.25 The Irrational Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 Poirot: l'assassinio di Roger Ackroyd Film Giallo ('00) 23.20 Perry Mason - L'arte di morire Film Giallo ('92) 1.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	DMAX 14.25 Real Crash TV Lifestyle 15.30 Real Crash TV (1ª Tv) Lifestyle 16.35 Affari d'occasione Spettacolo 18.35 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Spettacolo 19.35 Sporchi ma ricchi Spettacolo 21.40 Airport Security: Stati Uniti Documentari 23.15 Real TV: crimini di strada Documentari	RAI SPORT HD 17.55 Verona-Cuneo - 17a g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo 20.15 Sheffield: Danza Libera. Europei Pattinaggio 23.15 Coppa Italia Ancona - Finali a Squadre. Coppa Italia Ancona - Finali a Squadre Tennis tavolo (Ping-Pong) 24.00 La Serie B al 90°. La Serie B al 90° Calcio

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Anticipo Campionato Serie A: Napoli - Sassuolo	16.30 Andy e Mike
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Cagliari - Juventus	19.00 GiBi Show Radar
	21.00 Io e Annie
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
15.00 Radio2 Music Room Weekend	14.00 Capital Hall Of Fame
17.00 Tutti Nudi a Radio2	16.00 Capital Records
19.45 Radio2 Decanter	18.00 Capital Weekend
21.00 Maschio Selvaggio	20.00 Soulsista
	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	15.00 Claves
19.35 Radio3 Suite - Panorama	19.00 One Two One Two Of The Year
20.00 Radio3 Suite - Il Cartellone	21.00 M2o Chart
24.00 Battiti	22.00 La Mezccla con Shorty

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e cospasse; 11.03 FREE il Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecijo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 Byblos: "Architettura del 900 a Gemona e nella Pedemontana friulana" di D. Barillari e P. Valle	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e Ledròs; 11.00 Spin 12; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionali; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Babel Europe; 14.00 Musiche cence confins; 14.40 Alc ce di ogni di 95; 14.50 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verità; 16.30 Licòf; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojàle; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 95; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of Silence; 23.00 Musiche cence confins
12.00 Gr FVG	
12.30 Conte che ti conti: "Stielis, cercis di storie dal Friul" - pontade 5	
13.42 Gr FVG	
14.05 Impresis - pontade 2	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.45 Family Salute e benessere
6.30 Telegiornale FVG News	12.00 Start
7.00 Settimana Friuli	12.15 Rugby Magazine
7.30 Isonzo News	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 Effemotori	12.45 L'alpino
8.15 Un pinsir par vuè	13.00 Settimana Friuli
8.30 Telefruts - cartoni animati	14.00 Isonzo news
9.45 Lo scrigno	14.15 Aspettando Poltronissima
11.15 Echi di acqua e di pietra - documentario	15.00 Poltronissima - diretta
	17.50 Coppa del mondo di sci alpino femminile - diretta
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	7.30 Santa Messa
8.00 S.Leopoldo	8.15 Svegliata Friuli
9.30 Star Trek Classic	10.00 A Tutto Campo Fvg
10.00 Sherlock Holmes	10.30 Emozioni In Bianco E Nero
11.00 Terra e Cielo Mons. De Zan	10.50 Udinese Story
11.20 Controaltare con l'Avv. Giorgio Coden	11.05 Cook Academy
12.00 Aria Pulita (Live)	11.30 L' Alpino
	11.45 Anziani In Movimento
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 L' Alpino
	14.00 Studio Stadio - Udinese vs Inter
	18.15 Anziani In Movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Ogni Benedetta Domenica
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	12	28 Km/h
Monfalcone	6	12	18 Km/h
Gorizia	5	11	24 Km/h
Udine	5	12	33 Km/h
Grado	6	12	17 Km/h
Cervignano	5	12	17 Km/h
Pordenone	6	12	15 Km/h
Tarvisio	1	3	5 Km/h
Lignano	5	12	32 Km/h
Gemona	5	10	10 Km/h
Tolmezzo	3	9	10 Km/h
Forni di Sopra	1	6	4 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	mosso	0,7 m	9.1		
Grado	mosso	0,8 m	10.1		
Lignano	mosso	0,7 m	10.1		
Monfalcone	mosso	0,6 m	9.7		
EUROPA					
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	8	Copenhagen	1	3
Atene	6	10	Ginevra	3	6
Belgrado	-3	2	Lisbona	7	11
Berlino	0	4	Londra	5	9
Bruxelles	6	10	Lubiana	0	3
Budapest	6	10	Madrid	2	6
			Mosca	-21	-14
			Parigi	5	10
			Praga	0	4
			Varsavia	-10	-4
			Vienna	-1	1
			Zagabria	0	1

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	4	6
Bari	8	12
Bologna	5	8
Bolzano	2	9
Cagliari	12	15
Firenze	5	13
Genova	9	10
L'Aquila	1	10
Milano	6	9
Napoli	6	15
Palermo	11	17
Reggio C.	12	15
Roma	4	14
Torino	5	6
Venezia	6	11

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con Bora moderata in pianura, più sostenuta sulla costa, specie a Trieste e verso sera. Sui monti nuvolosità variabile con maggiore copertura sulle Alpi Giulie dove potranno esserci anche nubi basse e foschia.

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa; sui monti cielo da variabile a nuvoloso, specie nel Tarvisiano dove potranno persistere nubi basse e temperature sottozero per tutto il giorno. Verso il Veneto possibile maggiore nuvolosità.

Tendenza: Cielo in genere poco nuvoloso con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa. Nel Tarvisiano freddo e potrebbero persistere al mattino, nubi basse o nebbie con formazione di galaverna. Ad ovest possibile cielo variabile.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con un cielo in gran parte coperto e precipitazioni più probabili su Piemonte e Val d'Aosta. Schiarite sul Triveneto.
Centro: Giornata con condizioni di bel tempo, infatti il cielo sarà sereno o poco nuvoloso salvo locali piogge sulle Marche. Venti di Scirocco.
Sud: Giornata con delle piogge sui settori ionici.
DOMANI
Nord: Giornata con delle piogge sul Piemonte occidentale con neve a 900 metri circa. Piovaski in Emilia e schiarite sull'alto Triveneto.
Centro: Tempo in prevalenza asciutto, ma il cielo si potrà vedere molto nuvoloso o localmente coperto. Venti di Scirocco in rinforzo.
Sud: Piogge sui settori ionici e su est Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
L'aria del fine settimana ti accende subito. Hai voglia di muoverti, di uscire dagli schemi e di lasciarti alle spalle tutto ciò che è stato pesante. La giornata scorre veloce e stimolante.

LEONE
23/7 - 23/8
L'inizio del weekend ti trova luminoso e di buon umore. Hai voglia di farti notare, ma senza forzature: il tuo carisma naturale fa tutto da solo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
L'aria del weekend ti fa subito respirare più a fondo. Anche una giornata semplice può trasformarsi in qualcosa di speciale, se vissuta con il tuo entusiasmo naturale.

TORO
21/4 - 20/5
Il sabato inizia con il desiderio di rallentare. Ti godi ogni piccolo dettaglio, dal silenzio del mattino ai piaceri semplici che rendono la giornata più morbida.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il sabato parte con il bisogno di mettere ordine, dentro e fuori. Sistemare, organizzare o semplicemente ritrovare un ritmo più armonioso ti fa sentire subito meglio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il sabato arriva come una pausa meritata. Ti senti più rilassato, ma senza perdere il senso delle cose importanti. È un inizio di fine settimana che ti permette di apprezzare ciò che hai costruito.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il clima è leggero e frizzante, proprio come piace a te. Le parole scorrono facili, le idee si intrecciano e il fine settimana si apre con curiosità e voglia di condivisione.

BILANCIA
23/9 - 22/10
C'è un'atmosfera elegante e leggera intorno a te. Ti muovi con grazia tra persone, parole e situazioni, cercando bellezza e armonia in ogni cosa. Il weekend si apre con una nota piacevole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Il weekend inizia stimolando la tua voglia di pensare fuori dagli schemi e di lasciarti sorprendere. C'è qualcosa di fresco nell'aria, e tu lo percepisci subito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Questo sabato ha un sapore intimo e rassicurante. Ti senti più in contatto con le emozioni e con ciò che ti fa sentire a casa, ovunque tu sia. È una giornata da vivere con dolcezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Questo sabato ha un'intensità sottile. Le emozioni sono profonde, ma non pesanti. L'inizio del fine settimana ti invita a sentire, osservare e vivere tutto con maggiore consapevolezza.

PESCI
20/2 - 20/3
Questo sabato ha un tono morbido e sognante. Ti lasci trasportare dalle sensazioni, dai pensieri leggeri e da tutto ciò che nutre l'anima come un abbraccio, lento e rassicurante.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Amate, 4/10 Tel. 0432580492
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Belvars
Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Montoro Via L. D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bicinicco Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Cervignano del Friuli Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163

Chiopris-Viscone Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
Chiusaforte Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028
Codoiropo Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101
Nimis Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
Palazzolo dello Stella Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
Premariacco Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
Rive d'Arcano Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
San Leonardo D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
Sappada Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tavagnacco Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
Tolmezzo Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128
Trasaghis Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570



PROMOZIONE MOTOSEGHE - VALIDITA' 28/02/26 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Dose giardinaggio
v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

Motosega per uso privato

MS 172
- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9
- barro cm. 40
- peso 4,5 kg

PREZZO PROMO
289 €
€ 309

Motosega per uso agricolo

MS 271
- motore 2T cc. 50,2 hp. 3,5
- barro cm. 45
- peso 5,6 kg

PREZZO PROMO
719 €
€ 799

Motosega da potatura

MS 194 T
- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9
- barro cm. 30 catena 1/4" P
- peso 3,3 kg

PREZZO PROMO
339 €
€ 474

STIHL

INQUADRA IL QR CODE E

SCOPRI TUTTA LA PROMO

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 gennaio 2026 è stata di 23.624 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Autopiù

dà il benvenuto a



Innovativa, tecnologica ed efficiente.

TUA DA € 8.900*

BOX



La city car elettrica pensata
per i tuoi viaggi di tutti i giorni

TUA DA € 24.900

MAGE



Il SUV urbano con
performance da leader

TUA DA € 28.900

HUGE



Il SUV che mette al centro
lo spazio

TUA DA € 16.900

SHINE



La coupé sportiva che
ridefinisce la strada

**Vieni a scoprire Box, Mage, Huge e Shine:
quattro anime, un'unica visione del futuro.**

*La Dongfeng Box Style Edition elettrica, con i suoi 95 CV e un prezzo di listino pari a 22.300 € (IPT esclusa), è oggi disponibile in promozione a 8.900 €. Questo prezzo straordinario è reso possibile grazie al contributo della DF Motor Italia e/o della relativa rete commerciale, pari complessivamente a 2.400 €, e agli incentivi statali 2025, che possono arrivare fino a 11.000 € in caso di rottamazione di un veicolo della stessa categoria, omologato fino a Euro 5, di proprietà del cliente da almeno sei mesi e con ISEE inferiore a 30.000 €.

Autopiù  **DONGFENG**

FIUME VENETO (PN) TAVAGNACCO (UD) TRIESTE (TS)
Via M. del Lavoro, 31 Via Nazionale, 39 Via Caboto, 24

Contattaci:
3755254519
vendite@autopiuspa.com

www.autopiu.it

